

N.	Domanda	A	B	C	D
3773	IL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA (TUE) E IL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA (TFUE) HANNO LO STESSO VALORE GIURIDICO?	NO, LE DISPOSIZIONI DEL TUE RELATIVE AI PRINCIPI DEMOCRATICI E ALLE ISTITUZIONI SONO SOVRAORDINATE AL TFUE	NO, LE DISPOSIZIONI DEL TUE RELATIVE AI PRINCIPI DEMOCRATICI SONO SOVRAORDINATE AL TFUE	NO, IL TUE E' SOVRAORDINATO AL TFUE	SI
3774	IN BASE ALL'ARTICOLO 19 DEL TFUE, I PROVVEDIMENTI PER COMBATTERE LE DISCRIMINAZIONI FONDATE SUL SESSO, LA RAZZA O L'ORIGINE ETNICA, LA RELIGIONE O LE CONVINZIONI PERSONALI, LA DISABILITÀ, L'ETÀ O L'ORIENTAMENTO SESSUALE, FATTE SALVE LE ALTRE DISPOSIZIONI DEI TRATTATI E NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE DA ESSI CONFERITE ALL'UE, SONO ADOTTATI:	DAL CONSIGLIO, DELIBERANDO A MAGGIORANZA QUALIFICATA, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE E PREVIO PARERE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DALLA COMMISSIONE EUROPEA	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DAL CONSIGLIO, DELIBERANDO ALL'UNANIMITÀ SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE E PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
3775	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DEL TRATTATO SULL'UE, NEL TESTO VIGENTE, COME SONO REGOLATI I RAPPORTI TRA L'UNIONE EUROPEA E LA COMUNITA' EUROPEA?	L'UNIONE SOSTITUISCE E SUCCEDE ALLA COMUNITA' EUROPEA	L'UNIONE EUROPEA, PRIVA DI PERSONALITA' GIURIDICA, PERSEGUE I SUOI OBIETTIVI DI NATURA ECONOMICA ATTRAVERSO LA COMUNITA' EUROPEA	LA COMUNITA' EUROPEA E' UNO DEI TRE PILASTRI IN CUI SI ARTICOLA L'UNIONE	L'UNIONE E LA COMUNITA' COSTITUISCONO DUE DISTINTE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, DOTATE ENTRAMBE DI PERSONALITA' GIURIDICA
3776	SECONDO L'ARTICOLO 4 DEL TRATTATO SULL'UE, GLI STATI MEMBRI, IN VIRTU' DEL PRINCIPIO DI LEALE COOPERAZIONE, PROVVEDONO, TRA LE ALTRE COSE:	A COOPERARE TRA LORO PER IL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI CONCORDATI	A CHIEDERE, PRIMA DI ADERIRE AD ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, L'AUTORIZZAZIONE ESPRESSA DELLA COMMISSIONE EUROPEA	A TRASMETTERE OGNI ANNO UNA RELAZIONE ALLA COMMISSIONE EUROPEA SULLA ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL TRATTATO NEL RISPETTIVO ORDINAMENTO	AD ADOTTARE OGNI MISURA IDONEA AD ASSICURARE L'ESECUZIONE DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAI TRATTATI O CONSEGUENTI AGLI ATTI DELLE ISTITUZIONI DELL'UE
3777	QUALI SONO I SEI PAESI FONDATORI DELLE COMUNITA' EUROPEE?	BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, ITALIA, LUSSEMBURGO E PAESI BASSI	BELGIO, DANIMARCA, FRANCIA, GERMANIA, ITALIA E LUSSEMBURGO	BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, ITALIA, PAESI BASSI E SPAGNA	AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, ITALIA E LUSSEMBURGO
3778	QUALE PAESE E' ENTRATO A FAR PARTE DELLE COMUNITA' EUROPEE NEL 1981?	GRECIA	IRLANDA	PORTOGALLO	DANIMARCA
3779	QUALE FRA I SEGUENTI PAESI PRESENTÒ DOMANDA DI ADESIONE ALL'UNIONE EUROPEA NEL 2009 PER POI RITIRARLA NEL 2015?	ALBANIA	ISLANDA	ARMENIA	KOSOVO
3780	QUALI TRA I SEGUENTI PAESI NEL 1992 NON ERA ANCORA MEMBRO DELL'UE?	PORTOGALLO	GRECIA	SVEZIA	REGNO UNITO
3781	LA FINLANDIA È:	MEMBRO DELLA ZONA EURO MA NON DELLO SPAZIO SCHENGEN	FUORI DALLA ZONA EURO E DALLO SPAZIO SCHENGEN	MEMBRO DELLO SPAZIO SCHENGEN MA NON DELLA ZONA EURO	MEMBRO DELLA ZONA EURO E DELLO SPAZIO SCHENGEN
3782	L'ESTONIA È:	MEMBRO DELLA ZONA EURO E DELLO SPAZIO SCHENGEN	FUORI DALLO SPAZIO SCHENGEN E DALLA ZONA EURO	MEMBRO DELLA ZONA EURO MA NON DELLO SPAZIO SCHENGEN	IN ATTESA DI ADERIRE ALLA ZONA EURO E GIÀ MEMBRO DELLO SPAZIO SCHENGEN
3783	LA SLOVACCHIA:	È MEMBRO DELLO SPAZIO SCHENGEN E DELLA ZONA EURO	È FUORI DALLA ZONA EURO E DALLO SPAZIO SCHENGEN	È MEMBRO DELLA ZONA EURO MA NON DELLO SPAZIO SCHENGEN	È MEMBRO DELLO SPAZIO SCHENGEN MA NON DELLA ZONA EURO
3784	QUALE DEI SEGUENTI PAESI HA LO STATUS DI CANDIDATO ALLA ADESIONE ALL'UNIONE EUROPEA?	TURCHIA	GEORGIA	ISLANDA	ARMENIA

N.	Domanda	A	B	C	D
3785	QUALI DEI SEGUENTI PAESI SONO DIVENTATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA NEL 2007?	BULGARIA E ROMANIA	CIPRO E MALTA	SVEZIA E FINLANDIA	SLOVENIA E SLOVACCHIA
3786	QUALE DEI SEGUENTI PAESI NON FA PARTE DELL'AREA EURO?	LITUANIA	BULGARIA	IRLANDA	CIPRO
3787	QUALE DEI SEGUENTI PAESI NON FA PARTE DELLO SPAZIO SCHENGEN?	ESTONIA	SVIZZERA	REGNO UNITO	NORVEGIA
3788	QUALE DEI SEGUENTI PAESI HA LO STATUS DI CANDIDATO ALLA ADESIONE ALL'UE?	NORVEGIA	UCRAINA	MACEDONIA DEL NORD	MOLDOVA
3789	QUALI FRA I SEGUENTI PAESI NON FA PARTE DELLA ZONA EURO?	SLOVENIA	CIPRO	SVEZIA	ESTONIA
3790	QUALE DEI SEGUENTI PAESI FA PARTE DELLO SPAZIO SCHENGEN PUR NON ESSENDO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA?	MACEDONIA DEL NORD	SVIZZERA	TURCHIA	MONTENEGRO
3791	QUALI DEI SEGUENTI PAESI SONO ENTRATI A FAR PARTE DELLE COMUNITA' EUROPEE NEL 1973?	DANIMARCA, IRLANDA, REGNO UNITO	SVEZIA, GRECIA, REGNO UNITO	DANIMARCA, IRLANDA, PORTOGALLO	FINLANDIA, IRLANDA, PORTOGALLO
3792	QUALI FRA I SEGUENTI PAESI NON FA PARTE DELLO SPAZIO SCHENGEN?	NORVEGIA	MALTA	ROMANIA	SVIZZERA
3793	QUALE DEI SEGUENTI PAESI E' ENTRATO A FAR PARTE DELLE COMUNITA' EUROPEE NEL 1995?	GRECIA	AUSTRIA	PORTOGALLO	CIPRO
3794	QUALI PAESI SONO DIVENUTI MEMBRI DELLE COMUNITA' EUROPEE NEL 1986?	ESTONIA E LETTONIA	MALTA E CIPRO	PORTOGALLO E SPAGNA	REGNO UNITO E IRLANDA
3795	QUALE DEI SEGUENTI PAESI HA LO STATUS DI CANDIDATO ALLA ADESIONE ALL'UE?	MONTENEGRO	ARMENIA	BIELORUSSIA	SVIZZERA
3796	IN BASE ALL'ARTICOLO 6 DEL TRATTATO SULL'UE, LA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA:	HA LO STESSO VALORE GIURIDICO DEL TRATTATO SULL'UE E DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE	E' SOVRAORDINATA AL TRATTATO SULL'UE E AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE	HA LO STESSO VALORE GIURIDICO DEL TRATTATO SULL'UE ED E' SOVRAORDINATA AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE	HA MERO VALORE RICOGNITIVO DEI DIRITTI E DELLE LIBERTA' RICONOSCIUTI DALLA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA
3797	SECONDO L'ART.6 DEL TUE, I DIRITTI FONDAMENTALI GARANTITI DALLA CONVENZIONE EUROPEA PER I DIRITTI DELL'UOMO E LE LIBERTA' FONDAMENTALI E RISULTANTI DALLE TRADIZIONI COSTITUZIONALI COMUNI AGLI STATI MEMBRI:	FANNO PARTE DEL DIRITTO DELL'UNIONE SOLTANTO SE RICHIAMATI ESPRESSAMENTE NELLA CARTA PER I DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UE	FANNO PARTE DEL DIRITTO DELL'UNIONE MA SONO SUBORDINATI AI TRATTATI E AGLI ATTI NORMATIVI DELLE ISTITUZIONI	NON FANNO PARTE DEL DIRITTO DELL'UNIONE MA POSSONO ESSERE UTILIZZATI DALLA CORTE DI GIUSTIZIA A FINI INTERPRETATIVI	FANNO PARTE DEL DIRITTO DELL'UNIONE IN QUANTO PRINCIPI GENERALI
3798	AI SENSI DELL'ART. 6 DEL TRATTATO SULL'UE, L'ADESIONE DELL'UE ALLA CONVENZIONE EUROPEA PER I DIRITTI DELL'UOMO E LE LIBERTA' FONDAMENTALI (CEDU):	PUO' COMPORTARE MODIFICHE ALLE COMPETENZE DELL'UNIONE CHE DEVONO ESSERE INDICATE NEL TRATTATO DI ADESIONE ALLA CEDU	NON MODIFICA LE COMPETENZE DELL'UNIONE DEFINITE NEI TRATTATI	PUO' COMPORTARE MODIFICHE ALLE COMPETENZE DELL'UNIONE RELATIVE ALLO SPAZIO DI LIBERTA', SICUREZZA E GIUSTIZIA	PUO' COMPORTARE MODIFICHE ALLE COMPETENZE DELL'UNIONE IN MATERIA DI DIRITTI FONDAMENTALI E DI PRINCIPI DEMOCRATICI
3799	CHI PUO' PRESENTARE, A NORMA DELL'ART. 7 DEL TUE, UNA PROPOSTA MOTIVATA PER COSTATARE L'ESISTENZA DI UN EVIDENTE RISCHIO DI VIOLAZIONE GRAVE DA PARTE DI UNO STATO MEMBRO DEI VALORI DELL'UE DI CUI ALL'ART. 2 DEL TUE?	ESCLUSIVAMENTE LA COMMISSIONE EUROPEA E UN QUARTO DEGLI STATI MEMBRI	UN QUARTO DEGLI STATI MEMBRI, IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO EUROPEO	UN TERZO DEGLI STATI MEMBRI, IL PARLAMENTO EUROPEO E LA COMMISSIONE EUROPEA	ESCLUSIVAMENTE IL PARLAMENTO EUROPEO E LA COMMISSIONE EUROPEA

N.	Domanda	A	B	C	D
3800	A NORMA DELL'ARTICOLO 7 DEL TRATTATO SULL'UE, QUALORA SIA STATA CONSTATATA UNA VIOLAZIONE GRAVE E PERSISTENTE DEI VALORI DELL'UE DA PARTE DI UNO STATO MEMBRO, IL CONSIGLIO:	PUO' DECIDERE DI SOSPENDERE ALCUNI DEI DIRITTI DERIVANTI ALLO STATO IN QUESTIONE DALL'APPLICAZIONE E DEI TRATTATI, AD ESCLUSIONE DEI DIRITTI DI VOTO IN SENO AL CONSIGLIO	PUO' AVVIARE LA PROCEDURA PER L'ESPULSIONE DELLO STATO IN QUESTIONE DALL'UE	PUO' CHIEDERE ALLA CORTE DI GIUSTIZIA DI INFLIGGERE UN'AMMENDA ALLO STATO IN QUESTIONE	PUO' DECIDERE DI SOSPENDERE ALCUNI DEI DIRITTI DERIVANTI ALLO STATO IN QUESTIONE DALL'APPLICAZIONE E DEI TRATTATI, COMPRESI I DIRITTI DI VOTO IN SENO AL CONSIGLIO
3801	LE DISPOSIZIONI DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA SI APPLICANO:	ALLE ISTITUZIONI, ORGANI E ORGANISMI DELL'UE COME PURE AGLI STATI MEMBRI, ANCHE AL DI FUORI DELL'AMBITO DI ATTUAZIONE DEL DIRITTO DELL'UE	IN TUTTI I PROCEDIMENTI INNANZI ALLE GIURISDIZIONI DELL'UNIONE O NAZIONALI IN CUI SIA INVOCATA LA VIOLAZIONE DI DIRITTI UMANI	ESCLUSIVAMENTE AD ISTITUZIONI, ORGANI E ORGANISMI DELL'UE	ALLE ISTITUZIONI, ORGANI E ORGANISMI DELL'UE COME PURE AGLI STATI MEMBRI ESCLUSIVAMENTE NELL'ATTUAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE
3802	LA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA:	MODIFICA LE COMPETENZE E I COMPITI DELL'UE DEFINITI DAI TRATTATI, AL FINE DI ASSICURARE LA TUTELA DEI DIRITTI DA ESSA CONTEMPLATI	INTRODUCE NUOVE COMPETENZE IN CAPO ALLA COMMISSIONE E ALLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE	NON INTRODUCE COMPETENZE O COMPITI NUOVI PER L'UNIONE NE' MODIFICA LE COMPETENZE E I COMPITI DEFINITI DAI TRATTATI	ATTRIBUISCE ALL'UNIONE COMPETENZE ULTERIORI RISPETTO A QUELLE PREVISTE DAI TRATTATI, AI FINI DELLA TUTELA DEI DIRITTI DA ESSA CONTEMPLATI
3803	IN BASE ALLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UE, EVENTUALI LIMITAZIONI ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI E DELLE LIBERTA' RICONOSCIUTI DALLA CARTA STESSA:	SONO AMMISSIBILI PER LA TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO, DELLA PUBBLICA SICUREZZA E DELLA SALUTE	SONO SEMPRE ILLEGITTIME	DEVONO ESSERE PREVISTE CON ATTO NORMATIVO E AUTORIZZATE PREVENTIVAMENTE DALLA CORTE DI GIUSTIZIA	DEVONO ESSERE PREVISTE DALLA LEGGE E RISPETTARE IL CONTENUTO ESSENZIALE DI DETTI DIRITTI E LIBERTA'
3804	OVE LA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UE RICONOSCA I DIRITTI FONDAMENTALI QUALI RISULTANO DALLE TRADIZIONI COSTITUZIONALI COMUNI AGLI STATI MEMBRI:	LE DISPOSIZIONI COSTITUZIONALI NAZIONALI CONCERNENTI TALI DIRITTI PREVALGONO SU QUELLE DELLA CARTA IN CASO DI DIFFORMITA'	TALI DIRITTI SONO INTERPRETATI IN ARMONIA CON LE TRADIZIONI COSTITUZIONALI IN QUESTIONE	L'APPLICAZIONE DI TALI DIRITTI COMPETE IN VIA ESCLUSIVA ALLE AUTORITA' DEGLI STATI MEMBRI	L'INTERPRETAZIONE E DI TALI DIRITTI COMPETE IN VIA ESCLUSIVA ALLE GIURISDIZIONI NAZIONALI
3805	LE DISPOSIZIONI DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA CHE CONTENGONO PRINCIPI POSSONO ESSERE ATTUATE:	ESCLUSIVAMENTE DA ATTI LEGISLATIVI E ESECUTIVI ADOTTATI DA ISTITUZIONI, ORGANI E ORGANISMI DELL'UE	ESCLUSIVAMENTE DA ATTI ADOTTATI DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA. O DA ATTI AVENTI FORZA DI LEGGE DEGLI STATI MEMBRI	ESCLUSIVAMENTE DA ATTI ADOTTATI DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DA ATTI LEGISLATIVI E ESECUTIVI ADOTTATI DA ISTITUZIONI, ORGANI E ORGANISMI DELL'UE E DA ATTI DEGLI STATI MEMBRI ALLORCHE' DANNO ATTUAZIONE AL DIRITTO DELL'UE
3806	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DEL TRATTATO SULL'UE, I PARTITI POLITICI A LIVELLO EUROPEO:	DESIGNANO FORMALMENTE I CANDIDATI ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO EUROPEO E DELLA COMMISSIONE EUROPEA	POSSONO PRESENTARE LISTE TRANSNAZIONALI ALLE ELEZIONI PER IL PARLAMENTO EUROPEO	CONTRIBUISCONO A FORMARE UNA COSCIENZA POLITICA EUROPEA E AD ESPRIMERE LA VOLONTA' DEI CITTADINI DELL'UNIONE	DESIGNANO FORMALMENTE I CANDIDATI ALLA PRESIDENZA DEL PARLAMENTO EUROPEO, DEL CONSIGLIO EUROPEO E DELLA COMMISSIONE EUROPEA
3807	IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE DELL'UE È STABILITO PER UN PERIODO DI ALMENO:	QUATTRO ANNI	SETTE ANNI	CINQUE ANNI	SEI ANNI

N.	Domanda	A	B	C	D
3808	IN BASE ALL'ART. 312 DEL TFUE, IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE DELL'UE È STABILITO CON:	REGOLAMENTO ADOTTATO DA PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DECISIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO, ADOTTATA ALL'UNANIMITÀ, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO	REGOLAMENTO ADOTTATO DAL CONSIGLIO, DELIBERANDO ALL'UNANIMITÀ SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO	ACCORDO INTERISTITUZIONALE E TRA PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO E COMMISSIONE
3809	IN BASE ALL'ART. 312 DEL TFUE, IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE DELL'UE:	FISSA GLI IMPORTI ANNUALI DEGLI STANZIAMENTI PER IMPEGNI PER CIASCUNA POLITICA CONTEMPLATA NEI TRATTATI	FISSA PER CIASCUNO DEGLI ANNI DA ESSO CONTEMPLATI GLI IMPORTI COMPLESSIVI DEGLI STANZIAMENTI DI IMPEGNO E IL MASSIMALE DELLE RISORSE PROPRIE	FISSA GLI IMPORTI DEI MASSIMALI ANNUI DEGLI STANZIAMENTI PER IMPEGNI PER CATEGORIA DI SPESA E DEL MASSIMALE ANNUO DEGLI STANZIAMENTI PER PAGAMENTI	FISSA PER IL PERIODO COMPLESSIVO DA ESSO CONSIDERATO IL MASSIMALE DEGLI STANZIAMENTI PER PAGAMENTI E DELLE RISORSE PROPRIE PER CIASCUNA POLITICA CONTEMPLATA NEI TRATTATI
3810	A NORMA DELL'ART. 322 DEL TFUE, LE REGOLE FINANZIARIE CHE STABILISCONO IN PARTICOLARE LE MODALITÀ RELATIVE ALLA FORMAZIONE E ALL'ESECUZIONE DEL BILANCIO, AL RENDICONTO E ALLA VERIFICA DEI CONTI SONO DELIBERATE:	DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITÀ, SU PROPOSTA DELLA CORTE DEI CONTI E PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA, PREVIA APPROVAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA, PREVIA CONSULTAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, SU PROPOSTA DELLA CORTE DEI CONTI
3811	A NORMA DELL'ART. 323 DEL TFUE, CHI VIGILA SULLA DISPONIBILITÀ DEI MEZZI FINANZIARI NECESSARI A CONSENTIRE ALL'UNIONE DI RISPETTARE GLI OBBLIGHI GIURIDICI NEI CONFRONTI DEI TERZI?	LA COMMISSIONE	LA CORTE DEI CONTI	LA COMMISSIONE E LA CORTE DEI CONTI	IL PARLAMENTO EUROPEO, IL CONSIGLIO E LA COMMISSIONE
3812	AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA, QUALE TRA LE SEGUENTI È UNA DELLE SETTE ISTITUZIONI DELL'UNIONE?	CORTE DEI CONTI	COMITATO ECONOMICO E SOCIALE	COMITATO ECONOMICO E FINANZIARIO	SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA
3813	I PRINCIPI GENERALI E LE LIMITAZIONI A TUTELA DI INTERESSI PUBBLICI O PRIVATI APPLICABILI AL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI DI ISTITUZIONI, ORGANI E ORGANISMI DELL'UE SONO STABILITI MEDIANTE:	DAL CONSIGLIO, SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	REGOLAMENTI ADOTTATI DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DAL CONSIGLIO EUROPEO SU RACCOMANDAZIONE E DEL CONSIGLIO	DA CIASCUNA ISTITUZIONE O ORGANO IN RELAZIONE AI RISPETTIVI DOCUMENTI
3814	QUALE TRA LE SEGUENTI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA, NON È UNA DELLE SETTE ISTITUZIONI DELL'UNIONE?	CONSIGLIO EUROPEO	CORTE DEI CONTI	COREPER	CONSIGLIO
3815	AI SENSI DELL'ART. 18 DEL TFUE, LE REGOLE VOLTE A VIETARE LE DISCRIMINAZIONI EFFETTUATE IN BASE ALLA NAZIONALITÀ, FATTE SALVE LE DISPOSIZIONI PARTICOLARI PREVISTE DAI TRATTATI, SONO ADOTTATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PREVIA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO	DAL CONSIGLIO PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE E PREVIO PARERE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
3816	QUALE TRA LE SEGUENTI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA, NON È UNA DELLE SETTE ISTITUZIONI DELL'UNIONE?	CONSIGLIO EUROPEO	BANCA CENTRALE EUROPEA	COMITATO DELLE REGIONI	COMMISSIONE EUROPEA

N.	Domanda	A	B	C	D
3817	AI SENSI DELL'ART. 22 DEL TFUE, OGNI CITTADINO DELL'UNIONE RESIDENTE IN UNO STATO MEMBRO DI CUI NON È CITTADINO HA:	IL DIRITTO DI VOTO MA NON QUELLO DI ELEGGIBILITÀ ALLE ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO NELLO STATO MEMBRO IN CUI RISIEDA, ALLE STESSE CONDIZIONI DEI CITTADINI DI DETTO STATO	IL DIRITTO DI VOTO E DI ELEGGIBILITÀ PER TUTTE LE ELEZIONI EUROPEE, NAZIONALI O LOCALI NELLO STATO MEMBRO IN CUI RISIEDA, ALLE STESSE CONDIZIONI DEI CITTADINI DI DETTO STATO	IL DIRITTO DI VOTO E DI ELEGGIBILITÀ ALLE ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO NELLO STATO MEMBRO IN CUI RISIEDA E IL DIRITTO DI VOTO ALLE ELEZIONI PER IL PARLAMENTO NAZIONALE DEL MEDESIMO STATO	IL DIRITTO DI VOTO E DI ELEGGIBILITÀ ALLE ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO NELLO STATO MEMBRO IN CUI RISIEDA, ALLE STESSE CONDIZIONI DEI CITTADINI DI DETTO STATO
3818	AI SENSI DEL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA, QUALE ISTITUZIONE ESERCITA FUNZIONI DI CONTROLLO POLITICO E CONSULTIVE ALLE CONDIZIONI STABILITE DAI TRATTATI?	PARLAMENTO EUROPEO	CONSIGLIO	COMMISSIONE EUROPEA	CONSIGLIO EUROPEO
3819	AI SENSI DEL TRATTATO SULL'UE, QUALE ISTITUZIONE ESERCITA, CONGIUNTAMENTE AL CONSIGLIO, LA FUNZIONE LEGISLATIVA E LA FUNZIONE DI BILANCIO?	CORTE DEI CONTI	CONSIGLIO EUROPEO	COMMISSIONE EUROPEA	PARLAMENTO EUROPEO
3820	AI SENSI DELL'ARTICOLO 224 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, LO STATUTO DEI PARTITI POLITICI A LIVELLO EUROPEO È STABILITO:	DAL PARLAMENTO EUROPEO IN UN APPOSITO ALLEGATO AL SUO REGOLAMENTO INTERNO	DAL PARLAMENTO EUROPEO CON DECISIONE ADOTTATA A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SUOI COMPONENTI	DAL CONSIGLIO MEDIANTE REGOLAMENTO ADOTTATO SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO MEDIANTE REGOLAMENTI ADOTTATI SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
3821	I MEMBRI DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE (CESE):	NON SONO VINCOLATI DA ALCUN MANDATO IMPERATIVO	SONO VINCOLATI DAL MANDATO RICEVUTO DAL GOVERNO DEL PAESE CHE LI HA DESIGNATI	SONO VINCOLATI DAL MANDATO RICEVUTO DALLA ORGANIZZAZIONE O CATEGORIA DI CUI SONO ESPRESSIONE	SONO VINCOLATI DAL MANDATO RICEVUTO DAL RISPETTIVO PARLAMENTO NAZIONALE
3822	IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE (CESE) ESERCITA FUNZIONI:	CONSULTIVE E DI CONTROLLO POLITICO	CONSULTIVE	LEGISLATIVE	CONSULTIVE E LEGISLATIVE NEI CASI ESPRESSAMENTE STABILITI DAI TRATTATI
3823	QUALE ISTITUZIONE ADOTTA UNA DECISIONE CHE DETERMINA LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE (CESE)?	IL CONSIGLIO EUROPEO ALL'UNANIMITÀ	IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	IL CONSIGLIO, DELIBERANDO ALL'UNANIMITÀ SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA	IL CONSIGLIO EUROPEO, DELIBERANDO A MAGGIORANZA QUALIFICATA SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA
3824	IN BASE ALL'ART. 301 DEL TFUE, IL NUMERO MASSIMO DEI COMPONENTI DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO (CESE) È PARI A:	TRECENTOVENTI	TRECENTOSETTANTA	QUATTROCENTO	TRECENTOCINQUANTA
3825	IN BASE AL TFUE, I MEMBRI DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO (CESE) SONO NOMINATI:	DAL PARLAMENTO EUROPEO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE, PREVIA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO	DAL CONSIGLIO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE	DAL CONSIGLIO CHE ADOTTA, PREVIA CONSULTAZIONE DELLA COMMISSIONE, L'ELENCO DEI MEMBRI REDATTO IN CONFORMITÀ ALLE PROPOSTE PRESENTATE DA CIASCUNO STATO MEMBRO	DAL CONSIGLIO EUROPEO CHE ADOTTA, SU PROPOSTA DEL CONSIGLIO, L'ELENCO DEI MEMBRI REDATTO IN CONFORMITÀ ALLE PROPOSTE PRESENTATE DA CIASCUNO STATO MEMBRO

N.	Domanda	A	B	C	D
3826	A NORMA DELL'ART. 304 DEL TFUE, OVE IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO (CESE) NON ESPRIMA IL PARERE ENTRO IL TERMINE FISSATO DA PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO O COMMISSIONE:	L'ISTITUZIONE INTERESSATA DEVE SOLLECITARE IL CESE DI ESPRIMERE IL PARERE ENTRO QUINDICI GIORNI, TRASCORSI I QUALI SI PUO' NON TENER CONTO DEL PARERE STESSO	IL CESE NON PUO' PIU' EMETTERE IL PARERE	SI PUO' NON TENER CONTO DEL PARERE	IL COMITATO PUO' CHIEDERE UNA PROROGA DI UN MESE
3827	I MEMBRI DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE (CESE) SONO NOMINATI:	PER QUATTRO ANNI	PER SEI ANNI	PER TRE ANNI	PER CINQUE ANNI
3828	IL PRESIDENTE DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO (CESE) È DESIGNATO:	DAL CONSIGLIO EUROPEO PER UNA DURATA DI QUATTRO ANNI	DAL CONSIGLIO PER UNA DURATA DI DUE ANNI E MEZZO	DAL CESE TRA I SUOI MEMBRI PER UNA DURATA DI TRE ANNI	DAL CESE TRA I SUOI MEMBRI PER UNA DURATA DI DUE ANNI E MEZZO
3829	IN BASE AL SUO REGOLAMENTO INTERNO, QUANTI VICEPRESIDENTI ELEGGE IL COMITATO DELLE REGIONI?	UNO PER OGNI STATO MEMBRO	UN PRIMO VICEPRESIDENTE ED UN VICEPRESIDENTE PER OGNI STATO MEMBRO	DODICI	QUATTRO
3830	IN BASE AL TFUE, IL CONSIGLIO PUO' CHIEDERE LA CONVOCAZIONE DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE (CESE)?	NO, IL CESE PUÒ RIUNIRSI SOLO SU INIZIATIVA DEI PROPRI MEMBRI	NO, IL CESE PUÒ RIUNIRSI SOLO DI PROPRIA INIZIATIVA O SU RICHIESTA DELLA COMMISSIONE	Sì	NO. IL CESE È CONVOCATO ESCLUSIVAMENTE SU RICHIESTA DEL PARLAMENTO EUROPEO O DELLA COMMISSIONE EUROPEA
3831	IN BASE ALL'ART. 304 DEL TFUE, IL PARLAMENTO EUROPEO, IL CONSIGLIO O LA COMMISSIONE, OVE LO RITENGANO NECESSARIO, POSSONO FISSARE AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO UN TERMINE PER L'EMANAZIONE DEL PARERE NON INFERIORE:	A DUE MESI	A TRE MESI	A DUE SETTIMANE	A UN MESE
3832	IN BASE AL REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DELLE REGIONI, IL PRESIDENTE DEL COMITATO CONVOCA L'ASSEMBLEA PLENARIA ALMENO:	DUE VOLTE AL MESE	UNA VOLTA A BIMESTRE	UNA VOLTA A TRIMESTRE	UNA VOLTA AL MESE
3833	IN BASE AL SUO REGOLAMENTO INTERNO, IN QUANTI GRUPPI DI MEMBRI SI ARTICOLA IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO?	IN DUE GRUPPI CHE RAPPRESENTANO RISPETTIVAMENTE I DATORI DI LAVORO E I LAVORATORI DIPENDENTI O AUTONOMI	IN TRE GRUPPI CHE RAPPRESENTANO RISPETTIVAMENTE L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E I SERVIZI	IN DUE GRUPPI, CHE RAPPRESENTANO RISPETTIVAMENTE I DATORI DI LAVORO, I LAVORATORI DIPENDENTI E I LAVORATORI AUTONOMI	IN TRE GRUPPI CHE RAPPRESENTANO RISPETTIVAMENTE I DATORI DI LAVORO, I LAVORATORI DIPENDENTI E LE ALTRE COMPONENTI ECONOMICHE E SOCIALI DELLA SOCIETÀ CIVILE ORGANIZZATA
3834	A NORMA DELL'ART. 304 DEL TFUE, IN QUALE DEI SEGUENTI CASI IL PARLAMENTO EUROPEO CONSULTA IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE (CESE)?	SOLO NEI CASI TASSATIVAMENTE PREVISTI DAI TRATTATI	NEI CASI PREVISTI DAI TRATTATI E QUANDO LO RITENGA OPPORTUNO	SOLO IN MATERIA DI POLITICA SOCIALE	SOLO IN MATERIA DI OCCUPAZIONE
3835	IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE E IL COMITATO DELLE REGIONI DELL'UNIONE EUROPEA HANNO SEDE A:	FRANCOFORTE	LUSSEMBURGO	STRASBURGO	BRUXELLES
3836	IN BASE AL REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE, IL PRESIDENTE E I VICEPRESIDENTI, AL TERMINE DEL RISPETTIVO MANDATO, POSSONO ESSERE CONFERMATI NELLE LORO FUNZIONI?	IL PRESIDENTE NON PUO' ESSERE CONFERMATO MENTRE IL MANDATO DEI VICEPRESIDENTI E' RINNOVABILE UNA VOLTA	NO	SI', PER UN ULTERIORE MANDATO	SI', PER DUE ULTERIORI MANDATI

N.	Domanda	A	B	C	D
3837	IN BASE AL SUO REGOLAMENTO INTERNO, QUANTI VICEPRESIDENTI ELEGGE IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO ?	UNO PER OGNI PAESE MEMBRO	DUE	QUATTRO	OTTO
3838	IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE PUO' ESPRIMERE PARERI DI PROPRIA INIZIATIVA?	NO	SI', MA ESCLUSIVAMENTE IN MATERIA DI INDUSTRIA, LAVORO, POLITICHE SOCIALI E AGRICOLTURA	SI', MA ESCLUSIVAMENTE IN MATERIA DI OCCUPAZIONE E POLITICHE SOCIALI	SI, QUALORA LO RITENGA OPPORTUNO
3839	SALVO DISPOSIZIONI CONTRARIE DEL SUO REGOLAMENTO INTERNO, I TESTI O LE DECISIONI DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO SONO ADOTTATI:	PER CONSENSO	A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI MEMBRI DEL COMITATO	A MAGGIORANZA DEI VOTI ESPRESSI, NEI QUALI SONO COMPRESI I VOTI FAVOREVOLI E QUELLI CONTRARI	A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI MEMBRI DEL COMITATO
3840	IN BASE AL SUO REGOLAMENTO INTERNO, IN QUANTE SEZIONI SI ARTICOLA IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO ?	TRE. ALTRE SEZIONI POSSONO ESSERE ISTITUITE DALL'ASSEMBLEA, SU PROPOSTA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA, NEGLI AMBITI CONTEMPLATI DAI TRATTATI	OTTO	DODICI	SEI. ALTRE SEZIONI POSSONO ESSERE ISTITUITE DALL'ASSEMBLEA, SU PROPOSTA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA, NEGLI AMBITI CONTEMPLATI DAI TRATTATI
3841	IN BASE AL REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO, QUALI SONO I COMPITI DELLE SEZIONI?	INTRATTENERE RELAZIONI CON I CONSIGLI ECONOMICI E SOCIALI O LE ANALOGHE STRUTTURE DEGLI STATI MEMBRI	ADOTTARE UN PARERE O UNA RELAZIONE INFORMATIVA SUL PROBLEMA CHE VIENE LORO SOTTOPOSTO	MANTENERE I RAPPORTI CON LE COMMISSIONI PERMANENTI DEL PARLAMENTO EUROPEO	RAPPRESENTARE I VARI INTERESSI ECONOMICI E SOCIALI DELLA SOCIETA' CIVILE ORGANIZZATA DELL'UNIONE EUROPEA
3842	LE COMMISSIONI CONSULTIVE ISTITUITE DAL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO (CESE) IN BASE AL SUO REGOLAMENTO INTERNO SONO COMPOSTE DA:	ESCLUSIVAMENTE DA MEMBRI DEL CESE DESIGNATI DAI GRUPPI	MEMBRI DEL CESE E DELEGATI PROVENIENTI DA SETTORI DELLA SOCIETA' CIVILE ORGANIZZATA CHE IL CESE DESIDERA ASSOCIARE AI SUOI LAVORI	ESCLUSIVAMENTE DA MEMBRI DELLA SEZIONE DEL CESE IN SENO ALLA QUALE E' ISTITUITA CIASCUNA COMMISSIONE CONSULTIVA	ESCLUSIVAMENTE DA RAPPRESENTANTI DEI SETTORI DELLA SOCIETA' CIVILE ORGANIZZATA CHE IL COMITATO DESIDERA ASSOCIARE AI SUOI LAVORI
3843	LE FUNZIONI DI MEMBRO DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO SONO COMPATIBILI CON QUELLE DI MEMBRO DI UN GOVERNO O PARLAMENTO DI UNO STATO MEMBRO DELL'UE?	SI, SALVO CHE L'INCOMPATIBILITA' SIA PREVISTA NELLE LEGISLAZIONI DI CIASCUNO STATO MEMBRO	NO	SI	SONO INCOMPATIBILI CON QUELLE DI MEMBRO DI UN GOVERNO MA COMPATIBILI CON QUELLE DI MEMBRO DI UN PARLAMENTO NAZIONALE
3844	I PARERI ADOTTATI DAL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO SONO PUBBLICATI:	SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA	SUL BOLLETTINO DEGLI ORGANI CONSULTIVI DELL'UNIONE EUROPEA	SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA NEI CASI IN CUI ABBIANO EFFICACIA VINCOLANTE	ESCLUSIVAMENTE NEL SITO INTERNET DEL COMITATO
3845	IN BASE AL TFUE, IL COMITATO DELLE REGIONI:	RAPPRESENTA PRESSO LA COMMISSIONE EUROPEA GLI INTERESSI DELLE COLLETTIVITA' REGIONALI E LOCALI	SVOLGE FUNZIONI CONSULTIVE NEI RIGUARDI DEL PARLAMENTO EUROPEO, DELLA COMMISSIONE EUROPEA E DEL CONSIGLIO	E' ORGANO PREPARATORIO DEL CONSIGLIO RELATIVAMENTE ALLE QUESTIONI CHE INCIDANO SULLE COLLETTIVITA' REGIONALI	SVOLGE FUNZIONI DI CONTROLLO SULLA ATTIVITA' LEGISLATIVA DELL'UE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE PREROGATIVE DELLE COLLETTIVITA' REGIONALI E LOCALI

N.	Domanda	A	B	C	D
3846	IN BASE AL TFUE, IL COMITATO DELLE REGIONI PUO' FORMULARE PARERI DI PROPRIA INIZIATIVA?	SI', ESCLUSIVAMENTE NELLE MATERIE DI COMPETENZA CONCORRENTE DELL'UNIONE	NO, PUO' ESPRIMERE PARERI SOLO NEI CASI PREVISTI DAI TRATTATI	SI', ESCLUSIVAMENTE SU QUESTIONI CHE INCIDANO SIGNIFICATIVAMENTE SU INTERESSI REGIONALI E LOCALI	SI', QUALORA LO RITENGA UTILE
3847	IN BASE AL TFUE, IL PRESIDENTE DEL COMITATO DELLE REGIONI È DESIGNATO:	DAL COMITATO STESSO TRA I SUOI MEMBRI	DAL PARLAMENTO EUROPEO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE	DAL CONSIGLIO EUROPEO, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE	DAL PARLAMENTO EUROPEO SU RACCOMANDAZIONE E DEL CONSIGLIO
3848	IN BASE AL TUFUE, I MEMBRI DEL COMITATO DELLE REGIONI (CDR) DELL'UE DEVONO ESSERE :	COMPONENTI DELLE GIUNTE O DI ANALOGHI ORGANI DI GOVERNO DI UNA COLLETTIVITÀ REGIONALE O LOCALE	ESCLUSIVAMENTE MEMBRI DI UNA ASSEMBLEA ELETTIVA DI COLLETTIVITÀ REGIONALI	TITOLARI DI UN MANDATO ELETTORALE NELL'AMBITO DI UNA COLLETTIVITÀ REGIONALE O LOCALE OPPURE POLITICAMENTE RESPONSABILI DINANZI A UN'ASSEMBLEA ELETTA	DESIGNATI FORMALMENTE QUALI COMPONENTI DEL COMITATO DELLE REGIONI DALL'ASSEMBLEA DI UNA COLLETTIVITÀ REGIONALE O LOCALE
3849	IN BASE AL TFUE, I MEMBRI DEL COMITATO DELLE REGIONI (CDR) SONO NOMINATI:	DA CIASCUNO DEGLI STATI MEMBRI, PER IL NUMERO DI COMPONENTI DI RISPETTIVA COMPETENZA	DAL CONSIGLIO EUROPEO SULLA BASE DELLE PROPOSTE PRESENTATE DA CIASCUNO STATO MEMBRO	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO DI COMUNE ACCORDO	DAL CONSIGLIO CHE ADOTTA L'ELENCO DEI MEMBRI REDATTO CONFORMEMENTE ALLE PROPOSTE PRESENTATE DA CIASCUNO STATO MEMBRO
3850	IN BASE AL TUFUE, IL MANDATO DEL PRESIDENTE E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL COMITATO DELLE REGIONI (CDR) HA UNA DURATA DI:	UN ANNO	CINQUE ANNI	DUE ANNI E MEZZO	TRE ANNI
3851	IN BASE AL REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DELLE REGIONI, PER COSTITUIRE UN GRUPPO POLITICO OCCORRONO ALMENO:	VENTICINQUE MEMBRI O SUPPLEMENTI, CHE RAPPRESENTINO IN TOTALE ALMENO UN SESTO DEGLI STATI MEMBRI	TRENTA MEMBRI O SUPPLEMENTI, CHE RAPPRESENTINO IN TOTALE ALMENO UN QUINTO DEGLI STATI MEMBRI	DICIOTTO MEMBRI O SUPPLEMENTI, CHE RAPPRESENTINO IN TOTALE ALMENO UN QUINTO DEGLI STATI MEMBRI	VENTI MEMBRI O SUPPLEMENTI, CHE RAPPRESENTINO IN TOTALE ALMENO UN QUARTO DEGLI STATI MEMBRI
3852	IN BASE ALL'ART. 305 DEL TFUE, IL NUMERO DEI COMPONENTI DEL COMITATO DELLE REGIONI NON PUO' ESSERE SUPERIORE A:	TRECENTOCINQUANTA	DUECENTOCINQUANTA	TRECENTOVENTI	TRECENTO
3853	LA DURATA DEL MANDATO DEI COMPONENTI IL COMITATO DELLE REGIONI E' PARI A:	QUATTRO ANNI	TRE ANNI	CINQUE ANNI	SEI ANNI
3854	LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO DELLE REGIONI, IN BASE ALL'ART. 305 DEL TFUE, E' DETERMINATA:	CON DECISIONE ADOTTATA DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	CON DECISIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO EUROPEO A MAGGIORANZA QUALIFICATA, SU RACCOMANDAZIONE E DELLA COMMISSIONE	CON DECISIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITÀ SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE	DALLO STESSO COMITATO NEL SUO REGOLAMENTO INTERNO
3855	SALVO DISPOSIZIONI CONTRARIE DEL SUO REGOLAMENTO, L'ASSEMBLEA PLENARIA DEL COMITATO DELLE REGIONI (CDR) SI PRONUNCIA:	A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI SUOI MEMBRI	A MAGGIORANZA DEI TRE QUINTI DEI VOTI ESPRESSI	A MAGGIORANZA DEI VOTI ESPRESSI	A MAGGIORANZA DEI SUOI COMPONENTI

N.	Domanda	A	B	C	D
3856	IN BASE AL REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DELLE REGIONI, POSSONO ESSERE ISCRITTE ALL'ORDINE DEL GIORNO SOLO LE RISOLUZIONI CHE:	CONCERNANO MATERIE OGGETTO DI CONSULTAZIONI PUBBLICHE AVVIATE DALLA COMMISSIONE EUROPEA	RIGUARDINO TEMI ISCRITTI NELL'ORDINE DEL GIORNO DI UNA TORNATA DEL PARLAMENTO EUROPEO	RIGUARDINO TEMI CONNESSI ALLA SFERA DI ATTIVITÀ DELL'UE, CHE VERTANO SU QUESTIONI DI RILEVANTE INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI E REGIONALI E CHE RIVESTANO CARATTERE DI ATTUALITÀ	RIGUARDINO MATERIE PER LE QUALI IL TFUE PREVEDE LA CONSULTAZIONE DEL COMITATO STESSO
3857	I PARERI E LE RISOLUZIONI DEL COMITATO DELLE REGIONI SONO PUBBLICATI:	SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA	SUL BOLLETTINO DEGLI ORGANI CONSULTIVI DELL'UNIONE	IN UN APPOSITO BOLLETTINO MENSILE DEL COMITATO STESSO	ESCLUSIVAMENTE SUL SITO INTERNET DEL COMITATO STESSO
3858	IL COMITATO ECONOMICO FINANZIARIO DI CUI ALL'ART. 134 DEL TFUE:	VIGILA SULLA POLITICA MONETARIA DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA	VIGILA SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA FINANZIARIA CONFERITE ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA	PUÒ FORMULARE PARERI ESCLUSIVAMENTE SU RICHIESTA DEL CONSIGLIO, DEL PARLAMENTO EUROPEO E DELLA COMMISSIONE	ESAMINA, ALMENO UNA VOLTA L'ANNO, LA SITUAZIONE RIGUARDANTE I MOVIMENTI DI CAPITALE E LA LIBERTÀ DEI PAGAMENTI, RISULTANTI DALL'APPLICAZIONE E DI TRATTATI E PROVVEDIMENTI DEL CONSIGLIO
3859	IL COMITATO ECONOMICO FINANZIARIO DI CUI ALL'ART. 134 DEL TFUE:	SEGUE LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI STATI MEMBRI E DELL'UNIONE E RIFERISCE REGOLARMENTE IN MERITO AL CONSIGLIO E ALLA COMMISSIONE	E' ORGANO DIRETTIVO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	INDIRIZZA RACCOMANDAZIONI AGLI STATI MEMBRI IN CASO DI DISAVANZI ECCESSIVI	E' ORGANO DIRETTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA
3860	IL COMITATO PER LA PROTEZIONE SOCIALE DI CUI ALL'ART. 160 DEL TFUE:	AMMINISTRA IL FONDO SOCIALE EUROPEO	RAPPRESENTA A LIVELLO EUROPEO LE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI E DEI DATORI DI LAVORO	RIUNISCE CON CADENZA ALMENO ANNUALE RAPPRESENTANTI DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE DEGLI STATI MEMBRI	È UN ORGANISMO CONSULTIVO ISTITUITO AL FINE DI PROMUOVERE LA COOPERAZIONE TRA GLI STATI MEMBRI E CON LA COMMISSIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE SOCIALE
3861	IL COMITATO IN MATERIA DI TRASPORTI DI CUI ALL'ART. 99 DEL TFUE E' COMPOSTO:	DI 56 ESPERTI DESIGNATI PER META' DAI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI E PER META' DALLA COMMISSIONE E DAL PARLAMENTO EUROPEO	DI ESPERTI DESIGNATI DAI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI	DAI MINISTRI DEGLI STATI MEMBRI COMPETENTI IN MATERIA DI TRASPORTI E DAL COMMISSARIO EUROPEO PER I TRASPORTI CHE LO PRESIEDE	DI ESPERTI NOMINATI DAL CONSIGLIO, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
3862	DOVE HA SEDE L'AUTORITA' EUROPEA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE?	BOLOGNA	PARMA	BRUXELLES	STRASBURGO
3863	AI SENSI DELL'ART. 228, DEL TFUE, IL MEDIATORE EUROPEO È ABILITATO A RICEVERE LE DENUNCE:	ESCLUSIVAMENTE DI CITTADINI DELL'UNIONE	DI QUALSIASI CITTADINO DELL'UNIONE O DI QUALSIASI PERSONA FISICA O GIURIDICA CHE RISIEDA O ABBAIA LA SEDE SOCIALE IN UNO STATO MEMBRO	DI QUALSIASI CITTADINO DELL'UNIONE O DI QUALSIASI PERSONA FISICA ANCHE SE NON RESIDENTE IN UNO STATO MEMBRO	ESCLUSIVAMENTE DEI DIPENDENTI DELLE ISTITUZIONI EUROPEE NEI CONFRONTI DELLE MEDESIME ISTITUZIONI

N.	Domanda	A	B	C	D
3864	AI SENSI DELL'ART. 228, DEL TFUE, IL MEDIATORE EUROPEO, QUALORA COSTATI UN CASO DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE:	SOTTOPONE LA QUESTIONE ALLA COMMISSIONE EUROPEA AFFINCHÉ AVVI UNA PROCEDURA DI INFRAZIONE	NE INVESTE L'ISTITUZIONE INTERESSATA, CHE DISPONE DI TRE MESI PER COMUNICARGLI IL SUO PARERE	PUO' ADIRE DIRETTAMENTE LA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER CHIEDERE LA CONDANNA DELL'ISTITUZIONE INTERESSATA	ORDINA ALLA ISTITUZIONE INTERESSATA L'ADOZIONE DI MISURE RIPARATORIE O L'EROGAZIONE DI UN INDENNIZZO
3865	IL MEDIATORE EUROPEO DEVE PRESENTARE UNA RELAZIONE AL PARLAMENTO EUROPEO SUI RISULTATI DELLE SUE INDAGINI:	ALLA FINE DEL SUO MANDATO	OGNI ANNO	OGNI SEI MESI	OGNI TRE MESI
3866	IL MEDIATORE EUROPEO È ELETTO DOPO OGNI ELEZIONE DEL PARLAMENTO:	PER DUE ANNI, CON MANDATO NON RINNOVABILE	PER TRE ANNI, CON MANDATO RINNOVABILE	PER DUE ANNI E MEZZO, CON MANDATO RINNOVABILE	PER LA DURATA DELLA LEGISLATURA, CON MANDATO RINNOVABILE
3867	AI SENSI DELL'ART. 228, DEL TFUE, IL MEDIATORE PUÒ ESSERE DICHIARATO DIMISSIONARIO:	DALLA CORTE DI GIUSTIZIA SU RICHIESTA DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL PARLAMENTO EUROPEO	DALLA COMMISSIONE EUROPEA	DAL CONSIGLIO EUROPEO SU RICHIESTA DEL PARLAMENTO EUROPEO
3868	IN BASE AL TFUE, IL MEDIATORE EUROPEO PROCEDE ALLE INDAGINI CHE RITIENE GIUSTIFICATE:	SULLA BASE DI DENUNCE PRESENTATEGLI DIRETTAMENTE O DALLA COMMISSIONE EUROPEA	DI PROPRIA INIZIATIVA O SULLA BASE DI DENUNCE PRESENTATEGLI DIRETTAMENTE O TRAMITE UN PARLAMENTARE EUROPEO	ESCLUSIVAMENTE SULLA BASE DI DENUNCE PRESENTATEGLI DA UNA PERSONA FISICA O GIURIDICA	ESCLUSIVAMENTE SULLA BASE DI DENUNCE PRESENTATEGLI DIRETTAMENTE O DA UN PARLAMENTARE EUROPEO
3869	QUALE ISTITUZIONE DELL'UE FISSA LO STATUTO E LE CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL MEDIATORE EUROPEO?	IL CONSIGLIO SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, SU INIZIATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO	IL CONSIGLIO EUROPEO	IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	IL PARLAMENTO EUROPEO, DI SUA INIZIATIVA, SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIO PARERE DELLA COMMISSIONE E CON L'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO
3870	IN BASE AL TFUE, IL MEDIATORE EUROPEO PER TUTTA LA DURATA DEL SUO MANDATO:	NON PUÒ ESERCITARE ALCUNA ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE, REMUNERATA O MENO	PUO' ESERCITARE ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE NEI LIMITI STABILITI DAL SUO STATUTO ADOTTATO DAL PARLAMENTO EUROPEO	PUO' ESERCITARE ATTIVITÀ PROFESSIONALE NON REMUNERATA SE AUTORIZZATO DAL PARLAMENTO EUROPEO	PUÒ ESERCITARE ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE PURCHÉ NON REMUNERATA
3871	AI SENSI DELL'ART. 228, DEL TFUE, IL MEDIATORE EUROPEO:	ESERCITA LE SUE FUNZIONI SECONDO LE DIRETTIVE ADOTTATE, AD INIZIO DEL SUO MANDATO, DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO	ESERCITA LE SUE FUNZIONI SECONDO LE ISTRUZIONI STABILITE DALLA COMMISSIONE EUROPEA	ESERCITA LE SUE FUNZIONI IN PIENA INDIPENDENZA	ESERCITA LE SUE FUNZIONI SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO
3872	AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL TRATTATO SULL'UE, IL NUMERO MASSIMO DI COMPONENTI DEL PARLAMENTO EUROPEO NON PUÒ ESSERE SUPERIORE A:	SETTECENTODIECI ESCLUSO IL PRESIDENTE	SETTECENTOSETTANTADUE PIÙ IL SUO PRESIDENTE	SETTECENTOCINQUANTANTA PIÙ IL SUO PRESIDENTE	SETTECENTOSETTANTUNO COMPRESO IL SUO PRESIDENTE
3873	AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL TRATTATO SULL'UE, LA RAPPRESENTANZA DEI CITTADINI AL PARLAMENTO EUROPEO È GARANTITA:	IN MODO RIGOROSAMENTE PROPORZIONALE IN BASE ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN CIASCUNO STATO MEMBRO	IN MODO DEGRESSIVAMENTE E PROPORZIONALE, CON UNA SOGLIA MINIMA DI SEI PARLAMENTARI EUROPEI ED UNA MASSIMA DI 96 PER CIASCUNO STATO MEMBRO	IN MODO RIGOROSAMENTE PROPORZIONALE, IN BASE AL NUMERO DI CITTADINI DI CIASCUNO STATO MEMBRO	IN MODO DEGRESSIVAMENTE E PROPORZIONALE, CON UNA SOGLIA MINIMA DI UNDICI PARLAMENTARI EUROPEI ED UNA MASSIMA DI 99 PER CIASCUNO STATO MEMBRO

N.	Domanda	A	B	C	D
3874	AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL TRATTATO SULL'UE, CON QUALE ATTO GIURIDICO È STABILITA LA COMPOSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO?	CON DECISIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO EUROPEO ALL'UNANIMITÀ, SU INIZIATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E CON L'APPROVAZIONE DI QUEST'ULTIMO	CON DECISIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO EUROPEO A MAGGIORANZA QUALIFICATA, SU INIZIATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO	CON DECISIONE ADOTTATA DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	CON DECISIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITÀ, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA E CON L'APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
3875	I MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO SONO ELETTI:	PER DUE TERZI A SUFFRAGIO UNIVERSALE DIRETTO E PER UN TERZO DA CIASCUN PARLAMENTO NAZIONALE FRA I PROPRI MEMBRI PER UN MANDATO DI QUATTRO ANNI	A SUFFRAGIO UNIVERSALE DIRETTO PER UN MANDATO DI CINQUE ANNI	PER TRE QUARTI A SUFFRAGIO UNIVERSALE DIRETTO E PER UN QUARTO DAI PARLAMENTI NAZIONALI FRA I PROPRI MEMBRI PER UN MANDATO DI CINQUE ANNI	A SUFFRAGIO UNIVERSALE DIRETTO PER UN MANDATO DI QUATTRO ANNI
3876	AI SENSI DELL'ARTICOLO 223 DEL TFUE, LO STATUTO E LE CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO (PE) SONO ADOTTATI:	DAL PARLAMENTO EUROPEO, IN UN APPOSITO ALLEGATO AL SUO REGOLAMENTO	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DAL PARLAMENTO EUROPEO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA E PREVIA CONSULTAZIONE DEL CONSIGLIO	MEDIANTE REGOLAMENTI ADOTTATI DAL PE DI SUA INIZIATIVA, SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO E PARERE DELLA COMMISSIONE
3877	AI SENSI DELL'ART. 229, DEL TFUE, IL PARLAMENTO EUROPEO SI RIUNISCE DI DIRITTO:	L'ULTIMO MARTEDÌ DEL MESE DI APRILE	IL SECONDO MARTEDÌ DEL MESE DI MARZO	IL PRIMO MARTEDÌ DEL MESE DI FEBBRAIO	IL PRIMO MARTEDÌ DEL MESE DI MAGGIO
3878	AI SENSI DELL'ART. 231 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, LE DELIBERAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO:	SALVO DIVERSA DISPOSIZIONE DEI TRATTATI, SONO ADOTTATE A MAGGIORANZA DEI SUFFRAGI ESPRESSI	SONO SEMPRE ADOTTATE A MAGGIORANZA DEI TRE QUINTI DEI SUFFRAGI ESPRESSI	SALVO DIVERSA DISPOSIZIONE DEI TRATTATI, SONO ADOTTATE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SUOI MEMBRI	SALVO DIVERSA DISPOSIZIONE DEI TRATTATI, SONO ADOTTATE A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI SUFFRAGI ESPRESSI
3879	AI SENSI DELL'ARTICOLO 232 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, IL PARLAMENTO EUROPEO STABILISCE IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO:	A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO	A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI VOTI ESPRESSI	A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI PROPRI COMPONENTI	A MAGGIORANZA DEI TRE QUARTI DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO
3880	AI SENSI DEL PROTOCOLLO N. 6 SULLE SEDI DELLE ISTITUZIONI E DI DETERMINATI ORGANI DELL'UE, DOVE SI TENGONO LE 12 TORNATE PLENARIE MENSILI DEL PARLAMENTO EUROPEO?	NOVE A STRASBURGO E TRE BRUXELLES	SEI A STRASBURGO, TRE A LUSSEMBURGO E TRE A BRUXELLES	STRASBURGO	SEI A STRASBURGO E SEI A BRUXELLES
3881	AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, UN GRUPPO POLITICO È COMPOSTO:	DA UN NUMERO MINIMO DI 20 DEPUTATI, ELETTI ALMENO IN UN QUARTO DEGLI STATI MEMBRI	DA UN NUMERO MINIMO DI 20 DEPUTATI, ELETTI ALMENO IN UN QUINTO DEGLI STATI MEMBRI	DA UN NUMERO MINIMO DI 25 DEPUTATI, ELETTI ALMENO IN UN QUARTO DEGLI STATI MEMBRI	DA UN NUMERO MINIMO DI 30 DEPUTATI, ELETTI ALMENO IN UN QUINTO DEGLI STATI MEMBRI
3882	SECONDO L'ATTO RELATIVO ALL'ELEZIONE DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO A SUFFRAGIO UNIVERSALE DIRETTO, LE LEGISLAZIONI NAZIONALI RELATIVE ALLA ELEZIONI DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO POSSONO FISSARE UNA SOGLIA MINIMA PER L'ATTRIBUZIONE DEI SEGGI?	SI', PURCHÉ NON SIA SUPERIORE IN CIASCUNA CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE AL 4% DEI SUFFRAGI ESPRESSI	SI', PURCHÉ NON SIA SUPERIORE A LIVELLO NAZIONALE AL 5% DEI SUFFRAGI ESPRESSI	SI', PURCHÉ NON SIA SUPERIORE A LIVELLO NAZIONALE AL 3% DEI SUFFRAGI ESPRESSI	NO, NON POSSONO ESSERE FISSATE SOGLIE MINIME

N.	Domanda	A	B	C	D
3883	LE NORME DI TRASPARENZA RELATIVE AGLI INTERESSI FINANZIARI DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO SONO STABILITE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO MEDIANTE UN REGOLAMENTO ADOTTATO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DAL PARLAMENTO EUROPEO SOTTO FORMA DI UN CODICE DI CONDOTTA APPROVATO A MAGGIORANZA DEI SUOI MEMBRI E ALLEGATO AL SUO REGOLAMENTO	DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL PARLAMENTO EUROPEO A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI PROPRI COMPONENTI	DA UN APPOSITO PROTOCOLLO ALLEGATO AL TRATTATO SULL'UE
3884	LE PRIME ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO A SUFFRAGIO UNIVERSALE E DIRETTO SI SONO SVOLTE:	NEL 1989	NEL 1984	NEL 1979	NEL 1965
3885	IN BASE ALL'ATTO RELATIVO ALL'ELEZIONE DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO A SUFFRAGIO UNIVERSALE DIRETTO, LA CARICA DI MEMBRO DEL PARLAMENTO EUROPEO E' COMPATIBILE CON QUELLA DI MEMBRO DI UN PARLAMENTO NAZIONALE ?	SI', SALVA LA FACOLTA' DI CIASCUN PARLAMENTO NAZIONALE DI STABILIRE L'INCOMPATIBILITA' NEL PROPRIO REGOLAMENTO	SI', SALVA LA FACOLTA' DI CIASCUNO STATO MEMBRO DI STABILIRE LA INCOMPATIBILITA' NELLA PROPRIA LEGISLAZIONE	NO, E' INCOMPATIBILE	SI', E' COMPATIBILE
3886	IN BASE ALL'ATTO RELATIVO ALL'ELEZIONE DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO A SUFFRAGIO UNIVERSALE DIRETTO, LA CARICA DI MEMBRO DI UN GOVERNO NAZIONALE E' COMPATIBILE CON QUELLA DI MEMBRO DEL PARLAMENTO EUROPEO?	SI', E' COMPATIBILE, SALVA LA FACOLTA' DEL CONSIGLIO DI ADOTTARE A MAGGIORANZA QUALIFICATA UNA DECISIONE CHE PREVEDA TALE INCOMPATIBILITA'	SI', E' COMPATIBILE	NO, E' INCOMPATIBILE	SI', E' COMPATIBILE, SALVA LA FACOLTA' DI CIASCUNO STATO MEMBRO DI STABILIRE L'INCOMPATIBILITA' NELLA PROPRIA LEGISLAZIONE NAZIONALE
3887	IN QUALE DEI SEGUENTI CASI SI PROCEDE, PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO, AL BALLOTTAGGIO TRA I DUE CANDIDATI CHE ABBIANO OTTENUTO IL MAGGIOR NUMERO DI VOTI NELLO SCRUTINIO PRECEDENTE?	SE, DOPO DUE SCRUTINI, NESSUN CANDIDATO HA OTTENUTO LA MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI VOTI ESPRESSI	SE, DOPO IL PRIMO SCRUTINIO, NESSUN CANDIDATO HA OTTENUTO LA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI VOTI ESPRESSI	SE, DOPO QUATTRO SCRUTINI, NESSUN CANDIDATO HA OTTENUTO LA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI VOTI ESPRESSI	SE, DOPO TRE SCRUTINI, NESSUN CANDIDATO HA OTTENUTO LA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI VOTI ESPRESSI
3888	AI SENSI DELL'ART. 19 DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, QUANTO DURANO IN CARICA IL PRESIDENTE, I VICEPRESIDENTI E I QUESTORI?	TRE ANNI	CINQUE ANNI	DUE ANNI E MEZZO	DICIOTTO MESI
3889	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, IL PROGETTO DI ORDINE DEL GIORNO PER CIASCUNA TORNATA DEL PARLAMENTO:	E' PREDISPOSTO DALLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE SULLA BASE DELLE PROPOSTE DEI GRUPPI POLITICI	E' FISSATO DALLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI SULLA BASE DELLE RACCOMANDAZIONI DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE	E' FISSATO DALLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE	E' PREDISPOSTO DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA
3890	IN BASE ALL'ATTO RELATIVO ALL'ELEZIONE DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO A SUFFRAGIO UNIVERSALE DIRETTO, LE DISPOSIZIONI NAZIONALI RELATIVE ALLE ELEZIONI PER IL PARLAMENTO EUROPEO:	NON POSSONO PREVEDERE ULTERIORI INCOMPATIBILITA' TRA LA CARICA DI MEMBRO DEL PARLAMENTO EUROPEO E CARICHE OLTRE A QUELLE PREVISTE NEL MEDESIMO ATTO	DEVONO PREVEDERE IL VOTO DI PREFERENZA	NON DEVONO NEL COMPLESSO PREGIUDICARE IL CARATTERE PROPORZIONALE DEL VOTO	DEVONO PREVEDERE ESCLUSIVAMENTE SISTEMI ELETTORALI A SCRUTINIO DI LISTA
3891	QUALE ORGANO DEL PARLAMENTO EUROPEO DECIDE IN MERITO ALLA RICEVIBILITA' DEGLI EMENDAMENTI, DEGLI ALTRI TESTI POSTI IN VOTAZIONE E DELLE INTERROGAZIONI ?	L'UFFICIO DI PRESIDENZA	LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI	IL SEGRETARIO GENERALE	IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO
3892	QUALE ORGANO RAPPRESENTA IL PARLAMENTO EUROPEO NEGLI ATTI GIUDIZIARI, AMMINISTRATIVI E FINANZIARI?	IL PRESIDENTE, CHE PUO' DELEGARE TALE POTERE	I QUESTORI	IL SEGRETARIO GENERALE	IL PRESIDENTE CHE NON PUO' IN ALCUN CASO DELEGARE TALE POTERE

N.	Domanda	A	B	C	D
3893	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, IL PRESIDENTE PUÒ PARTECIPARE A UNA DISCUSSIONE?	SÌ, IN TAL CASO ABBANDONA IL SEGGIO PRESIDENZIALE E PUÒ RIOCUPARLO SOLO DOPO CHE LA DISCUSSIONE SULLA QUESTIONE SIA TERMINATA	NO, IN NESSUN CASO	NO, SALVO CHE LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI LO AUTORIZZI IN CONSIDERAZIONE DELLA PARTICOLARE RILEVANZA DELLA QUESTIONE TRATTATA	SÌ, SOLTANTO SU QUESTIONI RELATIVE AI DIRITTI FONDAMENTALI E ALL'ASSETTO ISTITUZIONALE DELL'UNIONE, SENZA OBBLIGO DI LASCIARE IL SEGGIO PRESIDENZIALE
3894	QUALE ORGANO È RESPONSABILE DELLA SICUREZZA E DELL'INVIOLABILITÀ DEGLI EDIFICI DEL PARLAMENTO EUROPEO?	I QUESTORI	IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO	IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI	IL SEGRETARIO GENERALE
3895	AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, L'UFFICIO DI PRESIDENZA SI COMPONE DEL PRESIDENTE E:	DI QUATTORDICI VICEPRESIDENTI NONCHE' DEI QUESTORI CON FUNZIONI CONSULTIVE	DEI QUESTORI	DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI E DEI QUESTORI	DI VENTISEI VICEPRESIDENTI
3896	AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, QUALE ORGANO ADOTTA LE DECISIONI DI CARATTERE FINANZIARIO, AMMINISTRATIVO E ORGANIZZATIVO CONCERNENTI I DEPUTATI?	LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI	IL PRESIDENTE	L'UFFICIO DI PRESIDENZA	IL COLLEGIO DEI QUESTORI
3897	DA CHI E' COMPOSTA LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEL PARLAMENTO EUROPEO?	DAL PRESIDENTE E DAI PRESIDENTI DEI GRUPPI POLITICI	DAL PRESIDENTE, DAI PRESIDENTI DEI GRUPPI E DAI QUESTORI	DAL PRESIDENTE E DAI PRESIDENTI DI COMMISSIONE	DAL PRESIDENTE, DAI VICEPRESIDENTI E DAI PRESIDENTI DEI GRUPPI
3898	AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, DA CHI E' COMPOSTA LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE DELEGAZIONI?	DAI PRESIDENTI DI TUTTE LE DELEGAZIONI INTERPARLAMENTARI PERMANENTI	DAL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DAI PRESIDENTI DELLE DELEGAZIONI INTERPARLAMENTARI	DAI PRESIDENTI DELLE DELEGAZIONI INTERPARLAMENTARI E DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ESTERI	DAI PRESIDENTI DELLE DELEGAZIONI INTERPARLAMENTARI E DAI PRESIDENTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI
3899	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, A CHI POSSONO ESSERE RIVOLTE LE INTERROGAZIONI CON RICHIESTA DI RISPOSTA SCRITTA?	SOLTANTO AI PRESIDENTI DI CONSIGLIO E COMMISSIONE	AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, ALLA COMMISSIONE E ALL'ALTO RAPPRESENTANTE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA	AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO, AL CONSIGLIO, ALLA COMMISSIONE E ALL'ALTO RAPPRESENTANTE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA	AI PRESIDENTI DEL CONSIGLIO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, ALLA COMMISSIONE E ALLE AGENZIE DELL'UE
3900	AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, QUALE ORGANO DISCIPLINA LE QUESTIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL PARLAMENTO EUROPEO?	L'UFFICIO DI PRESIDENZA	LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE	LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI	LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI DELEGAZIONE
3901	AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, QUALE ORGANO E' COMPETENTE PER LE QUESTIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI DEL PARLAMENTO CON LE ALTRE ISTITUZIONI E GLI ALTRI ORGANI DELL'UE ?	L'UFFICIO DI PRESIDENZA	IL PRESIDENTE	LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI	I QUESTORI
3902	QUALE ORGANO DEL PARLAMENTO EUROPEO DELIBERA SULLE QUESTIONI RELATIVE ALLA ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI DEL PARLAMENTO E ALLA PROGRAMMAZIONE LEGISLATIVA?	L'UFFICIO DI PRESIDENZA	I QUESTORI	LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE	LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI

N.	Domanda	A	B	C	D
3903	AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, QUALE ORGANO È COMPETENTE PER LE QUESTIONI CONCERNENTI LE RELAZIONI DEL PARLAMENTO CON I PARLAMENTI NAZIONALI?	LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI	I QUESTORI	IL PRESIDENTE	L'UFFICIO DI PRESIDENZA
3904	AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, DA CHI È COMPOSTA LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE?	DAL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO E DAI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI E SPECIALI	DAI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI E DELLE DELEGAZIONI	DAI PRESIDENTI DI TUTTE LE COMMISSIONI PERMANENTI E SPECIALI	DAL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO E DAI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI
3905	SECONDO IL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, LA DISCUSSIONE, CHIESTA DA UN GRUPPO POLITICO, SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ DI NOTEVOLE RILEVANZA PER LA POLITICA DELL'UE:	PUO' CONCLUDERSI CON L'APPROVAZIONE DI RISOLUZIONI A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO	PUO' CONCLUDERSI CON L'APPROVAZIONE DI RISOLUZIONI A MAGGIORANZA DEI TRE QUARTI DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO	PUO' CONCLUDERSI CON L'APPROVAZIONE DI MOZIONI	SI CONCLUDE SENZA L'APPROVAZIONE DI UNA RISOLUZIONE
3906	AI SENSI DELL'ART. 153 DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, LA SESSIONE:	HA DURATA SEMESTRALE	HA DURATA TRIENNALE	HA DURATA BIENNALE	HA DURATA ANNUALE
3907	AI SENSI DELL'ART. 153 DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, LA TORNATA È:	LA RIUNIONE DEL PARLAMENTO CHE HA LUOGO DI REGOLA OGNI MESE	LA SINGOLA SEDUTA DEL PARLAMENTO	UNA SESSIONE DI DURATA TRIMESTRALE	UNA SESSIONE DI DURATA ANNUALE
3908	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, POSSONO PRESENTARE EMENDAMENTI AFFINCHÉ SIANO ESAMINATI IN AULA:	LA COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO O 30 DEPUTATI APPARTENENTI AD ALMENO DUE DIVERSI GRUPPI POLITICI	LA COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO, UN GRUPPO POLITICO O UN NUMERO DI DEPUTATI PARI ALMENO ALLA SOGLIA BASSA	40 DEPUTATI ELETTI IN ALMENO 4 STATI MEMBRI	ALMENO 10 DEPUTATI
3909	AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, IL NUMERO LEGALE È RAGGIUNTO QUANDO SI TROVI RIUNITO NELL'AULA:	DUE TERZI DEI DEPUTATI CHE COMPONGONO IL PARLAMENTO	UN QUARTO DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO	LA MAGGIORANZA DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO	UN TERZO DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO
3910	AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, CHI PUÒ CHIEDERE LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE IN AULA?	ALMENO SESSANTA DEPUTATI, APPARTENENTI AD ALMENO DUE DIVERSI GRUPPI POLITICI	ALMENO QUARANTA DEPUTATI	ALMENO TRENTA DEPUTATI, APPARTENENTI AD ALMENO TRE DIVERSI GRUPPI POLITICI	ALMENO CINQUANTA DEPUTATI
3911	AI FINI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, SALVO OVE DIVERSAMENTE SPECIFICATO, SI INTENDE PER "SOGLIA BASSA":	QUARANTA DEPUTATI O DUE GRUPPI POLITICI	UN VENTESIMO DEI DEPUTATI CHE COMPONGONO IL PARLAMENTO O UN GRUPPO POLITICO	UN DECIMO DEI DEPUTATI CHE COMPONGONO IL PARLAMENTO O UN GRUPPO POLITICO	UN QUINDICESIMO DEI DEPUTATI CHE COMPONGONO IL PARLAMENTO O DUE GRUPPI POLITICI
3912	AI FINI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, SALVO OVE DIVERSAMENTE SPECIFICATO, SI INTENDE PER "SOGLIA MEDIA":	UN QUINTO DEI DEPUTATI CHE COMPONGONO IL PARLAMENTO, COMPRENDENTE UNO O PIÙ GRUPPI POLITICI	UN SETTIMO DEI DEPUTATI CHE COMPONGONO IL PARLAMENTO, COMPRENDENTE UNO O PIÙ GRUPPI POLITICI O SINGOLI DEPUTATI OPPURE UNA COMBINAZIONE DI ENTRAMBI	UN QUARTO DEI DEPUTATI CHE COMPONGONO IL PARLAMENTO O DUE GRUPPI POLITICI	UN DECIMO DEI DEPUTATI CHE COMPONGONO IL PARLAMENTO, COMPRENDENTE UNO O PIÙ GRUPPI POLITICI O SINGOLI DEPUTATI OPPURE UNA COMBINAZIONE DI ENTRAMBI
3913	AI FINI DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, SALVO OVE DIVERSAMENTE SPECIFICATO, SI INTENDE PER "SOGLIA ALTA":	TRE QUARTI DEI DEPUTATI CHE COMPONGONO IL PARLAMENTO	UN QUINTO DEI DEPUTATI CHE COMPONGONO IL PARLAMENTO, COMPRENDENTE UNO O PIÙ GRUPPI POLITICI O SINGOLI DEPUTATI OPPURE UNA COMBINAZIONE DI ENTRAMBI	DUE QUINTI DEI DEPUTATI CHE COMPONGONO IL PARLAMENTO, COMPRENDENTI UNO O PIÙ GRUPPI POLITICI O SINGOLI DEPUTATI OPPURE UNA COMBINAZIONE DI ENTRAMBI	TRE QUINTI DEI DEPUTATI CHE COMPONGONO IL PARLAMENTO, COMPRENDENTI DUE GRUPPI POLITICI

N.	Domanda	A	B	C	D
3914	SECONDO IL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, GLI ACCORDI CONCLUSI DAL PARLAMENTO CON ALTRE ISTITUZIONI NEL CONTESTO DELL'APPLICAZIONE DEL TRATTATO O AI FINI DI UN MIGLIORAMENTO O CHIARIMENTO DELLE PROCEDURE:	SONO FIRMATI DAL PRESIDENTE, PREVIA APPROVAZIONE DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI	SONO FIRMATI DAL PRESIDENTE PREVIA APPROVAZIONE A MAGGIORANZA DEI TRE QUARTI DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO	SONO FIRMATI DAL PRESIDENTE, PREVIA APPROVAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA	SONO FIRMATI DAL PRESIDENTE, PREVIO ESAME DA PARTE DELLA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI E PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO
3915	CHI NOMINA LA DELEGAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO PRESSO QUALSIASI CONFERENZA O ORGANO AI QUALI PARTECIPINO RAPPRESENTANTI DI PARLAMENTI?	LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI	L'UFFICIO DI PRESIDENZA	LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE	IL PRESIDENTE
3916	QUALE ORGANO DEL PARLAMENTO EUROPEO E' COMPETENTE PER L'INTERPRETAZIONE E L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO NONCHE' PER LE PROPOSTE DI MODIFICA DEL MEDESIMO?	L'UFFICIO DI PRESIDENZA	LA COMMISSIONE GIURIDICA	LA COMMISSIONE PER GLI AFFARI COSTITUZIONALI	LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI
3917	QUALE ORGANO DEL PARLAMENTO EUROPEO È COMPETENTE PER LE QUESTIONI RELATIVE ALLO STATUTO DEI DEPUTATI E ALLO STATUTO DEL PERSONALE DELL'UE?	LA COMMISSIONE GIURIDICA	L'UFFICIO DI PRESIDENZA	LA COMMISSIONE PER GLI AFFARI COSTITUZIONALI	LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI
3918	QUALE COMMISSIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO È COMPETENTE PER LA REGOLAMENTAZIONE E LA VIGILANZA IN MATERIA DI SERVIZI, ISTITUZIONI E MERCATI FINANZIARI?	COMMISSIONE PER IL MERCATO INTERNO E LA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI	COMMISSIONE GIURIDICA	COMMISSIONE PER I PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI	COMMISSIONE PER L'INDUSTRIA, LA RICERCA E L'ENERGIA
3919	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, LA DELEGAZIONE DEL PARLAMENTO AL COMITATO DI CONCILIAZIONE E' COMPOSTA DA:	DAL PRESIDENTE E DAI VICEPRESIDENTI DEL PARLAMENTO	DAL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO, DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE E DAL RELATORE SUL PROGETTO LEGISLATIVO OGGETTO DELLA PROCEDURA DI CONCILIAZIONE	UN NUMERO DI COMPONENTI PARI A QUELLO DEI MEMBRI DELLA DELEGAZIONE DEL CONSIGLIO, RIFLETENDO LA RIPARTIZIONE PER GRUPPI POLITICI DEL PARLAMENTO	DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE E DA UN RAPPRESENTANTE PER GRUPPO IN SENO ALLA MEDESIMA COMMISSIONE
3920	QUALE COMMISSIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO È COMPETENTE PER L'ESAME DELLE FRODI E DELLE IRREGOLARITÀ COMMESSE IN SEDE DI ESECUZIONE DEL BILANCIO DELL'UNIONE?	COMMISSIONE GIURIDICA	COMMISSIONE PER I PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI	COMMISSIONE PER IL CONTROLLO DEI BILANCI	COMMISSIONE PER I BILANCI
3921	QUALE COMMISSIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO È COMPETENTE PER LE NORME SULLA CONCORRENZA E GLI AIUTI DI STATO O PUBBLICI?	COMMISSIONE PER IL MERCATO INTERNO E LA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI	COMMISSIONE GIURIDICA	COMMISSIONE PER L'INDUSTRIA, LA RICERCA E L'ENERGIA	COMMISSIONE PER I PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI
3922	IN BASE ALL'ART. 225 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, IL PARLAMENTO EUROPEO HA UN GENERALE DIRITTO DI INIZIATIVA LEGISLATIVA?	SI', PUO' PRESENTARE SU QUALSIASI MATERIA DI COMPETENZA DELL'UE UNA PROPOSTA LEGISLATIVA CHE E' ESAMINATA SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	NO, MA PUO', A MAGGIORANZA DEI SUOI MEMBRI, VINCOLARE LA COMMISSIONE EUROPEA DI PRESENTARE UNA PROPOSTA LEGISLATIVA SU UN TEMA SPECIFICO	SI', A MAGGIORANZA DI DUE TERZI, PUO' PRESENTARE UNA PROPOSTA LEGISLATIVA CHE E' ESAMINATA DAL CONSIGLIO SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE	NO. MA PUÒ CHIEDERE ALLA COMMISSIONE DI PRESENTARE ADEGUATE PROPOSTE SULLE QUESTIONI PER LE QUALI REPUTA NECESSARIA L'ELABORAZIONE DI UN ATTO DELL'UE PER ATTUARE I TRATTATI

N.	Domanda	A	B	C	D
3923	QUALE COMMISSIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO È COMPETENTE PER LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE, LA TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE, LE RETI E I SERVIZI DI COMUNICAZIONE?	COMMISSIONE PER L'INDUSTRIA, LA RICERCA E L'ENERGIA	COMMISSIONE PER I TRASPORTI E IL TURISMO	COMMISSIONE PER IL MERCATO INTERNO E LA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI	COMMISSIONE PER LO SVILUPPO REGIONALE
3924	QUALE COMMISSIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO È COMPETENTE PER L'INTERPRETAZIONE E L'APPLICAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE, SE E NELLA MISURA IN CUI ESSO INTERESSA L'UE?	LA COMMISSIONE GIURIDICA	LA COMMISSIONE PER GLI AFFARI ESTERI	LA COMMISSIONE PER GLI AFFARI COSTITUZIONALI	LA COMMISSIONE PER IL COMMERCIO INTERNAZIONALE
3925	LE CANDIDATURE ALLA CARICA DI MEDIATORE EUROPEO, A NORMA DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, DEVONO ESSERE SOSTENUTE:	DA ALMENO 60 DEPUTATI, CITTADINI DI ALMENO QUATTRO STATI MEMBRI	DA ALMENO 30 DEPUTATI, CITTADINI DI ALMENO DUE STATI MEMBRI	DA ALMENO 40 DEPUTATI, CITTADINI DI ALMENO DUE STATI MEMBRI	DA ALMENO 50 DEPUTATI, CITTADINI DI ALMENO TRE STATI MEMBRI
3926	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, UNA COMMISSIONE TEMPORANEA DI INCHIESTA DEVE CONCLUDERE I PROPRI LAVORI PRESENTANDO AL PARLAMENTO UNA RELAZIONE ENTRO:	DODICI MESI DALLA SUA RIUNIONE COSTITUTIVA, SALVA LA FACOLTA' DEL PARLAMENTO DI PROROGARE DETTO TERMINE DI UN ANNO, PER UNA SOLA VOLTA	ENTRO 24 MESI DALLA SUA RIUNIONE COSTITUTIVA	IL TERMINE DELLA LEGISLATURA IN CUI LA COMMISSIONE È STATA COSTITUITA	DODICI MESI DALLA SUA RIUNIONE COSTITUTIVA, SALVA LA FACOLTA' DEL PARLAMENTO DI PROROGARE PER DUE VOLTE DETTO TERMINE DI ALTRI TRE MESI
3927	NON POSSONO COSTITUIRE OGGETTO DI UNA COMMISSIONE TEMPORANEA DI INCHIESTA COSTITUITA DAL PARLAMENTO EUROPEO FATTI CHE:	SIANO PENDENTI INNANZI AD UNA GIURISDIZIONE, FINO ALL'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA GIUDIZIARIA	SIANO OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA	SIANO OGGETTO DI UN GIUDIZIO PENDENTE INNANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA	SIANO GIÀ STATI OGGETTO DI DENUNCIA AL MEDIATORE EUROPEO
3928	IL PARLAMENTO EUROPEO PUO' COSTITUIRE UNA COMMISSIONE TEMPORANEA DI INCHIESTA CON L'INCARICO DI:	ESAMINARE DENUNCE DI INFRAZIONE E DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE NELL'APPLICAZIONE E DEL DIRITTO DELL'UNIONE	PROCEDERE AD INDAGINI SU QUALSIASI QUESTIONE DI PUBBLICO INTERESSE	INDAGARE ESCLUSIVAMENTE SU VIOLAZIONI DELLO STATUTO DEI PARLAMENTARI EUROPEI	ESAMINARE ESCLUSIVAMENTE DENUNCE DI FRODE AL BILANCIO DELL'UNIONE
3929	IL PARLAMENTO EUROPEO PUO' COSTITUIRE UNA COMMISSIONE TEMPORANEA DI INCHIESTA SU RICHIESTA DI:	UN QUINTO DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO O UN GRUPPO POLITICO	UN QUINTO DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO	UN TERZO DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO O UN GRUPPO POLITICO	UN QUARTO DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO
3930	IN BASE AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE, LE PETIZIONI PRESENTATE AL PARLAMENTO EUROPEO DEVONO AVERE AD OGGETTO:	ESCLUSIVAMENTE LA DENUNCIA DI GRAVI VIOLAZIONI DEL DIRITTO DELL'UE DA PARTE DI STATI MEMBRI	ESCLUSIVAMENTE LA DENUNCIA DI QUALSIASI CASO DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE	UNA MATERIA CHE RIENTRA NEL CAMPO DI ATTIVITÀ DELL'UNIONE E CHE CONCERNA DIRETTAMENTE IL PRESENTATORE	ESCLUSIVAMENTE LA RICHIESTA DI ADOTTARE ATTI GIURIDICI SU QUALSIASI MATERIA DI COMPETENZA DELL'UNIONE
3931	IN BASE AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, CHI PUO' PRESENTARE UNA PETIZIONE AL PARLAMENTO EUROPEO?	OGNI PERSONA FISICA CHE RISIEDA IN UNO STATO MEMBRO	ESCLUSIVAMENTE I CITTADINI DELL'UNIONE	UN NUMERO MINIMO DI 1000 CITTADINI DELL'UNIONE	QUALSIASI CITTADINO DELL'UNIONE NONCHÈ OGNI PERSONA FISICA O GIURIDICA CHE RISIEDA O ABBA LA SEDE SOCIALE IN UNO STATO MEMBRO

N.	Domanda	A	B	C	D
3932	IN BASE AL PRINCIPIO DI ATTRIBUZIONE, DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DEL TUE, L'UNIONE EUROPEA:	ADOTTA OGNI MISURA APPROPRIATA PER ATTUARE I VALORI E I PRINCIPI INDICATI DAI TRATTATI, PUR IN ASSENZA DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI ATTRIBUTIVE DELLA COMPETENZA	AGISCE ESCLUSIVAMENTE NEI LIMITI DELLE COMPETENZE CHE LE SONO ATTRIBUITE DAGLI STATI MEMBRI NEI TRATTATI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI DA QUESTI STABILITI	DISPONE DI TUTTE LE COMPETENZE, ANCHE IMPLICITE, NECESSARIE PER DARE ATTUAZIONE ALLE POLITICHE E AGLI OBIETTIVI PREVISTI DAI TRATTATI	DISPONE DI OGNI COMPETENZA NON RISERVATA ESPRESSAMENTE DAI TRATTATI AGLI STATI MEMBRI
3933	L'ART. 4 DEL TFUE RICHIAMA, TRA I SETTORI IN CUI L'UNIONE HA COMPETENZA LEGISLATIVA CONCORRENTE CON QUELLA DEGLI STATI MEMBRI:	LA TUTELA DELLA SALUTE UMANA	LA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI	LO SPORT	L'INDUSTRIA
3934	QUANDO I TRATTATI ATTRIBUISCONO ALL'UNIONE EUROPEA UNA COMPETENZA ESCLUSIVA IN UN DETERMINATO SETTORE, GLI STATI MEMBRI POSSONO LEGIFERARE AUTONOMAMENTE?	NO, IN NESSUN CASO	SÌ, PURCHÉ RISPETTINO I PRINCIPI DEFINITI DALLA LEGISLAZIONE EUROPEA VIGENTE IN MATERIA	NO, MA POSSONO ADOTTARE PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI	SOLO SE AUTORIZZATI DALL'UNIONE O PER DARE ATTUAZIONE AGLI ATTI DELL'UNIONE
3935	QUANDO I TRATTATI ATTRIBUISCONO ALL'UE UNA COMPETENZA CONCORRENTE CON QUELLA DEGLI STATI MEMBRI IN UN DETERMINATO SETTORE, QUESTI ULTIMI:	POSSONO SEMPRE LEGIFERARE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI GENERALI DEFINITI DALLA LEGISLAZIONE EUROPEA	POSSONO LEGIFERARE ESCLUSIVAMENTE DANDO ATTUAZIONE ALLE DIRETTIVE ADOTTATE DALL'UNIONE IN MATERIA	ESERCITANO LA PROPRIA COMPETENZA NELLA MISURA IN CUI L'UNIONE NON HA ESERCITATO LA PROPRIA O HA DECISO DI CESSARE DI ESERCITARLA	POSSONO LEGIFERARE SOLO PER DARE ATTUAZIONE AI TRATTATI
3936	AI SENSI DELL'ART. 3, DEL TFUE, L'UNIONE HA COMPETENZA LEGISLATIVA ESCLUSIVA, TRA L'ALTRO, IN MATERIA DI:	PROTEZIONE CIVILE	DEFINIZIONE DELLE REGOLE DI CONCORRENZA NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DEL MERCATO INTERNO	AMBIENTE	PROTEZIONE DEI CONSUMATORI
3937	AI SENSI DELL'ART. 6 DEL TFUE, NEL SETTORE PROTEZIONE CIVILE:	L'UNIONE HA COMPETENZA CONCORRENTE	L'UNIONE HA COMPETENZA ESCLUSIVA	L'UNIONE PUÒ ARMONIZZARE LE LEGISLAZIONI NAZIONALI	L'UNIONE PUÒ SVOLGERE AZIONI INTESA A SOSTENERE, COORDINARE O COMPLETARE L'AZIONE DEGLI STATI MEMBRI
3938	L'ART. 3 DEL TFUE STABILISCE CHE L'UNIONE HA COMPETENZA ESCLUSIVA, TRA LE ALTRE, IN MATERIA DI:	AGRICOLTURA	ISTRUZIONE	POLITICA COMMERCIALE COMUNE	TUTELA DELLA SALUTE
3939	L'ART. 3 DEL TFUE STABILISCE CHE L'UNIONE HA COMPETENZA ESCLUSIVA, TRA LE ALTRE, IN MATERIA DI:	POLITICA MONETARIA PER GLI STATI MEMBRI LA CUI MONETA È L'EURO	SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA	MERCATO INTERNO	TRASPORTI
3940	L'ART. 4 DEL TFUE STABILISCE CHE L'UNIONE HA COMPETENZA CONCORRENTE, TRA LE ALTRE, IN MATERIA DI:	TURISMO	UNIONE DOGANALE	MERCATO INTERNO	CONSERVAZIONE DELLE RISORSE BIOLOGICHE DEL MARE NEL QUADRO DELLA POLITICA COMUNE DELLA PESCA
3941	L'ART. 4 DEL TFUE STABILISCE CHE L'UNIONE HA COMPETENZA CONCORRENTE, TRA LE ALTRE, IN MATERIA DI:	UNIONE DOGANALE	COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE	CULTURA	POLITICA MONETARIA PER GLI STATI MEMBRI LA CUI MONETA È L'EURO
3942	AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL TFUE, L'UE HA COMPETENZA CONCORRENTE, TRA GLI ALTRI, NEL SEGUENTE SETTORE:	FORMAZIONE PROFESSIONALE	GIOVENTU'	COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA	ENERGIA

N.	Domanda	A	B	C	D
3943	GLI ATTI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI DELL'UE, ADOTTATI NEI SETTORI IN CUI ESSA HA COMPETENZA PER SVOLGERE AZIONI INTESA A SOSTENERE, COORDINARE O COMPLETARE L'AZIONE DEGLI STATI MEMBRI:	NON POSSONO COMPORTARE UN'ARMONIZZAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DEGLI STATI MEMBRI	POSSONO COMPORTARE UN'ARMONIZZAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI SOLO SE ADOTTATI IN FORMA DI DIRETTIVA	POSSONO COMPORTARE UN'ARMONIZZAZIONE MINIMA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI, NELLA MISURA STRETTAMENTE NECESSARIA AD ATTUARE GLI OBIETTIVI DEI TRATTATI	POSSONO COMPORTARE UN'ARMONIZZAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI SOLO SE ADOTTATI MEDIANTE PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
3944	NELL'AMBITO DELLA PRIMA LETTURA DELLA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA, OVE IL CONSIGLIO APPROVA LA POSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO SULLA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE:	L'ATTO IN QUESTIONE È ADOTTATO NELLA FORMULAZIONE CHE CORRISPONDE ALLA POSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO, SALVO CHE LA COMMISSIONE PROPONGA ENTRO SEI SETTIMANE EMENDAMENTI	SI APRE LA SECONDA LETTURA	L'ATTO IN QUESTIONE È ADOTTATO NELLA FORMULAZIONE CHE CORRISPONDE ALLA POSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	L'ATTO È ADOTTATO NELLA FORMULAZIONE CHE CORRISPONDE ALLA POSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO SE IL CONSIGLIO DELIBERA ALL'UNANIMITÀ, ALTRIMENTI SI APRE LA SECONDA LETTURA
3945	NELL'AMBITO DELLA SECONDA LETTURA DELLA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA, OVE IL CONSIGLIO NON APPROVA TUTTI GLI EMENDAMENTI PROPOSTI DAL PARLAMENTO EUROPEO IN SECONDA LETTURA:	L'ATTO SI CONDIDERA NON ADOTTATO, A MENO CHE IL CONSIGLIO ALL'UNANIMITÀ CHIEDA LA CONVOCAZIONE DEL COMITATO DI CONCILIAZIONE	SI APRE LA TERZA LETTURA	L'ATTO SI CONDIDERA NON ADOTTATO, A MENO CHE LA COMMISSIONE NON PRESENTI UNA PROPOSTA MODIFICATA E IL PARLAMENTO E IL CONSIGLIO LA APPROVINO ENTRO SEI SETTIMANE	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, D'INTESA CON IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO, CONVOCA ENTRO SEI SETTIMANE IL COMITATO DI CONCILIAZIONE
3946	AI SENSI DELL'ART. 289, DEL TFUE, LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA CONSISTE NELL'ADOZIONE:	DI UN REGOLAMENTO, DI UNA DIRETTIVA O DI UNA DECISIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE, PREVIO PARERE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DI REGOLAMENTI, DIRETTIVE O DECISIONI CONGIUNTAMENTE DA PARTE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE, SECONDO LA PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 294 DEL TFUE	DI UN REGOLAMENTO O DI UNA DIRETTIVA DA PARTE DEL CONSIGLIO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DI UN REGOLAMENTO O DI UNA DIRETTIVA DA PARTE DEL PARLAMENTO EUROPEO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE, PREVIA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO
3947	NELL'AMBITO DELLA SECONDA LETTURA DELLA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA, OVE IL PARLAMENTO EUROPEO, A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO, RESPINGE LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO IN PRIMA LETTURA:	SI APRE LA TERZA LETTURA	L'ATTO PROPOSTO SI CONSIDERA NON ADOTTATO	L'ATTO PROPOSTO SI CONSIDERA NON ADOTTATO, SALVO CHE IL CONSIGLIO ALL'UNANIMITÀ CHIEDA LA CONVOCAZIONE DEL COMITATO DI CONCILIAZIONE	E' CONVOCATO IL COMITATO DI CONCILIAZIONE
3948	NELL'AMBITO DELLA TERZA LETTURA DELLA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA, IL CONSIGLIO DELIBERA SUL PROGETTO COMUNE APPROVATO DAL COMITATO DI CONCILIAZIONE:	A MAGGIORANZA DEI TRE QUARTI DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO	A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO	ALL'UNANIMITÀ	A MAGGIORANZA QUALIFICATA
3949	A NORMA DELL'ART 293 DEL TFUE, NELL'AMBITO DI OGNI FASE DELLE PROCEDURE CHE PORTANO ALL'ADOZIONE DI UN ATTO DELL'UE, LA COMMISSIONE PUO' MODIFICARE LA SUA PROPOSTA FINCHE':	NON SIANO TRASCORSI TRE MESI DALL'INIZIO DI CIASCUNA FASE DELLA PROCEDURA	IL PARLAMENTO ED IL CONSIGLIO NON HANNO DELIBERATO	IL CONSIGLIO NON HA DELIBERATO	FINCHE' NON SIANO INTERVENUTI I PARERI DEI COMITATI CONSULTIVI

N.	Domanda	A	B	C	D
3950	IN BASE AL TFUE, I REGOLAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA HANNO:	PORTATA GENERALE, OBBLIGATORietà IN TUTTI I LORO ELEMENTI, DIRETTA APPLICAZIONE IN CIASCUNO DEGLI STATI MEMBRI	OBBLIGATORietà LIMITATAMENTE AI RISULTATI DA RAGGIUNGERE	OBBLIGATORietà IN TUTTI I LORO ELEMENTI ED EFFICACIA DIRETTA NEGLI STATI MEMBRI	OBBLIGATORietà IN TUTTI I SUOI ELEMENTI E DIRETTA APPLICAZIONE NEGLI STATI MEMBRI AI QUALI SONO RIVOLTI
3951	AI SENSI DELL'ART. 288 DEL TFUE, LA DECISIONE:	È OBBLIGATORIA IN TUTTI I SUOI ELEMENTI. SE DESIGNA I DESTINATARI, È OBBLIGATORIA SOLTANTO NEI CONFRONTI DI QUESTI	E' OBBLIGATORIA RIGUARDO AI RISULTATI DA RAGGIUNGERE PER GLI STATI MEMBRI DESTINATARI	HA PORTATA GENERALE ED E' OBBLIGATORIA RIGUARDO AI RISULTATI DA RAGGIUNGERE	HA EFFICACIA DIRETTA PER I SUOI DESTINATARI
3952	SECONDO L'ART. 289 DEL TFUE, COSTITUISCE UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, NEI CASI SPECIFICI PREVISTI DAI TRATTATI, L'ADOZIONE:	DI REGOLAMENTI O DIRETTIVE CONGIUNTAMENTE DA PARTE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO SU PROPOSTA DI UNA ISTITUZIONE DIVERSA DALLA COMMISSIONE	ESCLUSIVAMENTE DI REGOLAMENTI O DIRETTIVE DA PARTE DEL CONSIGLIO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PREVIO PARERE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DI REGOLAMENTI, DIRETTIVE O DECISIONI DA PARTE DI ISTITUZIONI DIVERSE DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO	DI REGOLAMENTI, DIRETTIVE O DECISIONI DA PARTE DEL PARLAMENTO EUROPEO CON LA PARTECIPAZIONE DEL CONSIGLIO O DA PARTE DI QUEST'ULTIMO CON LA PARTECIPAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
3953	QUALE ATTO, A NORMA DELL'ART. 288 DEL TFUE VINCOLA LO STATO MEMBRO CUI È RIVOLTO PER QUANTO RIGUARDA IL RISULTATO DA RAGGIUNGERE, SALVA RESTANDO LA COMPETENZA DEGLI ORGANI NAZIONALI IN MERITO ALLA FORMA E AI MEZZI?	LA DECISIONE	LA DIRETTIVA	IL REGOLAMENTO	IL PARERE
3954	A NORMA DELL'ART 290 DEL TFUE, LA DELEGA ALLA COMMISSIONE DEL POTERE DI ADOTTARE ATTI NON LEGISLATIVI PUO' ESSERE CONFERITA ESCLUSIVAMENTE DA:	UN REGOLAMENTO ADOTTATO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	UN ATTO LEGISLATIVO O NON LEGISLATIVO, ADOTTATO DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO	UN ATTO LEGISLATIVO	UN REGOLAMENTO O UNA DIRETTIVA ADOTTATI SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
3955	A NORMA DELL'ART 290 DEL TFUE, GLI ATTI DELEGATI DELLA COMMISSIONE SONO:	REGOLAMENTI O DIRETTIVE CHE INTEGRANO O MODIFICANO DETERMINATI ELEMENTI DELL'ATTO RECANTE LA DELEGA	ATTI NON LEGISLATIVI DI PORTATA GENERALE CHE INTEGRANO O MODIFICANO DETERMINATI ELEMENTI NON ESSENZIALI DELL'ATTO LEGISLATIVO	ATTI LEGISLATIVI CHE INTEGRANO O MODIFICANO DETERMINATI ELEMENTI DI ALTRI ATTI LEGISLATIVI	ATTI AVENTI LO STESSO VALORE E FORZA DEGLI ATTI LEGISLATIVI
3956	QUALI TRA I SEGUENTI ATTI INDICATI ALL'ART. 288 DEL TFUE NON SONO VINCOLANTI?	SOLO I PARERI	LE RISOLUZIONI E LE RACCOMANDAZIONI	SOLO LE RACCOMANDAZIONI	LE RACCOMANDAZIONI E I PARERI
3957	A NORMA DELL'ART 290 DEL TFUE, NON POSSONO ESSERE OGGETTO DI DELEGA DI POTERE ALLA COMMISSIONE:	LE MATERIE OGGETTO DI RISERVA LEGISLATIVA IN BASE AI TRATTATI	LE MATERIE GIÀ DISCIPLINATE DA ATTI ADOTTATI SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	LE MATERIE OGGETTO DI COMPETENZA CONCORRENTE DELL'UE	GLI ELEMENTI ESSENZIALI DI UN SETTORE

N.	Domanda	A	B	C	D
3958	A NORMA DELL'ART 290 DEL TFUE, L'ATTO DELEGANTE PUO' SUBORDINARE LA DELEGA CONFERITA ALLA COMMISSIONE, TRA LE ALTRE, AD UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI:	L'OBBLIGO DELLA COMMISSIONE DI ACQUISIRE I PARERI DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE E DEL COMITATO DELLE REGIONI SUL PROGETTO DI ATTO DELEGATO	L'OBBLIGO DELLA COMMISSIONE DI ACQUISIRE IL PARERE VINCOLANTE DEL TRIBUNALE DELL'UE SUL PROGETTO DI ATTO DELEGATO	L'OBBLIGO DELLA COMMISSIONE DI CONFORMARSI AL PARERE ESPRESSO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI PARLAMENTARI E DAL COREPER SUI PROGETTI DI ATTI DELEGATI	LA FACOLTA' DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO DI REVOCARE LA DELEGA
3959	A NORMA DELL'ART 290 DEL TFUE, L'ATTO DELEGANTE PUO' SUBORDINARE LA DELEGA CONFERITA ALLA COMMISSIONE, TRA LE ALTRE, AD UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI:	L'ATTO DELEGATO PUO' ENTRARE IN VIGORE SOLTANTO SE, ENTRO IL TERMINE FISSATO DALL'ATTO LEGISLATIVO, IL PARLAMENTO EUROPEO O IL CONSIGLIO NON SOLLEVANO OBIEZIONI	L'OBBLIGO DELLA COMMISSIONE DI CONFORMARSI AL PARERE ESPRESSO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI PARLAMENTARI E DAL COREPER SUI PROGETTI DI ATTI DELEGATI	L'OBBLIGO DELLA COMMISSIONE DI CONFORMARSI AL PARERE PREVENTIVO DI LEGITTIMITA' ESPRESSO SUI PROGETTI DI ATTI DELEGATI DALLA CORTE DEI CONTI	L'OBBLIGO DELLA COMMISSIONE DI CONFORMARSI AL PARERE ESPRESSO SUI PROGETTI DI ATTI DELEGATI DA UN COMITATO COMPOSTO DA RAPPRESENTANTI DEGLI STATI MEMBRI
3960	A NORMA DELL'ART 291 DEL TFUE, QUALI ATTI DELL'UE POSSONO CONFERIRE COMPETENZE DI ESECUZIONE ALLA COMMISSIONE O, IN CASI SPECIFICI DEBITAMENTE MOTIVATI, AL CONSIGLIO?	ESCLUSIVAMENTE I REGOLAMENTI	ESCLUSIVAMENTE LE DIRETTIVE	GLI ATTI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI	ESCLUSIVAMENTE LE DECISIONI E DIRETTIVE AVENTI NATURA LEGISLATIVA
3961	A NORMA DELL'ART 291 DEL TFUE, GLI ATTI DELL'UE POSSONO CONFERIRE COMPETENZE DI ESECUZIONE ALLA COMMISSIONE O, IN CASI SPECIFICI DEBITAMENTE MOTIVATI, AL CONSIGLIO:	ALLORCHE' L'ATTO DELL'UE NON SIA DIRETTAMENTE APPLICABILE	OVE TALI ATTI SIANO STATI ADOTTATI IN MATERIE DI COMPETENZA ESCLUSIVA DELL'UNIONE	ALLORCHE' L'ATTO DELL'UE NON SIA DIRETTAMENTE EFFICACE	ALLORCHÉ SONO NECESSARIE CONDIZIONI UNIFORMI DI ESECUZIONE
3962	IN BASE ALL'ART. 296 DEL TFUE, QUALORA I TRATTATI NON PREVEDANO IL TIPO DI ATTO DA ADOTTARE, LE ISTITUZIONI:	ADOTTANO DI PREFERENZA UN REGOLAMENTO	ADOTTATO UNA DECISIONE	ADOTTANO DI PREFERENZA UNA DIRETTIVA	LO DECIDONO DI VOLTA IN VOLTA, NEL RISPETTO DELLE PROCEDURE APPLICABILI E DEL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ
3963	IN BASE ALL'ART. 296 DEL TFUE, IN PRESENZA DI PROGETTO DI ATTO LEGISLATIVO, IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO:	SI ASTENGONO DALL'ADOTTARE ATTI NON PREVISTI DALLA PROCEDURA LEGISLATIVA APPLICABILE AL SETTORE INTERESSATO	POSSONO ADOTTARE ATTI NON PREVISTI DALLA PROCEDURA LEGISLATIVA APPLICABILE AL SETTORE INTERESSATO SOLO A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI RISPETTIVI COMPONENTI	POSSONO ADOTTARE ATTI NON PREVISTI DALLA PROCEDURA LEGISLATIVA APPLICABILE AL SETTORE INTERESSATO SOLO DELIBERANDO ALL'UNANIMITA'	POSSONO ADOTTARE NEL SETTORE INTERESSATO ESCLUSIVAMENTE ATTI NON LEGISLATIVI
3964	IN BASE ALL'ART. 295 DEL TFUE, PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO E COMMISSIONE, PER DEFINIRE DI COMUNE ACCORDO LE MODALITA' DELLA LORO COOPERAZIONE POSSONO:	CONCLUDERE UN APPOSITO ACCORDO INTERISTITUZIONAL E AD INIZIO DI CIASCUNA LEGISLATURA, PRIVO IN OGNI CASO DI EFFETTI VINCOLANTI	CONCLUDERE, NEL RISPETTO DEI TRATTATI, ACCORDI INTERISTITUZIONAL I I QUALI POSSONO ASSUMERE CARATTERE VINCOLANTE	ADOTTARE, PREVIA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO, UN ACCORDO QUADRO	CONCLUDERE ACCORDI INTERISTITUZIONAL I CHE NON ASSUMONO IN ALCUN CASO EFFICACIA VINCOLANTE

N.	Domanda	A	B	C	D
3965	IN BASE ALL'ART. 352 DEL TFUE, SE UN'AZIONE DELL'UE APPARE NECESSARIA, NEL QUADRO DELLE POLITICHE DEFINITE DAI TRATTATI, PER REALIZZARE UNO DEGLI OBIETTIVI DI CUI AI TRATTATI SENZA CHE QUESTI ULTIMI ABBIANO PREVISTO I POTERI DI AZIONE RICHIESTI A TAL FINE:	IL CONSIGLIO, DELIBERANDO ALL'UNANIMITÀ SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE E PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO, ADOTTA LE DISPOSIZIONI APPROPRIATE	IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO ADOTTANO LE DISPOSIZIONI APPROPRIATE SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	LA COMMISSIONE PUO' PRESENTARE UNA PROPOSTA LEGISLATIVA, PREVIO PARERE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA CHE ATTESTI L'ESISTENZA DI UN POTERE IMPLICITO DELL'UE IN MATERIA	IL CONSIGLIO EUROPEO. ALL'UNANIMITA'. PUO' AUTORIZZARE LE ISTITUZIONI COMPETENTI AD ADOTTARE LE DISPOSIZIONI APPROPRIATE
3966	AI SENSI DELL'ART. 296, DEL TFUE, GLI ATTI GIURIDICI DELL'UNIONE DEVONO ESSERE MOTIVATI?	NO, SOLO LE DECISIONI AVENTI QUALI DESTINATARI PERSONE FISICHE O GIURIDICHE NECESSITANO DI MOTIVAZIONE	NO, LA MOTIVAZIONE NON E' NECESSARIA	SI', SOLO I REGOLAMENTI E LE DIRETTIVE	SÌ, TUTTI GLI ATTI GIURIDICI DEVONO ESSERE MOTIVATI E FANNO RIFERIMENTO ALLE PROPOSTE, INIZIATIVE, RACCOMANDAZIONI, RICHIESTE O PARERI PREVISTI DAI TRATTATI
3967	AI SENSI DELL'ART. 297, DEL TFUE, QUALI ATTI LEGISLATIVI SONO FIRMATI DAL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO?	TUTTI GLI ATTI LEGISLATIVI	GLI ATTI LEGISLATIVI E GLI ATTI DELEGATI	GLI ATTI LEGISLATIVI ADOTTATI SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	I REGOLAMENTI ADOTTATI SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
3968	AI SENSI DELL'ART. 297 DEL TFUE, GLI ATTI LEGISLATIVI ADOTTATI SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE SONO FIRMATI:	DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA	DAL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	DAL PRESIDENTE DELL'ISTITUZIONE CHE LI HA ADOTTATI
3969	AI SENSI DELL'ART. 297 DEL TFUE, GLI ATTI NON LEGISLATIVI ADOTTATI SOTTO FORMA DI REGOLAMENTI, DIRETTIVE E DECISIONI, QUANDO QUESTE ULTIME NON DESIGNANO I DESTINATARI, SONO FIRMATI:	DAL PRESIDENTE DELL'ISTITUZIONE CHE LI HA ADOTTATI	DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA	DAL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
3970	IN BASE AL REGOLAMENTO (UE) N. 182/2011, OVE UN ATTO GIURIDICAMENTE VINCOLANTE DELL'UNIONE ATTRIBUISCA COMPETENZE DI ESECUZIONE ALLA COMMISSIONE, PUO' ASSOGGETTARNE L'ESERCIZIO AL CONTROLLO DEGLI STATI MEMBRI MEDIANTE:	L'OBBLIGO DELLA COMMISSIONE DI CONFORMARSI AL PARERE DEL CONSIGLIO SUL PROGETTO DI ATTO DI ESECUZIONE	L'OBBLIGO DELLA COMMISSIONE DI CONFORMARSI AL PARERE DEL COREPER SUL PROGETTO DI ATTO DI ESECUZIONE	L'OBBLIGO DELLA COMMISSIONE DI OTTENERE UN PARERE FAVOREVOLE DA PARTE DI TUTTE LE COMPETENTI AUTORITA' NAZIONALI SU UN PROGETTO DI ATTO DI ESECUZIONE	LA PROCEDURA CONSULTIVA O LA PROCEDURA D'ESAME
3971	AI SENSI DELL'ART. 297 DEL TFUE, LE DECISIONI DELL'UNIONE CHE NON DESIGNANO I DESTINATARI:	SONO PUBBLICATE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UE	NON NECESSITANO DI PUBBLICAZIONE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UE	SONO PUBBLICATE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UE SOLO SE ADOTTATE SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	SONO PUBBLICATE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UE SOLO SE HANNO NATURA LEGISLATIVA
3972	AI SENSI DELL'ART. 297 DEL TFUE, LE DIRETTIVE CHE SONO RIVOLTE A TUTTI GLI STATI MEMBRI:	SONO PUBBLICATE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UE SOLO SE ADOTTATE IN BASE ALLA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	SONO PUBBLICATE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UE	NON SONO PUBBLICATE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UE	SONO PUBBLICATE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UE SE HANNO NATURA LEGISLATIVA

N.	Domanda	A	B	C	D
3973	AI SENSI DELL'ART. 297 DEL TFUE LE DECISIONI CHE DESIGNANO I DESTINATARI:	SONO TRASMESSE AI DESTINATARI DAL SERVIZIO COMPETENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA E ASSUMONO EFFICACIA NEL TERMINE DA ESSE STABILITO	SONO NOTIFICATE AI DESTINATARI E PUBBLICATE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UE	SONO NOTIFICATE AI DESTINATARI E HANNO EFFICACIA IN VIRTU' DI TALE NOTIFICAZIONE	SONO PUBBLICATE IN UN'APPOSITA SEZIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UE
3974	AI SENSI DELL'ART. 299, DEL TFUE, GLI ATTI DEL CONSIGLIO CHE COMPORTANO, A CARICO DI PERSONE CHE NON SIANO GLI STATI, UN OBBLIGO PECUNIARIO COSTITUISCONO TITOLO ESECUTIVO?	NO, SOLO GLI ATTI DI TALE NATURA ADOTTATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA COSTITUISCONO TITOLO ESECUTIVO	Sì	NO, SOLO LE SENTENZE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA COSTITUISCONO TITOLO ESECUTIVO	NO, SOLO GLI ATTI DI TALE NATURA ADOTTATI DALLA BCE COSTITUISCONO TITOLO ESECUTIVO
3975	IN BASE ALL'ART. 299, DEL TFUE, L'ESECUZIONE FORZATA DI OBBLIGHI PECUNIARI VERSO LE ISTITUZIONI DELL'UE È REGOLATA:	DAL REGOLAMENTO DI PROCEDURA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA	DA UN REGOLAMENTO ADOTTATO DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DA UN APPOSITO ATTO DELEGATO DELLA COMMISSIONE EUROPEA	DALLE NORME DI PROCEDURA CIVILE VIGENTI NELLO STATO SUL CUI TERRITORIO ESSA VIENE EFFETTUATA
3976	IN BASE ALL'ART. 299 DEL TFUE, IL CONTROLLO DELLA REGOLARITÀ DEI PROVVEDIMENTI ESECUTIVI RELATIVI AD OBBLIGHI PECUNIARI VERSO ISTITUZIONI DELL'UE È DI COMPETENZA:	DELLE GIURISDIZIONI NAZIONALI	DELLA COMMISSIONE	DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE	DEL TRIBUNALE DELL'UE
3977	SALVO CHE I TRATTATI NON DISPONGANO DIVERSAMENTE, UN ATTO LEGISLATIVO DELL'UE PUO' ESSERE ADOTTATO SOLTANTO SU PROPOSTA:	DELLA COMMISSIONE E DEL CONSIGLIO EUROPEO	DELLA COMMISSIONE, DEL CONSIGLIO O DEL PARLAMENTO EUROPEO	DEL PARLAMENTO EUROPEO	DELLA COMMISSIONE
3978	A NORMA DELL'ART. 314 DEL TFUE, OGNI ANNO CIASCUNA ISTITUZIONE, AD ECCEZIONE DELLA BCE, ELABORA UNO STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO SUCCESSIVO:	ANTERIORMENTE AL 1° MARZO	ANTERIORMENTE AL 1° LUGLIO	ANTERIORMENTE AL 1° DICEMBRE	ANTERIORMENTE AL 1° GIUGNO
3979	A NORMA DELL'ART. 314 DEL TFUE, LA COMMISSIONE SOTTOPONE UNA PROPOSTA CONTENENTE IL PROGETTO DI BILANCIO AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO:	NON OLTRE IL 15 OTTOBRE DELL'ANNO CHE PRECEDE QUELLO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO	NON OLTRE IL PRIMO OTTOBRE DELL'ANNO CHE PRECEDE QUELLO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO	NON OLTRE IL 15 SETTEMBRE DELL'ANNO CHE PRECEDE QUELLO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO	NON OLTRE IL PRIMO SETTEMBRE DELL'ANNO CHE PRECEDE QUELLO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO
3980	A NORMA DELL'ART. 314 DEL TFUE, IL CONSIGLIO ADOTTA LA SUA POSIZIONE SUL PROGETTO DI BILANCIO PRESENTATO DALLA COMMISSIONE E LA COMUNICA AL PARLAMENTO EUROPEO:	NON OLTRE IL 1° OTTOBRE DELL'ANNO CHE PRECEDE QUELLO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO	NON OLTRE IL 20 OTTOBRE DELL'ANNO CHE PRECEDE QUELLO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO	NON OLTRE IL 15 SETTEMBRE DELL'ANNO CHE PRECEDE QUELLO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO	NON OLTRE IL 15 OTTOBRE DELL'ANNO CHE PRECEDE QUELLO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO
3981	A NORMA DELL'ART. 314 DEL TFUE, OVE, ENTRO 42 GIORNI DALLA COMUNICAZIONE DELLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO SUL PROGETTO DI BILANCIO, IL PARLAMENTO EUROPEO NON ABBIA DELIBERATO:	IL BILANCIO SI CONSIDERA ADOTTATO	I PRESIDENTI DI PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO CONVOCANO IL COMITATO DI CONCILIAZIONE	IL CONSIGLIO, DELIBERANDO A MAGGIORANZA DEI TRE QUARTI DEI SUOI MEMBRI, PUO' ADOTTARE IN VIA DEFINITIVA IL BILANCIO	LA COMMISSIONE E' TENUTA A PRESENTARE UN NUOVO PROGETTO DI BILANCIO
3982	A NORMA DELL'ART. 314 DEL TFUE, QUANDO, NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI BILANCIO, IL COMITATO DI CONCILIAZIONE GIUNGE A UN ACCORDO SU UN PROGETTO COMUNE DI BILANCIO:	PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO DISPONGONO DI QUATTORDICI GIORNI A DECORRERE DALLA DATA DI TALE ACCORDO PER APPROVARE IL PROGETTO COMUNE	IL BILANCIO E' DEFINITIVAMENTE ADOTTATO	PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO DISPONGONO DI VENTUNO GIORNI A DECORRERE DALLA DATA DI TALE ACCORDO PER APPROVARE IL PROGETTO COMUNE	PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO E COMMISSIONE DISPONGONO DI TRENTA GIORNI A DECORRERE DALLA DATA DI TALE ACCORDO PER APPROVARE IL PROGETTO COMUNE

N.	Domanda	A	B	C	D
3983	A NORMA DELL'ART. 314 DEL TFUE, OVE, ENTRO 42 GIORNI DALLA COMUNICAZIONE DELLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO SUL PROGETTO DI BILANCIO, IL PARLAMENTO EUROPEO (PE) APPROVI EMENDAMENTI A MAGGIORANZA DEI SUOI MEMBRI:	IL PROGETTO EMENDAMENTO DEL PE SI CONSIDERA DEFINITIVAMENTE APPROVATO SALVO CHE LA COMMISSIONE ENTRO 15 GIORNI CHIEDA LA CONVOCAZIONE DEL COMITATO DI CONCILIAZIONE	E' CONVOCATO SENZA INDUGIO IL COMITATO DI CONCILIAZIONE A MENO CHE IL CONSIGLIO ENTRO 10 GIORNI COMUNICHI DI AVER APPROVATO TUTTI GLI EMENDAMENTI DEL PE	IL PROGETTO EMENDAMENTO DEL PE SI CONSIDERA DEFINITIVAMENTE APPROVATO SALVO CHE IL CONSIGLIO ENTRO 15 GIORNI CHIEDA LA CONVOCAZIONE DEL COMITATO DI CONCILIAZIONE	IL CONSIGLIO PUO' APPROVARE IN VIA DEFINITIVA IL PROGETTO EMENDATO DEL PE O MODIFICARLO E TRASMETTERLO AL PE PER LA SECONDA LETTURA
3984	IN BASE AL REGOLAMENTO (UE) N. 182/2011, OVE L'ATTO DI BASE CHE ATTRIBUISCE ALLA COMMISSIONE L'ESERCIZIO DI COMPETENZE DI ESECUZIONE SIA STATO ADOTTATO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA:	PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO POSSONO, IN QUALSIASI MOMENTO, COMUNICARE ALLA COMMISSIONE DI RITENERE CHE UN PROGETTO DI ATTO DI ESECUZIONE ECCEDA I POTERI D'ESECUZIONE PREVISTI NELL'ATTO DI BASE	L'ATTO DI ESECUZIONE PUO' ENTRARE IN VIGORE SOLO PREVIO PARERE FAVOREVOLE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA	L'ATTO DI ESECUZIONE PUO' ENTRARE IN VIGORE SOLO CON IL PARERE FAVOREVOLE DELLE COMPETENTI COMMISSIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL COREPER	L'ATTO DI ESECUZIONE PUO' ENTRARE IN VIGORE SOLO CON IL PARERE FAVOREVOLE DELLE COMPETENTI COMMISSIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO
3985	QUALORA SI ACCERTI, SECONDO LA PROCEDURA DI SORVEGLIANZA MULTILATERALE, CHE LE POLITICHE ECONOMICHE DI UNO STATO MEMBRO NON SONO COERENTI CON GLI INDIRIZZI DI MASSIMA PER LE POLITICHE ECONOMICHE DEGLI STATI MEMBRI E DELL'UE O RISCHIANO DI COMPROMETTERE IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA:	LA COMMISSIONE PUO' RIVOLGERE UN AVVERTIMENTO ALLO STATO IN QUESTIONE. IL CONSIGLIO, SU RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE, PUO' RIVOLGERE AL MEDESIMO STATO LE NECESSARIE RACCOMANDAZIONI	LA COMMISSIONE AVVIA SENZA INDUGIO UNA PROCEDURA PER DISAVANZI ECCESSIVI	IL CONSIGLIO ADOTTA UNA DECISIONE CON CUI CHIEDE ALLO STATO MEMBRO DI ADOTTARE DETERMINATE MISURE DI POLITICA ECONOMICA	LA COMMISSIONE AVVIA SENZA INDUGIO UNA PROCEDURA DI INFRAZIONE PER VIOLAZIONE DEL TRATTATO
3986	IN BASE AL REGOLAMENTO (CE) N. 1466/97, CIASCUNO STATO MEMBRO LA CUI MONETA È L'EURO PRESENTA ANNUALMENTE AL CONSIGLIO E ALLA COMMISSIONE IL PROPRIO PROGRAMMA DI STABILITÀ:	ENTRO IL 30 SETTEMBRE	IN APRILE, DI PREFERENZA ENTRO LA PRIMA METÀ DEL MESE	ENTRO IL 15 OTTOBRE	ENTRO IL 30 GIUGNO
3987	IN BASE AL REGOLAMENTO (UE) N. 1173/2011, OVE LA COMMISSIONE RACCOMANDA AL CONSIGLIO, NEL QUADRO DELLA PARTE CORRETTIVA DEL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA, DI ADOTTARE UNA DECISIONE PER COMMINARE SANZIONI NEI CONFRONTI DI UNO STATO MEMBRO:	LA DECISIONE È ADOTTATA DAL CONSIGLIO A MAGGIORANZA QUALIFICATA, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	LA DECISIONE IN QUESTIONE È CONSIDERATA ADOTTATA DAL CONSIGLIO A MENO CHE ESSO, A MAGGIORANZA QUALIFICATA, NON RESPINGA ENTRO DIECI GIORNI LA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE	LA DECISIONE È ADOTTATA DAL CONSIGLIO A MAGGIORANZA QUALIFICATA, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	LA DECISIONE IN QUESTIONE È CONSIDERATA ADOTTATA DAL CONSIGLIO A MENO CHE ESSO, A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI, NON RESPINGA LA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE ENTRO DIECI GIORNI
3988	IN BASE AL REGOLAMENTO (UE) N. 473/2013, ENTRO QUALE TERMINE LA COMMISSIONE ADOTTA UN PARERE SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO TRASMESSO ANNUALMENTE DA CIASCUNO STATO MEMBRO DELL'AREA 'EURO'?	ENTRO IL 15 NOVEMBRE	ENTRO IL 30 NOVEMBRE	ENTRO IL 31 OTTOBRE	IL PRIMA POSSIBILE E IN OGNI CASO ENTRO IL 30 NOVEMBRE
3989	IN BASE AL REGOLAMENTO (CE) N. 1466/97, QUALI STATI MEMBRI SONO TENUTI A PRESENTARE ALLA COMMISSIONE PROGRAMMI DI CONVERGENZA?	GLI STATI MEMBRI CHE ABBIANO USUFRUITO DEL SOSTEGNO FINANZIARIO DEL MECCANISMO EUROPEO DI STABILITÀ	GLI STATI MEMBRI CHE HANNO REGISTRATO SQUILIBRI MACROECONOMICI ECCESSIVI	GLI STATI MEMBRI DIVERSI DA QUELLI LA CUI MONETA È L'EURO	GLI STATI MEMBRI SOTTOPOSTI A PROCEDURA PER DISAVANZI ECCESSIVI

N.	Domanda	A	B	C	D
3990	IL CONSIGLIO EUROPEO È COMPOSTO:	ESCLUSIVAMENTE DAI CAPI DI STATO O DI GOVERNO DEGLI STATI MEMBRI E DAL SUO PRESIDENTE	ESCLUSIVAMENTE DAI CAPI DI STATO O DI GOVERNO DEGLI STATI MEMBRI	DAI CAPI DI STATO O DI GOVERNO DEGLI STATI MEMBRI, DAL SUO PRESIDENTE E DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA	DAI CAPI DI STATO E DI GOVERNO E DAI PRESIDENTI DEL PARLAMENTO EUROPEO E DELLA COMMISSIONE EUROPEA
3991	IN BASE ALL'ARTICOLO 15 DEL TRATTATO SULL'UE, IL CONSIGLIO EUROPEO:	ESERCITA FUNZIONI LEGISLATIVE INSIEME AL PARLAMENTO EUROPEO	ESERCITA FUNZIONI LEGISLATIVE INSIEME AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO	ESERCITA FUNZIONI LEGISLATIVE E DI INDIRIZZO POLITICO	DÀ ALL'UNIONE EUROPEA GLI IMPULSI NECESSARI AL SUO SVILUPPO E NE DEFINISCE GLI ORIENTAMENTI E LE PRIORITÀ POLITICHE GENERALI
3992	AI SENSI DELL'ART. 15 DEL TRATTATO SULL'UE, IL CONSIGLIO EUROPEO ESERCITA ANCHE FUNZIONI LEGISLATIVE?	SÌ, CONGIUNTAMENTE AL PARLAMENTO EUROPEO	NO, IN NESSUN CASO	SÌ, ESCLUSIVAMENTE IN MATERIA DI POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE	SÌ, ESCLUSIVAMENTE IN MATERIA DI SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA
3993	AI SENSI DELL'ART. 15 DEL TRATTATO SULL'UE, QUALE DEI SEGUENTI SOGGETTI PARTECIPA DI DIRITTO AI LAVORI DEL CONSIGLIO EUROPEO?	L'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE EUROPEA PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA	IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	IL PRIMO VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA
3994	AI SENSI DELL'ART. 15 DEL TUE, I CAPI DI STATO E DI GOVERNO MEMBRI DEL CONSIGLIO EUROPEO POSSONO DECIDERE DI FARSI ASSISTERE CIASCUNO DA UN MINISTRO?	SÌ, SOLTANTO DAL MINISTRO DEGLI ESTERI	SÌ, QUANDO L'ORDINE DEL GIORNO LO RICHIEDE	NO, IN NESSUN CASO	SÌ, SOLTANTO DAL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI O DAL MINISTRO DEGLI ESTERI
3995	AI SENSI DELL'ART. 15 DEL TUE, IL CONSIGLIO EUROPEO SI PRONUNCIA:	A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI SUOI MEMBRI, SALVO NEI CASI IN CUI I TRATTATI DISPONGANO DIVERSAMENTE	SEMPRE A MAGGIORANZA QUALIFICATA	SEMPRE PER CONSENSO	PER CONSENSO, SALVO NEI CASI IN CUI I TRATTATI DISPONGANO DIVERSAMENTE
3996	AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DEL TRATTATO SULL'UE, IL CONSIGLIO EUROPEO SI RIUNISCE:	UNA VOLTA AL MESE	DUE VOLTE A SEMESTRE SU CONVOCAZIONE DEL SUO PRESIDENTE	UNA VOLTA A SEMESTRE	QUATTRO VOLTE A SEMESTRE SU CONVOCAZIONE DEL SUO PRESIDENTE
3997	AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DEL TRATTATO SULL'UE, CHI PUÒ CONVOCARE UNA EVENTUALE RIUNIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO EUROPEO?	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO, SE LA SITUAZIONE LO RICHIEDE	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO O L'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE EUROPEA PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO O IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO O IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA, SE LA SITUAZIONE LO RICHIEDE
3998	AI SENSI DELL'ART. 15 DEL TRATTATO SULL'UE, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO È ELETTO:	DAL CONSIGLIO EUROPEO A MAGGIORANZA QUALIFICATA PER UN MANDATO DI DUE ANNI E MEZZO, RINNOVABILE UNA VOLTA	DAL CONSIGLIO EUROPEO, A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI SUOI MEMBRI, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL PARLAMENTO EUROPEO A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SUOI MEMBRI, PER UN MANDATO DI DUE ANNI E MEZZO, RINNOVABILE UNA VOLTA	DAL CONSIGLIO EUROPEO A MAGGIORANZA QUALIFICATA PER UN MANDATO DI CINQUE ANNI, NON RINNOVABILE
3999	AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DEL TRATTATO SULL'UE, IL CONSIGLIO EUROPEO PUÒ PORRE FINE AL MANDATO DEL SUO PRESIDENTE?	NO, MA PUÒ CHIEDERNE LA RIMOZIONE ALLA CORTE DI GIUSTIZIA IN CASO DI ALTO TRADIMENTO	SÌ, SOLO IN CASO DI IMPEDIMENTO	SÌ, IN CASO DI SENTENZA DI CONDANNA PASSATA IN GIUDICATO PER REATI CHE COMPORTINO UNA PENA DETENTIVA	SÌ, IN CASO DI IMPEDIMENTO O COLPA GRAVE

N.	Domanda	A	B	C	D
4000	I PROGETTI DI CONCLUSIONI E DI DECISIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO SONO:	PREDISPOSTI DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO E DISCUSSI IN SEDE DI CONSIGLIO "AFFARI GENERALI"	PREDISPOSTI DAL COREPER ED APPROVATI DAL CONSIGLIO "AFFARI GENERALI" E, PER LE PARTI DI COMPETENZA, DAL CONSIGLIO "AFFARI ESTERI"	PREDISPOSTI DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IN COLLABORAZIONE CON IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE	PREDISPOSTI DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA IN COLLABORAZIONE CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO "AFFARI GENERALI"
4001	OVE IL CONSIGLIO EUROPEO DELIBERI MEDIANTE VOTAZIONE, IL PRESIDENTE DELLA MEDESIMA ISTITUZIONE E IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA:	PARTECIPANO AL VOTO, SALVI I CASI IN CUI IL CONSIGLIO EUROPEO DELIBERA A MAGGIORANZA QUALIFICATA	PARTECIPANO ALLE SOLE VOTAZIONI SU QUESTIONI DI PROCEDURA	NON PARTECIPANO AL VOTO	PRENDONO PARTE ALLA VOTAZIONE MA PER PRASSI SI ASTENGONO
4002	AI SENSI DELL'ARTICOLO 15, DEL TUE, CHI ASSICURA LA PREPARAZIONE E LA CONTINUITÀ DEI LAVORI DEL CONSIGLIO EUROPEO?	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO, IN COOPERAZIONE CON IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA E IN BASE AI LAVORI DEL CONSIGLIO "AFFARI GENERALI"	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO, IN COOPERAZIONE CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	IL CONSIGLIO "AFFARI GENERALI"
4003	IL PROGETTO DI ORDINE DEL GIORNO COMMENTATO DEL CONSIGLIO EUROPEO E' ELABORATO:	DAL COREPER	DAL SEGRETERIATO GENERALE DEL CONSIGLIO	DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE IN COOPERAZIONE CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO, IN STRETTA COOPERAZIONE CON IL MEMBRO DEL CONSIGLIO EUROPEO CHE RAPPRESENTA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E CON IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
4004	IN CASO DI VOTAZIONE, UN MEMBRO DEL CONSIGLIO EUROPEO PUO' RICEVERE UNA DELEGA DA ALTRI MEMBRI DELLA MEDESIMA ISTITUZIONE?	SI', DA UN MASSIMO DI DUE MEMBRI	SI', DA UN MASSIMO DI TRE MEMBRI	NO, IN NESSUN CASO	SI', DA UNO SOLO DEGLI ALTRI MEMBRI
4005	IN BASE ALL'ARTICOLO 235 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO:	PUO' ESSERE INVITATO DAL CONSIGLIO EUROPEO PER ESSERE ASCOLTATO	PARTECIPA ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO CHE ATTENGONO A QUESTIONI ISTITUZIONALI	E' MEMBRO DEL CONSIGLIO EUROPEO MA NON PARTECIPA ALLE VOTAZIONI	E' MEMBRO DEL CONSIGLIO EUROPEO CON DIRITTO DI VOTO
4006	AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DEL TUE, A CHI E' ATTRIBUITO IL COMPITO DI FACILITARE LA COESIONE E IL CONSENSO IN SENO AL CONSIGLIO EUROPEO?	AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA	AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO	AL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO	AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
4007	AI SENSI DELL'ART. 15 DEL TUE, LA RAPPRESENTANZA ESTERNA DELL'UNIONE PER LE MATERIE RELATIVE ALLA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE, FATTE SALVE LE ATTRIBUZIONI DELL'ALTO RAPPRESENTANTE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA, È ASSICURATA:	DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO, AL SUO LIVELLO E IN TALE VESTE	DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA	DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO IN COOPERAZIONE CON IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
4008	AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DEL TUE, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO PUÒ ESERCITARE UN MANDATO NAZIONALE?	Sì	Sì, SALVO QUELLO DI MEMBRO DI UN PARLAMENTO NAZIONALE	NO, SALVO QUELLO DI CAPO DI STATO O DI GOVERNO DI UNO STATO MEMBRO	NO

N.	Domanda	A	B	C	D
4009	IL CONSIGLIO E' COMPOSTO:	ESCLUSIVAMENTE DA MINISTRI CON PORTAFOGLIO DI CIASCUNO STATO MEMBRO	DA UN RAPPRESENTANTE DI CIASCUNO STATO MEMBRO A LIVELLO MINISTERIALE	DA RAPPRESENTANTI A LIVELLO MINISTERIALE DI CIASCUNO STATO MEMBRO E DAI COMMISSARI EUROPEI COMPETENTI	DAI CAPI DI STATO E DI GOVERNO DEGLI STATI MEMBRI
4010	AI SENSI DELL'ART. 16 DEL TRATTATO DELL'UE, LA PRESIDENZA DELLE FORMAZIONI DEL CONSIGLIO È ESERCITATA:	DA UN PRESIDENTE ELETTO PER DUE ANNI E MEZZO DA CIASCUNA FORMAZIONE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI RISPETTIVI MEMBRI	DAL COMMISSARIO EUROPEO COMPETENTE	DAI RAPPRESENTANTI DEGLI STATI MEMBRI NEL CONSIGLIO, SECONDO UN SISTEMA DI ROTAZIONE PARITARIA, AD ECCEZIONE DELLA FORMAZIONE "AFFARI ESTERI"	DAI RAPPRESENTANTI DEGLI STATI MEMBRI NEL CONSIGLIO, SECONDO UN SISTEMA DI ROTAZIONE ANNUALE
4011	AI SENSI DELL'ART. 16 DEL TRATTATO SULL'UE, IL RAPPRESENTANTE DI CIASCUNO STATO MEMBRO IN SENO AL CONSIGLIO DEVE ESSERE:	ABILITATO A IMPEGNARE IL PROPRIO GOVERNO E AD ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO	DELEGATO ESPRESSAMENTE DAL RISPETTIVO CAPO DI STATO E DI GOVERNO AD ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO	ABILITATO A RAPPRESENTARE LA POSIZIONE DEL PROPRIO GOVERNO MA NON ANCHE AD ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO, CHE E' RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI MINISTRI	DELEGATO ESPRESSAMENTE DAL RISPETTIVO MINISTRO DEGLI AFFARI EUROPEI AD ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO
4012	AI SENSI DELL'ART. 16 DEL TRATTATO SULL'UE, IL CONSIGLIO ESERCITA, TRA LE ALTRE:	FUNZIONI DI CONTROLLO POLITICO DELLA COMMISSIONE EUROPEA, NEI CONFRONTI DELLA QUALE PUO' APPROVARE UNA MOZIONE DI SFIDUCIA	FUNZIONI DI ESECUZIONE DEL BILANCIO DELL'UE	FUNZIONI DI DEFINIZIONE DEGLI ORIENTAMENTI E DELLE PRIORITA' POLITICHE GENERALI DELL'UE	FUNZIONI DI DEFINIZIONE DELLE POLITICHE E DI COORDINAMENTO, ALLE CONDIZIONI STABILITE DAI TRATTATI
4013	A DECORRERE DAL 1° NOVEMBRE 2014, PER MAGGIORANZA QUALIFICATA IN SENO AL CONSIGLIO SI INTENDE:	LA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO RAPPRESENTANTI STATI MEMBRI CHE TOTALIZZINO ALMENO IL 55% DELLA POPOLAZIONE DELL'UNIONE	I TRE QUARTI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO RAPPRESENTANTI STATI MEMBRI CHE TOTALIZZINO ALMENO IL 60% DELLA POPOLAZIONE DELL'UNIONE	IL 60% DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO RAPPRESENTANTI STATI MEMBRI CHE TOTALIZZINO ALMENO IL 75% DELLA POPOLAZIONE DELL'UNIONE	IL 55% DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO, CON UN MINIMO DI QUINDICI, RAPPRESENTANTI STATI MEMBRI CHE TOTALIZZINO ALMENO IL 65% DELLA POPOLAZIONE DELL'UNIONE
4014	IN RELAZIONE ALLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO A MAGGIORANZA QUALIFICATA, LA MINORANZA DI BLOCCO DEVE COMPRENDERE:	ALMENO QUATTRO MEMBRI DEL CONSIGLIO	ALMENO UN QUARTO DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO	ALMENO NOVE MEMBRI DEL CONSIGLIO	ALMENO UN TERZO DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO
4015	QUALE FORMAZIONE DEL CONSIGLIO, TRA LE ALTRE FUNZIONI, ASSICURA LA COERENZA DEI LAVORI DELLE VARIE FORMAZIONI DEL CONSIGLIO STESSO E PREPARA LE RIUNIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO?	IL CONSIGLIO "AFFARI GENERALI"	IL CONSIGLIO "OCCUPAZIONE, POLITICA SOCIALE, SALUTE E CONSUMATORI"	IL CONSIGLIO "AFFARI ESTERI"	IL CONSIGLIO "AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI"
4016	QUALE ORGANO È RESPONSABILE DELLA PREPARAZIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO?	IL COMMISSARIO DI VOLTA IN VOLTA COMPETENTE	IL CONSIGLIO "AFFARI GENERALI"	IL COMITATO DEI RAPPRESENTANTI PERMANENTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI	LA COMMISSIONE EUROPEA

N.	Domanda	A	B	C	D
4017	L'ELENCO DELLE FORMAZIONI DEL CONSIGLIO, ECCETTUATE QUELLA "AFFARI GENERALI" E QUELLA "AFFARI ESTERI", E' ADOTTATO:	DAL CONSIGLIO "AFFARI GENERALI" A MAGGIORANZA QUALIFICATA	DAL CONSIGLIO EUROPEO CON DECISIONE A MAGGIORANZA QUALIFICATA	DAL CONSIGLIO EUROPEO CON DECISIONE A MAGGIORANZA DEI TRE QUINTI	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO CON REGOLAMENTO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4018	PER LE DELIBERAZIONI CHE RICHIEDONO LA MAGGIORANZA SEMPLICE, IL CONSIGLIO DELIBERA:	A MAGGIORANZA DEI MEMBRI PRESENTI ALLA VOTAZIONE	A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO, CHE RAPPRESENTINO STATI MEMBRI TOTALIZZANTI ALMENO IL 51% DELLA POPOLAZIONE DELL'UNIONE	A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO CHE RAPPRESENTINO STATI MEMBRI CHE TOTALIZZANO ALMENO IL 55% DELLA POPOLAZIONE DELL'UNIONE	A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO
4019	NEI CASI IN CUI, A NORMA DEI TRATTATI, NON TUTTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO PARTECIPANO ALLA VOTAZIONE, LA MINORANZA DI BLOCCO DEVE COMPRENDERE ALMENO:	3 STATI MEMBRI CHE RAPPRESENTINO OLTRE IL 25% DELLA POPOLAZIONE DEGLI STATI MEMBRI PARTECIPANTI	IL NUMERO MINIMO DI MEMBRI DEL CONSIGLIO CHE RAPPRESENTANO OLTRE IL 35% DELLA POPOLAZIONE DEGLI STATI MEMBRI.PARTECIPANTI, PIÙ UN ALTRO MEMBRO	5 STATI MEMBRI CHE RAPPRESENTINO OLTRE IL 40% DELLA POPOLAZIONE DEGLI STATI MEMBRI PARTECIPANTI	3 STATI MEMBRI CHE RAPPRESENTINO OLTRE IL 30% DELLA POPOLAZIONE DEGLI STATI MEMBRI PARTECIPANTI
4020	AI FINI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PER LE QUALI E' RICHIESTA L'UNANIMITA', LE ASTENSIONI DEI MEMBRI PRESENTI O RAPPRESENTATI:	NON OSTANO ALLA ADOZIONE DELLE DELIBERAZIONI PURCHE' I MEMBRI ASTENUTI SIANO AL MASSIMO 5	NON OSTANO ALLA ADOZIONE DELLE DELIBERAZIONI PURCHE' I MEMBRI ASTENUTI SIANO AL MASSIMO 3	NON OSTANO ALLA ADOZIONE DELLE DELIBERAZIONI	OSTANO ALLA ADOZIONE DELLE DELIBERAZIONI
4021	IN BASE AL TFUE, IL CONSIGLIO ADOTTA IL SUO REGOLAMENTO INTERNO:	A MAGGIORANZA QUALIFICATA	A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI SUOI MEMBRI	A MAGGIORANZA DEI TRE QUINTI DEI SUOI MEMBRI	A MAGGIORANZA SEMPLICE
4022	A NORMA DEL TFUE, IN CASO DI VOTAZIONE, UN MEMBRO DEL CONSIGLIO PUÒ RICEVERE DELEGA DA UNO DEGLI ALTRI MEMBRI?	SÌ, DA UNO SOLO DEGLI ALTRI MEMBRI	SÌ, DA TRE DEGLI ALTRI MEMBRI	NO, NON PUÒ RICEVERE DELEGA DA ALCUN MEMBRO	SÌ, DA DUE DEGLI ALTRI MEMBRI
4023	QUANDO IL CONSIGLIO NON DELIBERA SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE O DELL'ALTO RAPPRESENTANTE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA, PER MAGGIORANZA QUALIFICATA SI INTENDE:	ALMENO I DUE TERZI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO	ALMENO I TRE QUARTI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO	ALMENO IL 72% DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO RAPPRESENTANTI STATI MEMBRI CHE TOTALIZZINO ALMENO IL 65% DELLA POPOLAZIONE DELL'UNIONE	ALMENO IL 75% DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO RAPPRESENTANTI DI STATI MEMBRI CHE TOTALIZZINO ALMENO IL 70% DELLA POPOLAZIONE DELL'UNIONE
4024	QUANTE SONO, IN BASE ALLA NORMATIVA DELL'UNIONE EUROPEA VIGENTE, LE FORMAZIONI DEL CONSIGLIO?	OTTO	QUINDICI	DODICI	DIECI
4025	AI SENSI DEL PROTOCOLLO SULLE SEDI DELLE ISTITUZIONI E DI DETERMINATI ORGANI, ORGANISMI E SERVIZI DELL'UNIONE EUROPEA, IL CONSIGLIO HA SEDE:	A LUSSEMBURGO MA TIENE ALMENO 6 SESSIONI L'ANNO A BRUXELLES	A BRUXELLES, MA SVOLGE ALMENO UNA SESSIONE A BIMESTRE NEL PAESE CHE DETIENE LA PRESIDENZA SEMESTRALE DEL CONSIGLIO	A BRUXELLES MA IN APRILE, GIUGNO E OTTOBRE TIENE LE SESSIONI A LUSSEMBURGO	A BRUXELLES, DOVE TIENE IN VIA ESCLUSIVA LE SUE SESSIONI
4026	IN BASE ALLA NORMATIVA DELL'UE VIGENTE, QUALE TRA LE SEGUENTI NON COSTITUISCE UNA FORMAZIONE DEL CONSIGLIO?	CONSIGLIO COMPETITIVITÀ (MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, RICERCA E SPAZIO)	CONSIGLIO AMBIENTE	CONSIGLIO AFFARI COSTITUZIONALI E INTERNI	CONSIGLIO ECONOMIA E FINANZA

N.	Domanda	A	B	C	D
4027	LE SPECIFICHE ATTRIBUZIONI DI CIASCUNA FORMAZIONE DEL CONSIGLIO:	SONO INDICATE IN UN APPOSITO PROTOCOLLO ALLEGATO AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA	SONO STABILITE IN DETTAGLIO NEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO EUROPEO	SONO INDICATE NEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA	NON SONO ENUNCIATE IN ATTI NORMATIVI MA SCATURISCONO DALLA PRASSI
4028	QUALE TRA LE SEGUENTI NON COSTITUISCE UNA DELLE FORMAZIONI DEL CONSIGLIO?	COMMERCIO INTERNAZIONALE	ISTRUZIONE, GIOVENTU', CULTURA E SPORT	AGRICOLTURA E PESCA	TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI E ENERGIA
4029	QUALE TRA LE SEGUENTI NON COSTITUISCE UNA DELLE FORMAZIONI DEL CONSIGLIO?	CONSIGLIO GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI	CONSIGLIO AGRICOLTURA E PESCA	CONSIGLIO OCCUPAZIONE, POLITICA SOCIALE, SALUTE E CONSUMATORI	CONSIGLIO CONCORRENZA E FISCALITA'
4030	GLI ATTI GIURIDICI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO SONO FORMALMENTE ADOTTATI:	ESCLUSIVAMENTE DALLA FORMAZIONE DEL CONSIGLIO NELLE CUI ATTRIBUZIONI RICADE L'ATTO	DA QUALSIASI FORMAZIONE DEL CONSIGLIO INDIPENDENTEMENTE DALL'OGGETTO DELL'ATTO	DAL CONSIGLIO AFFARI GENERALI O DAL COREPER	ESCLUSIVAMENTE DALLA FORMAZIONE DEL CONSIGLIO COMPETENTE IN BASE ALL'OGGETTO DELL'ATTO O DAL CONSIGLIO AFFARI GENERALI
4031	QUALE FORMAZIONE DEL CONSIGLIO E' COMPETENTE PER I FASCICOLI ORIZZONTALI CON IMPLICAZIONI PER DIVERSE POLITICHE DELL'UNIONE, QUALI IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE E L'ALLARGAMENTO?	AFFARI ESTERI	AFFARI GENERALI	COMPETITIVITA'	ECONOMIA E FINANZA
4032	IL CONSIGLIO SI RIUNISCE IN SEDUTA PUBBLICA:	NEI CASI IN CUI IL CONSIGLIO STESSO LO STABILISCA A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI SUOI MEMBRI	QUANDO DELIBERA SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE	QUANDO DELIBERA SUI PUNTI "A" ALL'ORDINE DEL GIORNO	QUANDO DELIBERA E VOTA SU UN PROGETTO DI ATTO LEGISLATIVO E IN ALTRI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO INTERNO
4033	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E' TENUTO AD APRIRE LA PROCEDURA DI VOTAZIONE SU INIZIATIVA:	DI UN QUARTO DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO	DELLA COMMISSIONE, QUALORA LA MAGGIORANZA QUALIFICATA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO LO DECIDA	DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO O DELLA COMMISSIONE, QUALORA LA MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE COMPONGONO IL CONSIGLIO STESSO LO DECIDA	DI UN TERZO DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO
4034	SONO ISCRITTE COME PUNTI "A" NELL'ORDINE DEL GIORNO PROVVISORIO DEL CONSIGLIO LE QUESTIONI:	DI PARTICOLARE RILEVANZA ED URGENZA	CHE DEVONO ESSERE DISCUSSE CON PRIORITA' RISPETTO AGLI ALTRI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO	LA CUI APPROVAZIONE RICHIEDE IN OGNI CASO UN DIBATTITO IN SENO AL CONSIGLIO	PER LE QUALI UNA APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO E' POSSIBILE SENZA DIBATTITO
4035	IN BASE AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, IL COMITATO DEI RAPPRESENTANTI PERMANENTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI E' RESPONSABILE:	DELLA PREPARAZIONE DEI LAVORI DEL SOLO CONSIGLIO "AFFARI GENERALI"	DELLA PREPARAZIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO E DELL'ESECUZIONE DEI COMPITI CHE QUEST'ULTIMO GLI ASSEGNA	DELLE RELAZIONI TRA IL CONSIGLIO E GLI STATI MEMBRI	DEL RACCORDO TRA IL CONSIGLIO E LA COMMISSIONE EUROPEA

N.	Domanda	A	B	C	D
4036	IL COREPER E' PRESIEDUTO:	DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	DAL RAPPRESENTANTE PERMANENTE O DAL RAPPRESENTANTE PERMANENTE AGGIUNTO DELLO STATO MEMBRO CHE ASSICURA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO "AFFARI GENERALI"	DALL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA	DAL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO
4037	IN BASE AL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO, IL COREPER, NELL'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI, VIGILA, TRA GLI ALTRI, SUI SEGUENTI PRINCIPI:	LEALE COOPERAZIONE TRA ISTITUZIONI E STATI MEMBRI	RISPETTO DELLA DEMOCRAZIA E DELLO STATO DI DIRITTO	LEGALITA', SUSSIDIARIETA', PROPORZIONALITA' E MOTIVAZIONE DEGLI ATTI	NON DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITA'
4038	QUALI PUNTI ISCRITTI NELL'ORDINE DEL GIORNO DI UNA SESSIONE DEL CONSIGLIO SONO OGGETTO DI ESAME PRELIMINARE DA PARTE DEL COREPER?	SOLTANTO I PUNTI CONCERNENTI DELIBERAZIONI SU PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI	SOLTANTO LE QUESTIONI ISTITUZIONALI E DI BILANCIO	SOLTANTO I PUNTI CONCERNENTI DELIBERAZIONI SU ATTI NON LEGISLATIVI	TUTTI, SALVO DECISIONE CONTRARIA DEL COREPER STESSO
4039	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO, POSSONO ESSERE COSTITUITI COMITATI E GRUPPI DI LAVORO DEL CONSIGLIO:	SU DECISIONE DEL COREPER A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI, ESCLUSIVAMENTE IN RELAZIONE A QUESTIONI ISTITUZIONALI O DI BILANCIO	SU DECISIONE DEL CONSIGLIO A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SUOI COMPONENTI, CON FUNZIONI PREPARATORIE	SU DECISIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO, ESCLUSIVAMENTE CON COMPITI DI STUDIO SU TEMI SPECIFICI	SU INIZIATIVA O CON L'AVVALLO DEL COREPER, PER ASSOLVERE COMPITI DI PREPARAZIONE PREVENTIVAMENTE DEFINITI
4040	QUANTE RIUNIONI INFORMALI DI MINISTRI POSSONO ESSERE ORGANIZZATE DA CIASCUNA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO?	TRE	QUATTRO	OTTO	CINQUE
4041	LE RIUNIONI INFORMALI DI MINISTRI DEGLI STATI MEMBRI ORGANIZZATE DA OGNI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO IN RELAZIONE A SETTORI O TEMI SPECIFICI:	POSSONO DAR LUOGO ALLA APPROVAZIONE DI CONCLUSIONI ESCLUSIVAMENTE A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO	NON SONO SESSIONI DEL CONSIGLIO E NON POSSONO DAR LUOGO ALL'ELABORAZIONE DI CONCLUSIONI O DECISIONI FORMALI	SONO SESSIONI STRAORDINARIE DEL CONSIGLIO E POSSONO DAR LUOGO ALLA APPROVAZIONE DI CONCLUSIONI MA NON DI ATTI LEGISLATIVI	POSSONO DAR LUOGO ALLA APPROVAZIONE DI CONCLUSIONI A MAGGIORANZA DEI TRE QUARTI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO
4042	CON QUALE FREQUENZA IL COREPER SI RIUNISCE?	UNA VOLTA AL MESE	IN LINEA DI PRINCIPIO, OGNI SETTIMANA	QUATTRO VOLTE PER SEMESTRE	DUE VOLTE AL MESE
4043	IN BASE AL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO, QUALE DECISIONE DI PROCEDURA PUO' ESSERE, TRA LE ALTRE, ADOTTATA DAL COREPER?	LA FISSAZIONE DELLE DATE DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO E DEL CONSIGLIO	LA DECISIONE DI CONSULTARE UN'ISTITUZIONE O UN ORGANO IN TUTTI I CASI IN CUI LA CONSULTAZIONE NON È RICHIESTA DAI TRATTATI	LA AMMISSIONE DI RAPPRESENTANTI DI PAESI TERZI ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO	LA NOMINA DI UN RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO CHE PARTECIPI ALLE SEDUTE DI COMMISSIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO
4044	NELL'AMBITO DELL'UNIONE DOGANALE, AI SENSI DEL TFUE, SONO VIETATI TRA GLI STATI MEMBRI:	I DAZI DOGANALI ALL'IMPORTAZIONE O ALL'ESPORTAZIONE MENTRE LE TASSE DI EFFETTO EQUIVALENTE POSSONO ESSERE AMMESSE A TUTELA DI DETERMINE PRODUZIONI NAZIONALI	SOLTANTO I DAZI DOGANALI ALL'ESPORTAZIONE	SOLTANTO I DAZI DOGANALI ALL'IMPORTAZIONE O LE TASSE DI EFFETTO EQUIVALENTE	I DAZI DOGANALI ALL'IMPORTAZIONE O ALL'ESPORTAZIONE E LE TASSE DI EFFETTO EQUIVALENTE
4045	AI SENSI DELL'ART. 31 DEL TFUE, I DAZI DELLA TARIFFA DOGANALE COMUNE:	SONO STABILITI DAL CONSIGLIO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE	SONO FISSATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	SONO STABILITI DAL CONSIGLIO EUROPEO	SONO STABILITI DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA

N.	Domanda	A	B	C	D
4046	AI SENSI DELL'ART. 51 DEL TFUE, SONO ESCLUSE DALL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI SUL DIRITTO DI STABILIMENTO:	LE PROFESSIONI MEDICHE	LE PROFESSIONI LEGALI	LE ATTIVITA' DI REVISIONE CONTABILE	LE ATTIVITÀ CHE IN UNO STATO MEMBRO PARTECIPANO, SIA PURE OCCASIONALMENTE, ALL'ESERCIZIO DEI PUBBLICI POTERI
4047	IN BASE ALL'ART. 53 DEL TFUE, LE MISURE DELL'UE INTESE AL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIPLOMI, CERTIFICATI ED ALTRI TITOLI SONO STABILITE:	MEDIANTE REGOLAMENTI E DIRETTIVE ADOTTATI DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, DELIBERANDO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	MEDIANTE DIRETTIVE ADOTTATE DAL CONSIGLIO, DELIBERANDO SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIO PARERE DEL PARLAMENTO EUROPEO	MEDIANTE DIRETTIVE ADOTTATE DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, DELIBERANDO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	MEDIANTE DIRETTIVE O REGOLAMENTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA
4048	AI SENSI DELL'ART. 54 DEL TFUE, AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DIRITTO DI STABILIMENTO, SONO EQUIPARATE ALLE PERSONE FISICHE AVENTI LA CITTADINANZA DEGLI STATI MEMBRI LE SOCIETA':	AVENTI UNA FILIALE O UNA SEDE SECONDARIA IN UNO DEGLI STATI MEMBRI, ANCHE SE COSTITUITE IN BASE ALLA LEGISLAZIONE DI UNO STATO TERZO	AVENTI I REQUISITI STABILITI CON APPOSITE DIRETTIVE ADOTTATE DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	COSTITUITE CONFORMEMENTE ALLA LEGISLAZIONE DI UNO STATO MEMBRO DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DEL COMMERCIO E AVENTI ALMENO UNA SEDE SECONDARIA NELL'UE	COSTITUITE CONFORMEMENTE ALLA LEGISLAZIONE DI UNO STATO MEMBRO E AVENTI LA SEDE SOCIALE, L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE O IL CENTRO DI ATTIVITÀ PRINCIPALE ALL'INTERNO DELL'UE
4049	AI SENSI DELL'ART. 54 DEL TFUE, LE MISURE PER REALIZZARE LA LIBERALIZZAZIONE DI UN DETERMINATO SERVIZIO SONO STABILITE:	CON DIRETTIVE ADOTTATE DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, DELIBERANDO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	CON REGOLAMENTI O DIRETTIVE DELLA COMMISSIONE	CON RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE	CON REGOLAMENTI O DIRETTIVE ADOTTATI DAL CONSIGLIO SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4050	AI SENSI DELL'ART. 57 DEL TFUE, RICADONO NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI SULLA LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI IN PARTICOLARE:	ESCLUSIVAMENTE LE ATTIVITÀ DELLE LIBERE PROFESSIONI	ESCLUSIVAMENTE LE ATTIVITÀ DI CARATTERE COMMERCIALE E QUELLE DELLE LIBERE PROFESSIONI	LE ATTIVITÀ DI CARATTERE INDUSTRIALE E COMMERCIALE E QUELLE DELLE LIBERE PROFESSIONI MENTRE SONO ESCLUSE LE ATTIVITÀ ARTIGIANE	LE ATTIVITÀ DI CARATTERE INDUSTRIALE E COMMERCIALE, LE ATTIVITÀ ARTIGIANE E QUELLE DELLE LIBERE PROFESSIONI
4051	AI SENSI DELL'ARTICOLO 45 DEL TFUE, LE MISURE NECESSARIE PER ATTUARE LA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI LAVORATORI SONO STABILITE:	MEDIANTE DIRETTIVE ADOTTATE DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITÀ, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE DIRETTIVE ADOTTATE DAL PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	MEDIANTE DIRETTIVE ADOTTATE DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITÀ, SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	MEDIANTE DIRETTIVE O REGOLAMENTI ADOTTATI DAL PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4052	IN BASE ALL'ART. 36 DEL TFUE, POSSONO ESSERE AMMESSI, PURCHÉ NON COSTITUISCANO MEZZO DI DISCRIMINAZIONE ARBITRARIA O RESTRIZIONE DISSIMULATA AL COMMERCIO, DIVIETI O RESTRIZIONI QUANTITATIVE AGLI SCAMBI TRA GLI STATI MEMBRI GIUSTIFICATI, TRA GLI ALTRI, DA MOTIVI DI:	MORALITÀ PUBBLICA, ORDINE PUBBLICO, PUBBLICA SICUREZZA, TUTELA DELLA SALUTE E DELLA VITA DELLE PERSONE	TUTELA DI PRODUZIONI TIPICHE E TRADIZIONALI DELLO STATO INTERESSATO	TUTELA DELL'OCCUPAZIONE E IN DETERMINATI SETTORI ECONOMICI	PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI REGIONI CON TENORE DI VITA ANORMALMENTE BASSO

N.	Domanda	A	B	C	D
4053	IN BASE ALL'ART. 42 DEL TFUE, LE DISPOSIZIONI DEL MEDESIMO TRATTATO RELATIVE ALLE REGOLE DI CONCORRENZA SONO APPLICABILI ALLA PRODUZIONE E AL COMMERCIO DEI PRODOTTI AGRICOLI:	NELLA MISURA DETERMINATA DAL CONSIGLIO PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	INTEGRALMENTE	SOLTANTO NELLA MISURA DETERMINATA DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	LIMITATAMENTE ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE
4054	AI SENSI DELL'ART. 103 DEL TFUE, I REGOLAMENTI E LE DIRETTIVE UTILI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI IN MATERIA DI INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA E ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE SONO STABILITI:	DALLA COMMISSIONE, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL PARLAMENTO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DAL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE E PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4055	AI SENSI DELL'ART. 48 DEL TFUE, QUALORA UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DICHIARI CHE UN PROGETTO DI ATTO LEGISLATIVO RECANTE MISURE IN MATERIA DI SICUREZZA SOCIALE NECESSARIE PER L'INSTAURAZIONE DELLA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI LAVORATORI, LEDE ASPETTI IMPORTANTI DEL SUO SISTEMA DI SICUREZZA SOCIALE:	PUO' CHIEDERE CHE IL CONSIGLIO, A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI, DICHIARI DECADUTA LA PROPOSTA LEGISLATIVA	PUÒ CHIEDERE CHE IL CONSIGLIO EUROPEO SIA INVESTITO DELLA QUESTIONE	PUO' CHIEDERE ALLA COMMISSIONE DI RITIRARE LA PROPOSTA LEGISLATIVA	PUO' OPPORRE IL VETO SULLA PROPOSTA IN SENO AL CONSIGLIO, IMPEDENDONE L'APPROVAZIONE
4056	LA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI LAVORATORI ALL'INTERNO DELL'UE IMPLICA L'ABOLIZIONE DI QUALSIASI DISCRIMINAZIONE, FONDATA SULLA NAZIONALITÀ, TRA I LAVORATORI DEGLI STATI MEMBRI, FATTE SALVE LE LIMITAZIONI GIUSTIFICATE DA MOTIVI DI:	ORDINE PUBBLICO, PUBBLICA SICUREZZA, SANITÀ PUBBLICA E TUTELA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI DEI LAVORATORI CITTADINI DI UNO STATO MEMBRO	EQUILIBRIO FINANZIARIO DEI SISTEMI DI SICUREZZA SOCIALE DEGLI STATI MEMBRI	ORDINE PUBBLICO, PUBBLICA SICUREZZA E SANITÀ PUBBLICA	ORDINE PUBBLICO, PUBBLICA SICUREZZA, SANITÀ PUBBLICA E MANTENIMENTO DEI LIVELLI SALARIALI NELLO STATO INTERESSATO
4057	AI SENSI DELL'ART. 105 DEL TFUE, QUALE ISTITUZIONE O ORGANO VIGILA AFFINCHÉ SIANO APPLICATI I PRINCIPI IN MATERIA DI INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA E ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE ?	COMMISSIONE	CONSIGLIO	PARLAMENTO EUROPEO	AUTORITA' EUROPEA PER LA CONCORRENZA ED IL MERCATO
4058	NELL'AMBITO DELLA VIGILANZA SULLA APPLICAZIONE DELLE REGOLE DI CONCORRENZA ALLE IMPRESE PUBBLICHE, ALLE IMPRESE CUI GLI STATI RICONOSCONO DIRITTI SPECIALI O ESCLUSIVI E ALLE IMPRESE INCARICATE DELLA GESTIONE DI SERVIZI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE, LA COMMISSIONE:	RIVOLGE, OVE OCCORRA, AGLI STATI MEMBRI OPPORTUNE DIRETTIVE O DECISIONI	PUÒ RIVOLGERE AGLI STATI MEMBRI ESCLUSIVAMENTE RACCOMANDAZIONI	ADOTTA REGOLAMENTI E DIRETTIVE	ADOTTA REGOLAMENTI
4059	AI SENSI DEL TFUE, SONO VIETATE TRA GLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:	SOLTANTO LE RESTRIZIONI QUANTITATIVE ALL'IMPORTAZIONE E ALL'ESPORTAZIONE MENTRE POSSONO ESSERE AMMESSE MISURE DI EFFETTO EQUIVALENTE A TUTELA DI DETERMINE PRODUZIONI NAZIONALI	LE RESTRIZIONI QUANTITATIVE ALL'IMPORTAZIONE E ALL'ESPORTAZIONE NONCHÉ QUALSIASI MISURA DI EFFETTO EQUIVALENTE	SOLTANTO LE RESTRIZIONI QUANTITATIVE ALL'IMPORTAZIONE E QUALSIASI MISURA DI EFFETTO EQUIVALENTE	SOLTANTO LE RESTRIZIONI QUANTITATIVE ALL'ESPORTAZIONE E QUALSIASI MISURA DI EFFETTO EQUIVALENTE

N.	Domanda	A	B	C	D
4060	AI SENSI DELL'ART. 106 DEL TFUE, LE IMPRESE INCARICATE DELLA GESTIONE DI SERVIZI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE O AVENTI CARATTERE DI MONOPOLIO FISCALE SONO SOTTOPOSTE ALLE REGOLE DELLA CONCORRENZA?	NO, NON SONO IN NESSUN CASO SOTTOPOSTE ALLE REGOLE DELLA CONCORRENZA	SÌ, SONO SOTTOPOSTE ALLE REGOLE DELLA CONCORRENZA, NEI LIMITI IN CUI L'APPLICAZIONE DI TALI NORME NON OSTI ALL'ADEMPIMENTO, IN LINEA DI DIRITTO E DI FATTO, DELLA SPECIFICA MISSIONE LORO AFFIDATA	SÌ, SENZA ALCUNA LIMITAZIONE	SONO SOTTOPOSTE ALLE REGOLE DELLA CONCORRENZA NELLA MISURA STABILITA DA CIASCUNO STATO MEMBRO
4061	IN BASE ALL'ART. 114 DEL TFUE, LE MISURE RELATIVE AL RAVVICINAMENTO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI ED AMMINISTRATIVE DEGLI STATI MEMBRI CHE HANNO PER OGGETTO L'INSTAURAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL MERCATO INTERNO SONO ADOTTATE, SALVO DIVERSA PREVISIONE DEI TRATTATI:	DAL CONSIGLIO, A MAGGIORANZA QUALIFICATA, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DAL CONSIGLIO, A MAGGIORANZA QUALIFICATA, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL CONSIGLIO, ALL'UNANIMITÀ, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4062	IN BASE ALL'ART. 107 DEL TFUE, POSSONO CONSIDERARSI COMPATIBILI CON IL MERCATO INTERNO GLI AIUTI CONCESSI DAGLI STATI:	PER COPRIRE LE SPESE OPERATIVE DI SINGOLE IMPRESE, IN MISURA NON SUPERIORE AL 40% DELLE SPESE MEDESIME	PER PROMUOVERE LA CULTURA, QUANDO NON ALTERINO LE CONDIZIONI DEGLI SCAMBI E DELLA CONCORRENZA NELL'UE IN MISURA CONTRARIA ALL'INTERESSE COMUNE	A ISTITUZIONI FINANZIARIE IN STATO DI CRISI	A SINGOLE IMPRESE, PURCHÉ NON SUPERIORI AL 30% DEL RELATIVO FATTURATO
4063	IN BASE ALL'ART. 107 DEL TFUE, POSSONO CONSIDERARSI COMPATIBILI CON IL MERCATO INTERNO GLI AIUTI CONCESSI DAGLI STATI:	PER L'ACQUISIZIONE DI IMPRESE IN CRISI DA PARTE DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	PER COPRIRE LE SPESE OPERATIVE DI SINGOLE IMPRESE, IN MISURA NON SUPERIORE AL 50% DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE SPESE MEDESIME	A SINGOLE IMPRESE CHE, IN BASE ALLA NORMATIVA DELL'UE, PRODUCANO BENI DI ECCELLENZA	PER FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO DELLE REGIONI OVE IL TENORE DI VITA SIA ANORMALMENTE BASSO
4064	IN BASE ALL'ART. 113 DEL TFUE, LE DISPOSIZIONI PER L'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI RELATIVE A IMPOSTE SULLA CIFRA D'AFFARI, IMPOSTE DI CONSUMO ED ALTRE IMPOSTE INDIRECTE SONO ADOTTATE:	DAL CONSIGLIO, A MAGGIORANZA QUALIFICATA SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL CONSIGLIO, ALL'UNANIMITÀ SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL CONSIGLIO, ALL'UNANIMITÀ, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4065	IN BASE ALL'ART. 113 DEL TFUE, L'UE PROCEDE ALL'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI RELATIVE A IMPOSTE SULLA CIFRA D'AFFARI, IMPOSTE DI CONSUMO ED ALTRE IMPOSTE INDIRECTE:	NELLA MISURA NECESSARIA AD ASSICURARE UN ADEGUATO GETTITO FISCALE AGLI STATI MEMBRI E AD ALIMENTARE LE RISORSE PROPRIE DELL'UE	NELLA MISURA IN CUI L'ARMONIZZAZIONE SIA NECESSARIA PER ASSICURARE L'INSTAURAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL MERCATO INTERNO ED EVITARE LE DISTORSIONI DI CONCORRENZA	NELLA PIÙ AMPIA MISURA POSSIBILE	NELLA MISURA NECESSARIA AD ASSICURARE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE EUROPEE A LIVELLO GLOBALE

N.	Domanda	A	B	C	D
4066	QUALE DELLE SEGUENTI PRATICHE, IN BASE ALL'ART. 102 DEL TFUE, E' INCOMPATIBILE CON IL MERCATO INTERNO E VIETATA?	SFRUTTAMENTO ABUSIVO DA PARTE DI UNA IMPRESA DI UNA POSIZIONE DOMINANTE SUL MERCATO INTERNO O SU UNA PARTE SOSTANZIALE DI ESSO, NELLA MISURA IN CUI POSSA PREGIUDICARE IL COMMERCIO TRA STATI MEMBRI	LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO DI CARATTERE SOCIALE A SINGOLI CONSUMATORI	QUALSIASI FUSIONE TRA IMPRESE DI TRE O PIU' STATI MEMBRI	QUALSIASI POSIZIONE DOMINANTE SUL MERCATO INTERNO
4067	IN BASE AL TFUE GLI STATI POSSONO APPLICARE AI PRODOTTI DI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UE IMPOSIZIONI SUPERIORI A QUELLE APPLICATE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE AI PRODOTTI NAZIONALI SIMILARI?	SI, PURCHE' SI TRATTI DI PRODOTTI CULTURALI	SI, PURCHE' I PRODOTTI NAZIONALI SIMILARI ABBIANO UNA DENOMINAZIONE O INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA	SI', OVE I PRODOTTI NAZIONALI SIMILARI PROVENGANO PREVALENTEMENTE E DA IMPRESE IN STATO DI CRISI	NO
4068	AI SENSI DELL'ART. 108 DEL TFUE, QUALE ISTITUZIONE O ORGANO DELL'UE E' COMPETENTE A VALUTARE LA COMPATIBILITA' CON IL MERCATO INTERNO DEI PROGETTI DEGLI STATI MEMBRI INTESI AD ISTITUIRE O MODIFICARE AIUTI DI STATO?	L'AUTORITA' EUROPEA PER LA CONCORRENZA ED IL MERCATO	LA COMMISSIONE	IL PARLAMENTO EUROPEO	LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
4069	AI SENSI DELL'ARTICOLO 107 DEL TFUE, POSSONO CONSIDERARSI COMPATIBILI CON IL MERCATO INTERNO GLI AIUTI DI STATO:	CONCESSI DA REGIONI ED ENTI LOCALI A BENEFICIO DELLE IMPRESE STABILITE NEL LORO TERRITORIO CHE OTTENGANO MARCHI DI ORIGINE O CERTIFICAZIONI DI QUALITA' DAI MEDESIMI ENTI	CONCESSI SOTTO FORMA DI RIDUZIONE DELLA IMPOSIZIONE SUL REDDITO DELLE IMPRESE CHE OPERANO IN ZONE DI CONFINE TRA UNO STATO MEMBRO E L'ALTRO	CONCESSI ALLE IMPRESE I CUI PRODOTTI OTTENGANO MARCHI DI ORIGINE O CERTIFICAZIONI DI QUALITA' NELLO STATO MEMBRO INTERESSATO	DESTINATI A PORRE RIMEDIO A UN GRAVE TURBAMENTO DELL'ECONOMIA DI UNO STATO MEMBRO
4070	IN BASE ALL'ART. 107 DEL TFUE SONO COMPATIBILI CON IL MERCATO INTERNO GLI AIUTI DI STATO:	DESTINATI AD IMPRESE OPERANTI IN SETTORI IN CRISI PER IL MANTENIMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI	A CARATTERE SOCIALE CONCESSI AI SINGOLI CONSUMATORI, A CONDIZIONE CHE SIANO ACCORDATI SENZA DISCRIMINAZIONI DETERMINATE DALL'ORIGINE DEI PRODOTTI	DESTINATI AD IMPRESE PUBBLICHE	DESTINATI ALLE IMPRESE I CUI PRODOTTI OTTENGANO CERTIFICAZIONI DI QUALITA O MARCHI DI ORIGINE IN BASE ALLE RISPETTIVE NORMATIVE NAZIONALI
4071	IN BASE ALL'ART. 107 DEL TFUE SONO COMPATIBILI CON IL MERCATO INTERNO GLI AIUTI DI STATO DESTINATI:	AD AGEVOLARE LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI AD ALTO CONTENUTO DI INNOVAZIONE	A OVVIARE AI DANNI ARRECATI DALLE CALAMITA' NATURALI OPPURE DA ALTRI EVENTI ECCEZIONALI	A FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO DELLE REGIONI OVE IL PIL PRO CAPITE SIA PIU' BASSO DEL 10% DELLA MEDIA DELL'UE	A PROMUOVERE LA CULTURA
4072	AI FINI DELLE DISPOSIZIONI DEL TFUE IN MATERIA DI LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI, SONO CONSIDERATI IN LIBERA PRATICA IN UNO STATO MEMBRO I PRODOTTI PROVENIENTI DA:	PAESI TERZI, PER I QUALI SIANO STATE ADEMPIUTE IN TALE STATO LE FORMALITA' DI IMPORTAZIONE MA NON SIANO STATI ANCORA RISCOSSI I DAZI DOGANALI E LE TASSE DI EFFETTO EQUIVALENTE	PAESI TERZI, PER I QUALI SIANO STATE ADEMPIUTE LE FORMALITA' DI IMPORTAZIONE E RISCOSSI DAZI DOGANALI E TASSE DI EFFETTO EQUIVALENTE E CHE NON ABBIANO BENEFICIATO DI RISTORNO DI TALI DAZI E TASSE	PAESI TERZI ADERENTI ALLA ORGANIZZAZIONE MONDIALE DEL COMMERCIO	UN ALTRO STATO MEMBRO DELL'UNIONE

N.	Domanda	A	B	C	D
4073	AI SENSI DELL'ART. 107 DEL TFUE GLI AIUTI CONCESSI DAGLI STATI OVVERO MEDIANTE RISORSE STATALI SONO INCOMPATIBILI CON IL MERCATO INTERNO, NELLA MISURA IN CUI INCIDANO SUGLI SCAMBI TRA STATI MEMBRI, OVE:	ALTERINO LA COMPETITIVITA' DELL'ECONOMIA EUROPEA A LIVELLO GLOBALE, PUR NON FAVORENDO SPECIFICHE IMPRESE O PRODUZIONI	ALTERINO IN MODO CONCRETO, ATTUALE E MISURABILE LA CONCORRENZA	FAVORENDO TALUNE IMPRESE O TALUNE PRODUZIONI, FALSINO O MINACCINO DI FALSARE LA CONCORRENZA	FAVORISCANO IN MODO CONCRETO ED ATTUALE IMPRESE PUBBLICHE
4074	IN BASE AL REGOLAMENTO (CE) N. 1/2003, LE AUTORITÀ GARANTI DELLA CONCORRENZA DEGLI STATI MEMBRI:	SONO COMPETENTI AD APPLICARE LE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA E DI ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE, DI CUI AGLI ARTICOLI 101 E 102 DEL TFUE, IN CASI INDIVIDUALI	SOTTOPONGONO ALLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA, IN VIA PREGIUDIZIALE, LA VALUTAZIONE DI INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA E DI CASI DI ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE PORTATI ALLA LORO COGNIZIONE	SONO COMPETENTI AD APPLICARE LE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA MA NON QUELLE RELATIVE ALL'ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE	DEVONO SEMPRE DEFERIRE ALLA COMMISSIONE LA VALUTAZIONE DI INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA E DI CASI DI ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE PORTATI ALLA LORO COGNIZIONE
4075	IN BASE AL REGOLAMENTO (CE) N. 1/2003, LA COMMISSIONE PUÒ CONSTATARE UN'INFRAZIONE ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA E DI ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE:	ESCLUSIVAMENTE D'UFFICIO	D'UFFICIO O, LIMITATAMENTE ALL'ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE, SU DENUNCIA DALLE PERSONE FISICHE O GIURIDICHE CHE ABBIANO SUBITO UN PREGIUDIZIO PER EFFETTO DELL'ABUSO STESSO	D'UFFICIO O IN SEGUITO A DENUNCIA DELLE PERSONE FISICHE O GIURIDICHE CHE ABBIANO LEGITTIMO INTERESSE E DEGLI STATI MEMBRI	D'UFFICIO O IN SEGUITO A DENUNCIA CHE PUO' ESSERE PRESENTATA ESCLUSIVAMENTE DALLE PERSONE FISICHE O GIURIDICHE CHE ABBIANO LEGITTIMO INTERESSE
4076	IN BASE AL REGOLAMENTO (CE) N. 1/2003, OVE LA COMMISSIONE CONSTATI UN'INFRAZIONE ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA E DI ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE PUÒ:	IMPORRE ALLE IMPRESE E ASSOCIAZIONI DI IMPRESE INTERESSATE L'ADOZIONE DI RIMEDI COMPORTAMENTALI O STRUTTURALI PROPORZIONATI ALL'INFRAZIONE COMMESSA E NECESSARI A FARLA CESSARE EFFETTIVAMENTE	IMPORRE ALLE IMPRESE E ASSOCIAZIONI DI IMPRESE INTERESSATE ESCLUSIVAMENTE SANZIONI PECUNIARIE	CHIEDERE ALLA CORTE DI GIUSTIZIA DI ACCERTARE L'INFRAZIONE E COMMINARE SANZIONI PROPORZIONATE ED EFFETTIVE ALLE IMPRESE INTERESSATE	DICHIARARE ESCLUSIVAMENTE LA NULLITA' DELLE INTESE E INTIMARE LA CESSAZIONE DELL'ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE
4077	IN BASE AL REGOLAMENTO (CE) N. 1/2003, QUANDO LE GIURISDIZIONI NAZIONALI SI PRONUNCIANO, AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA E DI ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE, SU ACCORDI, DECISIONI E PRATICHE CHE SONO GIÀ OGGETTO DI UNA DECISIONE DELLA COMMISSIONE:	DEVONO ASTENERSI DAL PROSEGUIRE L'ISTRUTTORIA E TRASMETTERE GLI ATTI ALLA COMMISSIONE EUROPEA	NON POSSONO PRENDERE DECISIONI CHE SIANO IN CONTRASTO CON LA DECISIONE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE	POSSONO, NELLA LORO AUTONOMIA, ASSUMERE DECISIONI ANCHE CONTRASTANTI CON QUELLA DELLA COMMISSIONE	DEVONO SOLLEVARE UNA QUESTIONE PREGIUDIZIALE INNANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA
4078	IN BASE AL REGOLAMENTO (CE) N. 1/2003, I POTERI SANZIONATORI DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER INFRAZIONI ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA E DI ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE, SI PRESCRIVONO:	IN 5 ANNI PER LE INFRAZIONI IN MATERIA DI INTESE RESTRITTIVE E IN 6 ANNI PER L'ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE	IN 3 ANNI PER LE INFRAZIONI ALLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA RICHIESTA DI INFORMAZIONI O ALL'ESECUZIONE DI ACCERTAMENTI, IN 5 ANNI PER LE ALTRE INFRAZIONI	IN 3 ANNI PER QUALSIASI INFRAZIONE	IN 3 ANNI PER LE INFRAZIONI IN MATERIA DI INTESE RESTRITTIVE E IN 4 ANNI PER L'ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE

N.	Domanda	A	B	C	D
4079	IN BASE AL REGOLAMENTO (CE) N. 139/2004, UNA CONCENTRAZIONE TRA IMPRESE È DI DIMENSIONE COMUNITARIA QUANDO IL FATTURATO TOTALE REALIZZATO A LIVELLO MONDIALE DALL'INSIEME DELLE IMPRESE INTERESSATE È SUPERIORE:	A 1,5 MILIARDI DI EURO	A 5 MILIARDI DI EURO E IL FATTURATO TOTALE REALIZZATO INDIVIDUALMENTE NELLA UE DA ALMENO DUE DELLE IMPRESE INTERESSATE È SUPERIORE A 250 MILIONI DI EURO	A 2 MILIARDI DI EURO	A 1 MILIARDO DI EURO E IL FATTURATO TOTALE REALIZZATO INDIVIDUALMENTE NELLA UE DA ALMENO QUATTRO DELLE IMPRESE INTERESSATE È SUPERIORE A 80 MILIONI DI EURO
4080	IN BASE AL REGOLAMENTO (CE) N. 139/2004, SONO DICHIARATE COMPATIBILI CON IL MERCATO COMUNE LE CONCENTRAZIONI DI IMPRESE CHE:	COINVOLGANO IMPRESE STABILITE IN NON PIU' DI 3 STATI MEMBRI	NON OSTACOLINO IN MODO SIGNIFICATIVO UNA CONCORRENZA EFFETTIVA NEL MERCATO COMUNE O IN UNA PARTE SOSTANZIALE DI ESSO	SIANO VOLTE, PUR ALTERANDO LA CONCORRENZA NEL MERCATO INTERNO, ALLA CREAZIONE DI IMPRESE EUROPEE IN GRADO DI COMPETERE A LIVELLO GLOBALE	COINVOLGANO IMPRESE STABILITE IN NON PIU' DI 5 STATI MEMBRI
4081	IN BASE AL REGOLAMENTO (UE) 2015/1589 DEL CONSIGLIO, AGLI AIUTI DI STATO SOGGETTI A NOTIFICA:	NON PUÒ ESSERE DATA ESECUZIONE PRIMA CHE LA COMMISSIONE ABBIA ADOTTATO, O SIA GIUSTIFICATO RITENERE CHE ABBIA ADOTTATO, UNA DECISIONE DI AUTORIZZAZIONE DELL'AIUTO	PUÒ ESSERE DATA ESECUZIONE, SALVO CHE LA COMMISSIONE CHIEDA ESPRESSAMENTE ALLO STATO INTERESSATO DI SOSPENDERLA	PUÒ ESSERE DATA IMMEDIATA ESECUZIONE SE SONO INTESI AL SALVATAGGIO DI UNA IMPRESA IN CRISI	PUÒ ESSERE DATA ESECUZIONE SE SONO EROGATI A PICCOLE E MEDIE IMPRESE
4082	IN BASE AL REGOLAMENTO (UE) 2015/1589, L'ESAME PRELIMINARE DEI PROGETTI DI AIUTI DI STATO DA PARTE DELLA COMMISSIONE DEVE CONCLUDERSI ENTRO UN TERMINE DI:	DODICI MESI A DECORRERE DAL GIORNO SUCCESSIVO A QUELLO DI RICEZIONE DI UNA NOTIFICA COMPLETA DEL PROGETTO DI AIUTO	DUE MESI A DECORRERE DAL GIORNO SUCCESSIVO A QUELLO DI RICEZIONE DI UNA NOTIFICA COMPLETA DEL PROGETTO DI AIUTO	SEI MESI A DECORRERE DAL GIORNO SUCCESSIVO A QUELLO DI RICEZIONE DI UNA NOTIFICA COMPLETA DEL PROGETTO DI AIUTO	SEI SETTIMANE A DECORRERE DAL GIORNO SUCCESSIVO A QUELLO DI RICEZIONE DI UNA NOTIFICA COMPLETA DEL PROGETTO DI AIUTO
4083	IN BASE AL REGOLAMENTO (UE) 2015/1589, LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE CHE CONCLUDONO IL PROCEDIMENTO D'INDAGINE FORMALE DEI PROGETTI DI AIUTI DI STATO DEVONO INTERVENIRE:	ENTRO 24 MESI DALL'AVVIO DELLA PROCEDURA. TALE TERMINE PUÒ ESSERE PROROGATO DI COMUNE ACCORDO TRA LA COMMISSIONE E LO STATO INTERESSATO	ENTRO 18 MESI DALL'AVVIO DELLA PROCEDURA. TALE TERMINE NON PUÒ ESSERE PROROGATO	PER QUANTO POSSIBILE, ENTRO 18 MESI DALL'AVVIO DELLA PROCEDURA, TALE TERMINE PUÒ ESSERE PROROGATO DI COMUNE ACCORDO TRA LA COMMISSIONE E LO STATO INTERESSATO	PER QUANTO POSSIBILE, ENTRO 12 MESI DALL'AVVIO DELLA PROCEDURA, TALE TERMINE PUÒ ESSERE PROROGATO DALLA COMMISSIONE DI ULTERIORI 3 MESI
4084	IN BASE AL REGOLAMENTO (UE) 2015/1589, I POTERI DELLA COMMISSIONE RELATIVI AL RECUPERO DEGLI AIUTI DI STATO ILLEGALI SONO SOGGETTI AD UN TERMINE DI PRESCRIZIONE DI:	TRE ANNI	DUE ANNI	CINQUE ANNI	DIECI ANNI
4085	IN BASE AL REGOLAMENTO (UE) 2015/1589, QUALORA UNO STATO MEMBRO NON SI CONFORMI AD UNA DECISIONE CONDIZIONALE O NEGATIVA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO, LA COMMISSIONE:	INDIRIZZA ALLO STATO INTERESSATO UN PARERE MOTIVATO INTIMANDOGLI DI DARE ESECUZIONE ALLA DECISIONE	INDIRIZZA ALLO STATO INTERESSATO UNA LETTERA DI MESSA IN MORA INTIMANDOGLI DI DARE ESECUZIONE ALLA DECISIONE	PUO' SOSPENDERE L'EROGAZIONE DI FONDI SPETTANTI ALLO STATO INTERESSATO IN BASE AD ATTI GIURIDICI DELL'UNIONE	PUÒ ADIRE DIRETTAMENTE LA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE

N.	Domanda	A	B	C	D
4086	IN BASE ALL'ART. 208 DEL TFUE, LE MISURE NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'UE SONO ADOTTATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, DELIBERANDO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DALL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA	DAGLI STATI MEMBRI CHE SI COORDINANO A TAL FINE IN SENSO AL CONSIGLIO	DALLA COMMISSIONE EUROPEA
4087	QUALE ISTITUZIONE AUTORIZZA L'AVVIO DEI NEGOZIATI PER LA STIPULA DI ACCORDI TRA L'UNIONE EUROPEA E PAESI TERZI O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI?	IL PARLAMENTO EUROPEO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE	IL CONSIGLIO	L'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DI COMUNE ACCORDO
4088	IN BASE ALL'ART. 198 DEL TFUE, I PAESI E TERRITORI D'OLTREMARE ASSOCIATI ALL'UNIONE SONO:	PAESI E TERRITORI NON EUROPEI CHE MANTENGONO CON IL BELGIO, LA DANIMARCA, LA FRANCIA, I PAESI BASSI E IL REGNO UNITO RELAZIONI PARTICOLARI	PAESI E TERRITORI NON EUROPEI, INDICATI IN UN APPOSITO ALLEGATO AL TFUE, CHE MANTENGONO CON LA DANIMARCA, LA FRANCIA, I PAESI BASSI E IL REGNO UNITO RELAZIONI PARTICOLARI	PAESI E TERRITORI NON EUROPEI, INDICATI IN UN APPOSITO ALLEGATO AL TFUE, CHE MANTENGONO CON LA DANIMARCA, LA FRANCIA, I PAESI BASSI, IL PORTOGALLO E IL REGNO UNITO DELLE RELAZIONI PARTICOLARI	PAESI E TERRITORI NON EUROPEI, INDICATI IN UN APPOSITO ALLEGATO AL TFUE, CHE MANTENGONO CON LA FRANCIA, I PAESI BASSI, LA SPAGNA E IL REGNO UNITO DELLE RELAZIONI PARTICOLARI
4089	IN BASE ALL'ART. 209 DEL TFUE, NEL QUADRO DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'UNIONE GLI STATI MEMBRI:	SONO TENUTI A CONTRIBUIRE FINANZIARIAMENTE ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI AIUTO DELL'UE E NON POSSONO CONDURRE PROPRI PROGRAMMI DI AIUTO NEI PAESI TERZI	CONTRIBUISCONO, SE NECESSARIO, ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI AIUTO DELL'UNIONE	SONO TENUTI A CONTRIBUIRE FINANZIARIAMENTE ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI AIUTO DELL'UNIONE IN PROPORZIONE AL PROPRIO REDDITO NAZIONALE LORDO	SONO TENUTI A CONTRIBUIRE FINANZIARIAMENTE ALL'ATTUAZIONE DI TUTTI I PROGRAMMI DI AIUTO DELL'UE SECONDO UNA CHIAVE DI CONTRIBUZIONE STABILITA DAL CONSIGLIO
4090	IN BASE ALL'ART. 208 DEL TFUE, L'OBBIETTIVO PRIORITARIO DELLA POLITICA DELL'UNIONE NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E':	LA COMPETITIVITA' DELL'ECONOMIA EUROPEA A LIVELLO GLOBALE	LA RIDUZIONE E, A TERMINE, L'ELIMINAZIONE DELLA POVERTA'	LA GESTIONE DEI FENOMENI MIGRATORI	LA PROMOZIONE DI INVESTIMENTI AD ELEVATO VALORE AGGIUNTO
4091	IN BASE ALL'ART. 207 DEL TFUE, I NEGOZIATI PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI DELL'UE CON UNO O PIU' PAESI TERZI O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, NEL QUADRO DELLA POLITICA COMMERCIALE COMUNE, SONO CONDOTTI:	DALLA COMMISSIONE, IN CONSULTAZIONE CON UN COMITATO SPECIALE DESIGNATO DAL CONSIGLIO PER ASSISTERLA IN QUESTO COMPITO E NEL QUADRO DELLE DIRETTIVE CHE IL CONSIGLIO PUO' IMPARTIRLE	DALLA COMMISSIONE E DALL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA, SECONDO LE DIRETTIVE DEL CONSIGLIO EUROPEO	DALLA COMMISSIONE, SECONDO LE DIRETTIVE DEL CONSIGLIO EUROPEO E DEL PARLAMENTO EUROPEO	DALL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA IN CONSULTAZIONE CON UN COMITATO SPECIALE DESIGNATO DAL CONSIGLIO PER ASSISTERLO IN QUESTO COMPITO
4092	A NORMA DELL'ART. 214 DEL TFUE, LE AZIONI DELL'UE NEL SETTORE DELL'AIUTO UMANITARIO MIRANO A FORNIRE, IN MODO PUNTUALE:	A COMBATTERE ED ELIMINARE LA POVERTA' E LA MALNUTRIZIONE NEI PAESI TERZI	ASSISTENZA, SOCCORSO E PROTEZIONE A POPOLAZIONI DI PAESI TERZI VITTIME DI CALAMITA' NATURALI O PROVOCATE DALL'UOMO, PER FAR FRONTE ALLE NECESSITA' UMANITARIE CHE NE DERIVANO	A GARANTIRE IL RISPETTO DELLO STATO DI DIRITTO E DEI DIRITTI FONDAMENTALI NEI PAESI TERZI	A CONTRIBUIRE ALLA RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE DI REDDITO NEI PAESI TERZI

N.	Domanda	A	B	C	D
4093	IN BASE ALL'ART. 207, PER LA NEGOZIAZIONE E LA CONCLUSIONE DEGLI ACCORDI INTERNAZIONALI DELL'UE NEL SETTORE DEGLI SCAMBI DI SERVIZI NELL'AMBITO SOCIALE, DELL'ISTRUZIONE E DELLA SANITÀ, IL CONSIGLIO DELIBERA:	IN OGNI CASO A MAGGIORANZA QUALIFICATA	A MAGGIORANZA QUALIFICATA. DELIBERA ALL'UNANIMITÀ SE NE FANNO RICHIESTA ALMENO 5 MEMBRI DEL CONSIGLIO STESSO	IN OGNI CASO ALL'UNANIMITÀ	ALL'UNANIMITÀ SE TALI ACCORDI RISCHIANO DI PERTURBARE SERIAMENTE L'ORGANIZZAZIONE NAZIONALE DI TALI SERVIZI E DI ARRECARE PREGIUDIZIO ALLA COMPETENZA DEGLI STATI RIGUARDO ALLA LORO PRESTAZIONE
4094	IN BASE ALL'ARTICOLO 207 DEL TFUE, LE MISURE CHE DEFINISCONO IL QUADRO DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA COMMERCIALE COMUNE SONO STABILITE:	MEDIANTE REGOLAMENTI ADOTTATI DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, DELIBERANDO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	CON REGOLAMENTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE	CON DECISIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO	CON REGOLAMENTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA
4095	IL CONSIGLIO "AFFARI ESTERI" E' PRESIDUTO:	DAL RAPPRESENTANTE DELLO STATO MEMBRO CHE ESERCITA LA PRESIDENZA SEMESTRALE A ROTAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UE	DALL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA CONGIUNTAMENTE CON IL RAPPRESENTANTE DELLO STATO CHE DETIENE LA PRESIDENZA SEMESTRALE DEL CONSIGLIO	DALL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA	DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO
4096	IL CONSIGLIO "AFFARI ESTERI", IN BASE ALL'ARTICOLO 16 DEL TRATTATO SULL'UE:	CONFERISCE ALL'ALTO RAPPRESENTANTE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA IL MANDATO PER NEGOZIARE E STIPULARE ACCORDI INTERNAZIONALI	ELABORA L'AZIONE ESTERNA DELL'UNIONE SECONDO LE LINEE STRATEGICHE DEFINITE DAL CONSIGLIO EUROPEO	NEGOZIA E STIPULA I TRATTATI INTERNAZIONALI DELL'UNIONE	E' RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE DELLE DECISIONI DELL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA
4097	L'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA E', TRA LE ALTRE COSE:	COMPETENTE PER LE QUESTIONI RELATIVE AL COMMERCIO INTERNAZIONALE IN SENO ALLA COMMISSIONE EUROPEA	RESPONSABILE PER I NEGOZIATI DELL'UNIONE CON I PAESI CANDIDATI ALL'ADESIONE	INCARICATO, IN SENO ALLA COMMISSIONE, DELLE RESPONSABILITÀ CHE INCOMBONO AD ESSA NEL SETTORE DELLE RELAZIONI ESTERNE E DEL COORDINAMENTO DEGLI ALTRI ASPETTI DELL'AZIONE ESTERNA DELL'UE	INCARICATO DI RAPPRESENTARE LA COMMISSIONE EUROPEA IN SENO AL CONSIGLIO "AFFARI GENERALI"
4098	A NORMA DELL'ART. 220 DEL TFUE, SONO INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DI OGNI FORMA DI COOPERAZIONE TRA L'UE, LE NAZIONI UNITE, IL CONSIGLIO D'EUROPA, L'OSCE, L'OCSE ED ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI:	L'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA E LA COMMISSIONE EUROPEA	I RAPPRESENTANTI SPECIALI NOMINATI PER LE RELAZIONI CON CIASCUNA ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE	IL CONSIGLIO E LA COMMISSIONE EUROPEA	IN VIA ESCLUSIVA L'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA

N.	Domanda	A	B	C	D
4099	LA COMPETENZA DELL'UE IN MATERIA DI POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE:	INCLUDE LA DEFINIZIONE PROGRESSIVA DI UNA POLITICA DI DIFESA COMUNE	NON INCLUDE UNA POLITICA DI DIFESA COMUNE	NON CONTEMPLA LA CONCLUSIONE DI ACCORDI CON STATI O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	CONCERNE SOLO LA DEFINIZIONE DI INTERESSI E DI OBIETTIVI STRATEGICI COMUNI, FERMA RESTANDO LA DISCREZIONALITA' DEGLI STATI MEMBRI IN MERITO AI MEZZI CHE ESSI DEVONO METTERE A DISPOSIZIONE
4100	CHI ESPRIME LA POSIZIONE DELL'UE NELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E IN SENO ALLE CONFERENZE INTERNAZIONALI?	L'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA O IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE, A SECONDA DEI CASI	IL COMMISSARIO EUROPEO DI VOLTA IN VOLTA COMPETENTE	L'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO
4101	IN BASE ALL'ART. 27 DEL TRATTATO SULL'UE, IL SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA È COMPOSTO:	ESCLUSIVAMENTE DI PERSONALE DI RUOLO APPOSITAMENTE RECLUTATO	DA FUNZIONARI DEI SERVIZI COMPETENTI DEL SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO E DELLA COMMISSIONE E DA PERSONALE DISTACCATO DAI SERVIZI DIPLOMATICI NAZIONALI	DA FUNZIONARI DEI SERVIZI COMPETENTI DEL PARLAMENTO EUROPEO, DEL SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO E DELLA COMMISSIONE	ESCLUSIVAMENTE DA PERSONALE DISTACCATO DAI SERVIZI DIPLOMATICI NAZIONALI
4102	IN BASE ALL'ART. 28 DEL TUE, QUANDO UNA SITUAZIONE INTERNAZIONALE RICHIEDE UN INTERVENTO OPERATIVO DELL'UNIONE:	L'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA ADOTTA LE DECISIONI NECESSARIE, DEFINENDO OBIETTIVI, PORTATA E MEZZI DI CUI L'UNIONE DEVE DISPORRE	IL CONSIGLIO EUROPEO DEFINISCE GLI OBIETTIVI DELL'UE AL RIGUARDO, RACCOMANDANDO AGLI STATI MEMBRI DI ADOTTARE LE MISURE APPROPRIATE	IL CONSIGLIO ADOTTA LE DECISIONI NECESSARIE, DEFINENDO OBIETTIVI, PORTATA E MEZZI DI CUI L'UNIONE DEVE DISPORRE, LE CONDIZIONI DI ATTUAZIONE E, SE NECESSARIO, LA DURATA	IL CONSIGLIO RACCOMANDA AGLI STATI MEMBRI DI ADOTTARE LE MISURE APPROPRIATE E DI COORDINARE LA PROPRIA AZIONE
4103	CHI ADOTTA, A NORMA DELL'ART. 29 DEL TUE, LE DECISIONI CHE DEFINISCONO LA POSIZIONE DELL'UNIONE SU UNA QUESTIONE PARTICOLARE DI NATURA GEOGRAFICA O TEMATICA?	L'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA	IL CONSIGLIO	IL CONSIGLIO EUROPEO	IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4104	LE DECISIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO E DEL CONSIGLIO NELL'AMBITO DELLA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE SONO ADOTTATE, SALVO DIVERSA PREVISIONE DEL TRATTATO SULL'UE:	ALL'UNANIMITÀ NEL CASO DEL CONSIGLIO EUROPEO E A MAGGIORANZA QUALIFICATA NEL CASO DEL CONSIGLIO	A MAGGIORANZA QUALIFICATA	A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI NEL CASO DEL CONSIGLIO EUROPEO E ALL'UNANIMITÀ NEL CASO DEL CONSIGLIO	ALL'UNANIMITÀ
4105	IN BASE ALL'ART. 33 DEL TUE, QUALE ISTITUZIONE PUO' NOMINARE, NELL'AMBITO DELLA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE, UN RAPPRESENTANTE SPECIALE CON UN MANDATO PER PROBLEMI POLITICI SPECIFICI?	IL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DELL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA	IL CONSIGLIO EUROPEO, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE E PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	IL CONSIGLIO EUROPEO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE O DELL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA	L'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA

N.	Domanda	A	B	C	D
4106	QUALI OBBLIGHI DISCENDONO DALLE DISPOSIZIONI DEL TUE RELATIVE ALLA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE, PER L'AZIONE DEGLI STATI MEMBRI IN SENO ALLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E IN OCCASIONE DI CONFERENZE INTERNAZIONALI?	GLI STATI MEMBRI DELEGANO ALL'ALTO RAPPRESENTANTE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA L'ESPRESSIONE DEL LORO DIRITTO DI VOTO IN QUESTE SEDI	GLI STATI MEMBRI INFORMANO IL CONSIGLIO E LA COMMISSIONE DEGLI ESITI DELLE RIUNIONI O CONFERENZE IN QUESTIONE	GLI STATI MEMBRI DELEGANO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO L'ESPRESSIONE DEL LORO DIRITTO DI VOTO IN QUESTE SEDI	IN QUESTE SEDI GLI STATI MEMBRI COORDINANO LA PROPRIA AZIONE E DIFENDONO LE POSIZIONI DELL'UNIONE
4107	IN BASE ALL'ART. 34 DEL TUE, OVE L'UE ABBA DEFINITO UNA POSIZIONE SU UN TEMA ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE NAZIONI UNITE, GLI STATI MEMBRI DELL'UE CHE VI PARTECIPANO:	CHIEDONO CHE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO SIA INVITATO A PRESENTARE LA POSIZIONE DELL'UNIONE	CHIEDONO CHE IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SIA INVITATO A PRESENTARE LA POSIZIONE DELL'UNIONE	DELEGANO UNO TRA LORO A RAPPRESENTARE LA POSIZIONE COMUNE DELL'UNIONE	CHIEDONO CHE L'ALTO RAPPRESENTANTE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA SIA INVITATO A PRESENTARE LA POSIZIONE DELL'UE
4108	IN BASE ALL'ART. 36 DEL TUE, NELL'AMBITO DELLA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE IL PARLAMENTO EUROPEO:	PUO' STABILIRE APPROCCI E POSIZIONI COMUNI INSIEME AL CONSIGLIO	PUO' RIVOLGERE INTERROGAZIONI O FORMULARE RACCOMANDAZIONI AL CONSIGLIO E ALL'ALTO RAPPRESENTANTE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA	PUO' RIVOLGERE INTERROGAZIONI ESCLUSIVAMENTE ALL'ALTO RAPPRESENTANTE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA	PUO' RIVOLGERE RACCOMANDAZIONI E INTERROGAZIONI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO E AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
4109	IN BASE ALL'ART. 41 DEL TUE, LE SPESE OPERATIVE CUI DA LUOGO L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE SONO A CARICO:	DEL BILANCIO DELL'UNIONE, ECCETTO LE SPESE DERIVANTI DA OPERAZIONI CHE HANNO IMPLICAZIONI NEL SETTORE MILITARE O DELLA DIFESA, SALVO CHE IL CONSIGLIO, ALL'UNANIMITA', DECIDA ALTRIMENTI	DEGLI STATI MEMBRI, SECONDO UN CRITERIO DI RIPARTIZIONE STABILITO DAL CONSIGLIO	PER LA METÀ DEL BILANCIO DELL'UNIONE E PER L'ALTRA DEGLI STATI MEMBRI SECONDO UN CRITERIO DI RIPARTIZIONE STABILITO DAL CONSIGLIO	DI UN APPOSITO FONDO FUORI DAL BILANCIO DELL'UE, ALIMENTATO DA CONTRIBUTI DEGLI STATI MEMBRI
4110	IN BASE ALL'ART. 42 DEL TUE, GLI STATI MEMBRI METTONO A DISPOSIZIONE DELL'UNIONE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI SICUREZZA E DI DIFESA COMUNE:	CONTRIBUTI FINANZIARI SULLA BASE DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE STABILITI DAL CONSIGLIO EUROPEO	ESCLUSIVAMENTE CAPACITÀ MILITARI SU BASE VOLONTARIA	ESCLUSIVAMENTE CAPACITÀ CIVILI PER CONTRIBUIRE AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI DAL CONSIGLIO	CAPACITÀ CIVILI E MILITARI PER CONTRIBUIRE AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI DAL CONSIGLIO
4111	IN BASE ALL'ART. 42 DEL TUE, LE DECISIONI RELATIVE ALLA POLITICA DI SICUREZZA E DI DIFESA COMUNE SONO ADOTTATE:	DAL CONSIGLIO SU PROPOSTA DELL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO EUROPEO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITÀ SU PROPOSTA DELL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA O SU INIZIATIVA DI UNO STATO MEMBRO	DAL CONSIGLIO EUROPEO, A MAGGIORANZA QUALIFICATA, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE
4112	LE DECISIONI CHE STABILISCONO L'AVVIO DELLE MISSIONI DELL'UE VOLTE A GARANTIRE IL MANTENIMENTO DELLA PACE, LA PREVENZIONE DEI CONFLITTI E IL RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA INTERNAZIONALE SONO ADOTTATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO EUROPEO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DAL CONSIGLIO EUROPEO SU PROPOSTA DELL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA	DAL CONSIGLIO SU PROPOSTA DELL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA O SU INIZIATIVA DI UNO STATO MEMBRO	DALL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA

N.	Domanda	A	B	C	D
4113	LE DECISIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO SUGLI INTERESSI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'UE IN MATERIA DI POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE E DI ALTRI SETTORI DELL'AZIONE ESTERNA DELL'UE SONO ADOTTATE:	A MAGGIORANZA QUALIFICATA SU PROPOSTA DELL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA E DELLA COMMISSIONE	A MAGGIORANZA QUALIFICATA SU RACCOMANDAZIONE E DELL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA E DELLA COMMISSIONE	ALL'UNANIMITÀ SU PROPOSTA DELL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA;	ALL'UNANIMITÀ SU RACCOMANDAZIONE E DEL CONSIGLIO
4114	SECONDO L'ART. 213 DEL TFUE, ALLORCHÉ LA SITUAZIONE IN UN PAESE TERZO ESIGE UN'ASSISTENZA FINANZIARIA URGENTE DA PARTE DELL'UNIONE:	LA BANCA CENTRALE EUROPEA PUO' EROGARE AIUTI FINANZIARI ALLA BANCA CENTRALE DEL PAESE TERZO INTERESSATO	IL CONSIGLIO EUROPEO PUO' CHIEDERE ALLA BANCA MONDIALE DI EROGARE PRESTITI ALLO STATO TERZO INTERESSATO	LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI PUO' EROGARE PRESTITI E GARANZIE ALLE AUTORITA' DEL PAESE TERZO INTERESSATO	IL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE, ADOTTA LE DECISIONI NECESSARIE
4115	IN BASE ALL'ART. 216 DEL TFUE, L'UE PUÒ CONCLUDERE UN ACCORDO CON UNO O PIÙ PAESI TERZI O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, OLTRE CHE NEI CASI IN CUI I TRATTATI O UN ATTO GIURIDICO VINCOLANTE DELL'UE LO PREVEDANO, QUALORA:	L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE LO RICHIEDA	LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO SIA NECESSARIA PER REALIZZARE, NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELL'UE, UNO DEGLI OBIETTIVI FISSATI DAI TRATTATI O POSSA INCIDERE SU NORME COMUNI O ALTERARNE LA PORTATA	UN QUINTO DEGLI STATI MEMBRI NE FACCIA RICHIESTA	UNA ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE NE FACCIA RICHIESTA
4116	IN QUALI CASI LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO INTERNAZIONALE DELL'UE DA PARTE DEL CONSIGLIO DELL'UE NON RICHIEDE LA PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO?	PER GLI ACCORDI CHE CREANO UN QUADRO ISTITUZIONALE SPECIFICO ORGANIZZANDO PROCEDURE DI COOPERAZIONE	PER GLI ACCORDI CHE RIGUARDANO ESCLUSIVAMENTE LA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE	PER GLI ACCORDI DI ASSOCIAZIONE	PER L'ACCORDO SULL'ADESIONE DELL'UE ALLA CONVENZIONE EUROPEA PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELL'UOMO E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI
4117	CHI PUO' CHIEDERE, A NORMA DELL'ART. 218 DEL TFUE, IL PARERE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA CIRCA LA COMPATIBILITÀ DI UN ACCORDO INTERNAZIONALE DELL'UE CON I TRATTATI?	IL PARLAMENTO EUROPEO, IL CONSIGLIO O LA COMMISSIONE	IL PARLAMENTO EUROPEO, IL CONSIGLIO, LA COMMISSIONE, LA BANCA CENTRALE EUROPEA E IL COMITATO DELLE REGIONI	UNO STATO MEMBRO, IL PARLAMENTO EUROPEO, IL CONSIGLIO O LA COMMISSIONE	UNO STATO MEMBRO O UNA ISTITUZIONE DELL'UE
4118	A NORMA DELL'ART. 218 DEL TFUE, PER LA NEGOZIAZIONE DEGLI ACCORDI INTERNAZIONALI DELL'UE IL NEGOZIATORE O IL CAPO DELLA SQUADRA DI NEGOZIATO DELL'UNIONE E' DESIGNATO:	DALLA COMMISSIONE	DAL CONSIGLIO, IN FUNZIONE DELLA MATERIA DELL'ACCORDO PREVISTO	DALL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO DI COMUNE ACCORDO
4119	IN BASE ALL'ART. 218 DEL TFUE, L'APPLICAZIONE PROVVISORIA DI UN ACCORDO FIRMATO DALL'UE PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE È AUTORIZZATA:	CON DECISIONE ADOTTATA DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO	CON DECISIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO	CON DECISIONE DEL CONSIGLIO	CON DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA
4120	IN BASE ALL'ART. 207 DEL TFUE, PER LA NEGOZIAZIONE E LA CONCLUSIONE DEGLI ACCORDI INTERNAZIONALI DELL'UE NEL SETTORE DEGLI SCAMBI DI SERVIZI CULTURALI E AUDIOVISIVI, IL CONSIGLIO DELIBERA:	ALL'UNANIMITÀ QUALORA TALI ACCORDI RISCHINO DI ARRECARE PREGIUDIZIO ALLA DIVERSITÀ CULTURALE E LINGUISTICA DELL'UNIONE	ALL'UNANIMITÀ IN OGNI CASO	A MAGGIORANZA QUALIFICATA IN OGNI CASO	ALL'UNANIMITÀ QUALORA TALI ACCORDI RISCHINO DI ARRECARE PREGIUDIZIO ALLE IMPRESE EUROPEE OPERANTI IN TALI SETTORI

N.	Domanda	A	B	C	D
4121	OVE SIA STATA INVOCATA LA CLAUSOLA DI SOLIDARIETÀ DI CUI ALL'ART. 222 DEL TFUE:	GLI STATI MEMBRI PRESTANO ASSISTENZA ALLO STATO INTERESSATO COORDINANDOSI A TAL FINE IN SEDE DI CONSIGLIO	IL CONSIGLIO ADOTTA, SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, LE MISURE APPROPRIATE	IL CONSIGLIO EUROPEO ADOTTA TUTTE LE MISURE APPROPRIATE DI CARATTERE NORMATIVO E NON NORMATIVO	LA COMMISSIONE EUROPEA ADOTTA TUTTE LE MISURE APPROPRIATE DI CARATTERE NORMATIVO E NON NORMATIVO
4122	IN QUALI DEI SEGUENTI CASI TROVA APPLICAZIONE LA CLAUSOLA DI SOLIDARIETÀ DI CUI ALL'ART. 222 TFUE?	QUALORA UNO STATO MEMBRO SIA OGGETTO DI ATTACCO TERRORISTICO O DELLA CRIMINALITÀ TRANSNAZIONALE	QUALORA UNO STATO MEMBRO SIA OGGETTO DI INVASIONE O MINACCIA ALL'INTEGRITÀ TERRITORIALE DA PARTE DI UN PAESE TERZO	QUALORA UNO STATO MEMBRO SIA COLPITO DA UNA GRAVE CRISI ECONOMICA E FINANZIARIA O DA CALAMITÀ NATURALI	QUALORA UNO STATO MEMBRO SIA OGGETTO DI ATTACCO TERRORISTICO O SIA VITTIMA DI UNA CALAMITÀ NATURALE O PROVOCATA DALL'UOMO
4123	CHI PUÒ RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA CLAUSOLA DI SOLIDARIETÀ DI CUI ALL'ART. 222 DEL TFUE?	LA COMMISSIONE EUROPEA	IL CONSIGLIO EUROPEO	LE AUTORITÀ POLITICHE DEL PAESE DELL'UNIONE COLPITO	IL PARLAMENTO EUROPEO
4124	IN BASE ALL'ART. 207 DEL TFUE, PER LA NEGOZIAZIONE E LA CONCLUSIONE DEGLI ACCORDI INTERNAZIONALI DELL'UE SUGLI ASPETTI COMMERCIALI DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE IL CONSIGLIO DELIBERA:	IN OGNI CASO ALL'UNANIMITÀ	ALL'UNANIMITÀ QUALORA TALI ACCORDI CONTENGANO DISPOSIZIONI PER LE QUALI È RICHIESTA L'UNANIMITÀ AI FINI DELL'ADOZIONE DI NORME INTERNE	ALL'UNANIMITÀ QUALORA TALI ACCORDI POSSANO PREGIUDICARE GLI OPERATORI DEL SETTORE NELL'UNIONE EUROPEA	IN OGNI CASO A MAGGIORANZA QUALIFICATA
4125	IN BASE ALL'ART. 198 DEL TFUE, LE IMPORTAZIONI ORIGINARIE DEI PAESI E TERRITORI D'OLTREMARE ASSOCIATI ALL'UNIONE BENEFICIANO AL LORO INGRESSO NEGLI STATI MEMBRI DELL'UE:	DI DAZI DOGANALI IN MISURA RIDOTTA, FISSATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA PER TUTTI I PAESI E TERRITORI IN QUESTIONE	DI UNA ESENZIONE DA DAZI DOGANALI PER TALUNI PRODOTTI E DI UNA RIDUZIONE DEI MEDESIMI DAZI PER ALTRI, SECONDO QUANTO STABILITO CON REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO	DEL DIVIETO DEI DAZI DOGANALI VIGENTE FRA GLI STATI MEMBRI	DI DAZI DOGANALI IN MISURA RIDOTTA, FISSATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA PER CIASCUNO DI TALI PAESI E TERRITORI
4126	AI SENSI DELL'ART. 212 DEL TFUE, L'UE CONDUCE AZIONI DI COOPERAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E TECNICA, COMPRESSE AZIONI DI ASSISTENZA SPECIALMENTE IN CAMPO FINANZIARIO:	CON I SOLI PAESI TERZI CHE ABBIANO STIPULATO CON L'UE ACCORDI DI ASSOCIAZIONE	ESCLUSIVAMENTE CON PAESI TERZI MEMBRI DELL'OCSE	CON PAESI TERZI DIVERSI DAI PAESI IN VIA DI SVILUPPO	CON QUALSIASI PAESE TERZO
4127	AI SENSI DELL'ART. 212 DEL TFUE, L'ATTUAZIONE DA PARTE DELL'UE DI AZIONI DI COOPERAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E TECNICA CON PAESI TERZI:	NON PREGIUDICA LA COMPETENZA DEGLI STATI MEMBRI A NEGOZIARE NELLE SEDI INTERNAZIONALI E A CONCLUDERE ACCORDI INTERNAZIONALI IN TALE AMBITO	IMPONE AGLI STATI MEMBRI DI OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO PRIMA DI CONCLUDERE ACCORDI INTERNAZIONALI IN TALE AMBITO	PRECLUDE AGLI STATI MEMBRI LA CONCLUSIONE DI ACCORDI CON PAESI TERZI IN TALE AMBITO	IMPONE AGLI STATI MEMBRI DI OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE DELLA COMMISSIONE A NEGOZIARE NELLE SEDI INTERNAZIONALI E A CONCLUDERE ACCORDI INTERNAZIONALI IN TALE AMBITO
4128	IN BASE ALL'ART. 138 DEL TFUE, PER GARANTIRE UNA RAPPRESENTANZA UNIFICATA DELL'AREA EURO NELL'AMBITO DELLE ISTITUZIONI E CONFERENZE FINANZIARIE INTERNAZIONALI:	IL PRESIDENTE DELL'EUROGRUPPO O ASSUME LA RAPPRESENTANZA UNITARIA DELL'AREA EURO IN TALI SEDI	LA BANCA CENTRALE EUROPEA ASSUME, PREVIA APPROVAZIONE DELL'EUROGRUPPO, LA RAPPRESENTANZA UNITARIA DELL'AREA EURO IN TALI SEDI	IL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE E PREVIA CONSULTAZIONE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA, PUÒ ADOTTARE LE MISURE OPPORTUNE	LA COMMISSIONE RAPPRESENTA AGLI STATI MEMBRI DI COORDINARE LA PROPRIA POSIZIONE IN TALI SEDI

N.	Domanda	A	B	C	D
4129	SECONDO L'ART. 11 DEL TFUE LE ESIGENZE CONNESSE CON LA TUTELA DELL'AMBIENTE DEVONO:	ESSERE TENUTE IN CONSIDERAZIONE NELLA VALUTAZIONE DI MISURE NAZIONALI NON COMPATIBILI CON LA NORMATIVA DELL'UNIONE IN MATERIA DI CONCORRENZA	ESSERE INTEGRATE NELLA DEFINIZIONE E NELL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE E AZIONI DELL'UE IN PARTICOLARE NELLA PROSPETTIVA DI PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE	ESSERE TENUTE IN CONSIDERAZIONE NELLA DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE DELL'UE	ESSERE TENUTE IN CONSIDERAZIONE NELLA DEFINIZIONE DELLE POLITICHE DELL'UE IN MATERIA DI AGRICOLTURA, PESCA, TRASPORTI E INDUSTRIA
4130	IN BASE ALL'ART. 86 DEL TFUE, PUO' ESSERE ISTITUITA UNA PROCURA EUROPEA:	PER COMBATTERE I REATI CHE LEDONO GLI INTERESSI FINANZIARI DELL'UNIONE E LE VIOLAZIONI DEI DIRITTI FONDAMENTALI	PER COMBATTERE LA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI	PER CONTRASTARE LE VIOLAZIONI DELLO STATO DI DIRITTO	PER COMBATTERE I REATI CHE LEDONO GLI INTERESSI FINANZIARI DELL'UNIONE
4131	IN BASE ALL'ART. 86 DEL TFUE, LA PROCURA EUROPEA E' ISTITUITA MEDIANTE:	REGOLAMENTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITA', SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DAL PARLAMENTO EUROPEO, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE, PREVIA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO	DAL CONSIGLIO EUROPEO, ALL'UNANIMITA', SU PROPOSTA DEL CONSIGLIO
4132	IN BASE ALL'ART. 86 DEL TFUE, LA PROCURA EUROPEA:	ESERCITA L'AZIONE PENALE PER I REATI SU CUI E' COMPETENTE DINANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE	ESERCITA L'AZIONE PENALE PER I REATI SU CUI E' COMPETENTE DINANZI AGLI ORGANI GIURISDIZIONALI COMPETENTI DEGLI STATI MEMBRI	ESERCITA L'AZIONE PENALE PER I REATI SU CUI E' COMPETENTE DINANZI AL TRIBUNALE DELL'UE	SEGNALE ALLE AUTORITA' INVESTIGATIVE DEGLI STATI MEMBRI LE NOTIZIE DI REATO DI SUA COMPETENZA, MA NON PUO' ESERCITARE L'AZIONE PENALE
4133	IN BASE ALL'ARTICOLO 88 DEL TFUE, LA STRUTTURA, IL FUNZIONAMENTO E I COMPITI DI EUROPOL SONO STABILITI MEDIANTE:	DAL CONSIGLIO, ALL'UNANIMITA', SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DECISIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO ALL'UNANIMITA', SU PROPOSTA DEL CONSIGLIO	REGOLAMENTI ADOTTATI DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	ALLA COMMISSIONE EUROPEA, SU PROPOSTA DEL CONSIGLIO
4134	QUALI DELLE SEGUENTI MATERIE RIENTRA NELL'AMBITO DELLE DISPOSIZIONI SULLO SPAZIO DI LIBERTA, SICUREZZA E GIUSTIZIA DI CUI AL TFUE?	LA LIBERTA' DI STABILIMENTO	LA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI LAVORATORI	LA COOPERAZIONE DI POLIZIA	LA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI
4135	IN BASE AL L'ART. 68 DEL TFUE, GLI ORIENTAMENTI STRATEGICI DELLA PROGRAMMAZIONE LEGISLATIVA E OPERATIVA NELLO SPAZIO DI LIBERTA, SICUREZZA E GIUSTIZIA SONO ADOTTATI:	DAL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DEL PARLAMENTO E PREVIA CONSULTAZIONE DELLA COMMISSIONE	DALLA COMMISSIONE NEL SUO PROGRAMMA DI LAVORO ANNUALE	DAL PARLAMENTO EUROPEO, SU RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE	DAL CONSIGLIO EUROPEO
4136	IN BASE ALL'ART. 74 DEL TFUE, LE MISURE VOLTE AD ASSICURARE LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA I SERVIZI COMPETENTI DEGLI STATI MEMBRI E FRA TALI SERVIZI E LA COMMISSIONE NEI SETTORI DELLO SPAZIO DI LIBERTA, SICUREZZA E GIUSTIZIA SONO ADOTTATE:	DAL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE E PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL CONSIGLIO, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	CON REGOLAMENTI DELLA COMMISSIONE	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA

N.	Domanda	A	B	C	D
4137	IN BASE ALL'ART. 76 DEL TFUE, GLI ATTI DELL'UE IN MATERIA DI COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA PENALE E DI COOPERAZIONE DI POLIZIA SONO ADOTTATI:	SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE O SU RACCOMANDAZIONE E DEL CONSIGLIO O DEL PARLAMENTO EUROPEO	SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE O SU INIZIATIVA DI UN QUARTO DEGLI STATI MEMBRI	ESCLUSIVAMENTE SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE	SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE O SU INIZIATIVA DI UN QUINTO DEGLI STATI MEMBRI
4138	AI SENSI DELL'ART. 77, LE MISURE RIGUARDANTI LE CONDIZIONI ALLE QUALI I CITTADINI DEI PAESI TERZI POSSONO CIRCOLARE LIBERAMENTE NELL'UNIONE PER UN BREVE PERIODO SONO ADOTTATE:	DA PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DALL'UFFICIO EUROPEO PER L'ASILO	DALLA COMMISSIONE EUROPEA MEDIANTE REGOLAMENTI	DAL CONSIGLIO, ALL'UNANIMITA', SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE
4139	IN BASE ALL'ART. 78 DEL TFUE, QUALORA UNO O PIU' STATI MEMBRI DEBBANO AFFRONTARE UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA CARATTERIZZATA DA UN AFFLUSSO IMPROVVISO DI CITTADINI DI PAESI TERZI:	IL CONSIGLIO, DELIBERANDO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE E PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO, PUO' ADOTTARE MISURE TEMPORANEE A BENEFICIO DEGLI STATI INTERESSATI	L'UFFICIO EUROPEO PER L'ASILO ADOTTA MISURE A BENEFICIO DEGLI STATI INTERESSATI	IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO, DELIBERANDO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA, ADOTTANO MISURE A BENEFICIO DEGLI STATI INTERESSATI	LO STATO INTERESSATO PUO' CHIEDERE L'ADOZIONE DI MISURE DI SOLIDARIETA' AL CONSIGLIO EUROPEO, CHE DELIBERA A MAGGIORANZA QUALIFICATA
4140	IN BASE ALL'ART. 91 DEL TFUE, IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO STABILISCONO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA, MISURE ATTE A MIGLIORARE LA SICUREZZA DEI TRASPORTI, PREVIA CONSULTAZIONE:	DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE E DEL COMITATO DELLE REGIONI	DEL SOLO COMITATO DELLE REGIONI	DEL SOLO COMITATO ECONOMICO E SOCIALE	DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE E DELLA CORTE DEI CONTI
4141	IN BASE ALL'ART. 170 DEL TFUE, IN QUALI SETTORI L'UNIONE CONCORRE ALLA COSTITUZIONE E ALLO SVILUPPO DI RETI TRANSEUROPEE?	INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI, DELLE TELECOMUNICAZIONI E DELL'ENERGIA	INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI	ESCLUSIVAMENTE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI E DELLE TELECOMUNICAZIONI	ESCLUSIVAMENTE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI
4142	IN BASE ALL'ART. 173 DEL TFUE, L'AZIONE DELL'UE IN MATERIA DI INDUSTRIA:	INCLUDE L'ARMONIZZAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEGLI STATI MEMBRI RELATIVE ALLA COMPETITIVITA' DEL SETTORE INDUSTRIALE	INCLUDE L'ADOZIONE DI DIRETTIVE PER ARMONIZZARE LE LEGISLAZIONI NAZIONALI RELATIVE ALLA IMPOSIZIONE FISCALE SULLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	INCLUDE L'ARMONIZZAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEGLI STATI MEMBRI AL FINE DI RIDURRE ONERI AMMINISTRATIVI E CONTABILI GRAVANTI SULLE IMPRESE	PUO' CONTRIBUIRE AD ACCELERARE L'ADATTAMENTO DELL'INDUSTRIA ALLE TRASFORMAZIONI STRUTTURALI
4143	SECONDO L'ART. 80 DEL TFUE, LE POLITICHE DELL'UE RELATIVE AI CONTROLLI ALLE FRONTIERE, ALL'ASILO E ALL'IMMIGRAZIONE SONO GOVERNATE DAL PRINCIPIO:	DI SOLIDARIETA' E DI EQUA RIPARTIZIONE DELLA RESPONSABILITA' TRA GLI STATI MEMBRI, ANCHE SUL PIANO FINANZIARIO	DI SOLIDARIETA' E DI EQUA RIPARTIZIONE DELLA RESPONSABILITA' TRA GLI STATI MEMBRI, AD ESCLUSIONE DEL PIANO FINANZIARIO	DI EQUA RIPARTIZIONE DEGLI ONERI DI NATURA ESCLUSIVAMENTE FINANZIARIA	DELLA CONTRIBUZIONE VOLONTARIA DI CIASCUNO STATO MEMBRO AGLI ONERI SOSTENUTI DA ALTRI STATI MEMBRI A FRONTE DI FLUSSI MIGRATORI RILEVANTI
4144	L'INDIVIDUAZIONE, IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE DALL'ART. 83 DEL TFUE, DI ULTERIORI SFERE DI CRIMINALITA' PARTICOLARMENTE GRAVE E CON UNA DIMENSIONE TRANSNAZIONALE, PER LE QUALI L'UE PUO' STABILIRE NORME MINIME RELATIVE ALLA DEFINIZIONE DEI REATI E DELLE SANZIONI E' DEMANDATA:	AD UNA CONVENZIONE TRA GLI STATI MEMBRI	AD UNA DECISIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITA' PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	AD UNA DECISIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO, CHE DELIBERA ALL'UNANIMITA', SU RACCOMANDAZIONE E DELLA COMMISSIONE	A DIRETTIVE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, CHE DELIBERANO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA

N.	Domanda	A	B	C	D
4145	AI SENSI DELL'ART. 78, DEL TFUE, LE MISURE RELATIVE ALLE PROCEDURE COMUNI PER L'OTTENIMENTO E LA PERDITA DELLO STATUS UNIFORME IN MATERIA DI ASILO O DI PROTEZIONE SUSSIDIARIA SONO ADOTTATE:	DA PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITA', SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	MEDIANTE ACCORDI TRA LE AUTORITA' COMPETENTI DEGLI STATI MEMBRI	DALLA COMMISSIONE EUROPEA MEDIANTE REGOLAMENTI
4146	IN BASE ALL'ARTICOLO 79 DEL TFUE, LE MISURE DELL'UE VOLTE A INCENTIVARE E SOSTENERE L'AZIONE DEGLI STATI MEMBRI RELATIVA ALL'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI NEL LORO TERRITORIO:	POSSONO PREVEDERE L'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI MEMBRI	NON POSSONO PREVEDERE L'ARMONIZZAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DEGLI STATI MEMBRI	POSSONO PREVEDERE L'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI MEMBRI, LIMITATAMENTE AI PROFILI ESPRESSAMENTE INDICATI NEL MEDESIMO ARTICOLO	POSSONO PREVEDERE L'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI MEMBRI, AD ESCLUSIONE DEGLI ASPETTI FINANZIARI
4147	IN BASE ALL'ARTICOLO 79 DEL TFUE, L'UE PUÒ CONCLUDERE CON PAESI TERZI ACCORDI PER LA RIAMMISSIONE, NEI PAESI DI ORIGINE O DI PROVENIENZA, DI CITTADINI DI PAESI TERZI CHE NON SODDISFANO LE CONDIZIONI PER L'INGRESSO, LA PRESENZA O IL SOGGIORNO NEL TERRITORIO DI UNO DEGLI STATI MEMBRI?	SI', ESCLUSIVAMENTE CON RIFERIMENTO AI CITTADINI DI PAESI TERZI CHE ABBIANO COMMESSO GRAVI REATI	SI'	NO, LA COMPETENZA IN MATERIA E' RISERVATA AGLI STATI MEMBRI	SI', ESCLUSIVAMENTE CON I PAESI CHE ABBIANO STIPULATO CON L'UE ACCORDI DI ASSOCIAZIONE
4148	AI SENSI DELL'ART. 79, DEL TFUE, L'UE PUÒ ADOTTARE MISURE CHE DETERMININO IL VOLUME DI INGRESSO NEL TERRITORIO DI CIASCUNO STATO MEMBRO DI CITTADINI DI PAESI TERZI, PROVENIENTI DA PAESI TERZI, ALLO SCOPO DI CERCARVI UN LAVORO DIPENDENTE O AUTONOMO?	SI', CON DECISIONE DEL CONSIGLIO ALL'UNANIMITA', PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	SI', CON DECISIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO ALL'UNANIMITA'	SI', CON REGOLAMENTI ADOTTATI DA PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	NO
4149	AI SENSI DELL'ART. 79 DEL TFUE, LE MISURE PER LA DEFINIZIONE DEI DIRITTI DEI CITTADINI DI PAESI TERZI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI IN UNO STATO MEMBRO, SONO ADOTTATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	CON DIRETTIVE DELLA COMMISSIONE EUROPEA	DAL CONSIGLIO, ALL'UNANIMITA', SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE	DAL CONSIGLIO, A MAGGIORANZA QUALIFICATA, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4150	NELL'AMBITO DELLA POLITICA COMUNE DELL'IMMIGRAZIONE, LE MISURE RELATIVE ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E AL SOGGIORNO IRREGOLARE, COMPRESI L'ALLONTANAMENTO E IL RIMPATRIO DELLE PERSONE IN SOGGIORNO IRREGOLARE, SONO ADOTTATE:	DAL CONSIGLIO, DELIBERANDO ALL'UNANIMITA', SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE	DALLA COMMISSIONE EUROPEA	DAL CONSIGLIO SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4151	AI SENSI DELL'ART. 82 DEL TFUE, PER FACILITARE IL RICONOSCIMENTO RECIPROCO DELLE SENTENZE E DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE E LA COOPERAZIONE DI POLIZIA E GIUDIZIARIA NELLE MATERIE PENALI AVENTI DIMENSIONE TRANSNAZIONALE:	IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO POSSONO STABILIRE NORME MINIME DELIBERANDO MEDIANTE DIRETTIVE SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO POSSONO ADOTTARE REGOLAMENTI E DIRETTIVE PER IL RIAVVICINAMENTO DELLE LEGISLAZIONI NAZIONALI	POSSONO ESSERE STIPULATE CONVENZIONI TRA GLI STATI MEMBRI	LA COMMISSIONE EUROPEA PUO' RIVOLGERE ESCLUSIVAMENTE RACCOMANDAZIONI AGLI STATI MEMBRI

N.	Domanda	A	B	C	D
4152	AI SENSI DELL'ART. 81 DEL TFUE, LE MISURE VOLTE A GARANTIRE, NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA CIVILE, LA COMPATIBILITÀ DELLE REGOLE APPLICABILI NEGLI STATI MEMBRI AI CONFLITTI DI LEGGI E DI GIURISDIZIONE SONO ADOTTATE:	CON CONVENZIONI TRA GLI STATI MEMBRI	DAL CONSIGLIO DELIBERANDO ALL'UNANIMITA', SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	CON RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE
4153	IN BASE ALL'ART. 84 DEL TFUE, LE MISURE VOLTE AD INCENTIVARE E SOSTENERE L'AZIONE DEGLI STATI MEMBRI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CRIMINALITÀ POSSONO DISPORRE L'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI MEMBRI?	NO	SI, PURCHÉ IL CONSIGLIO EUROPEO, DELIBERANDO ALL'UNANIMITA', AUTORIZZI IL CONSIGLIO AD ADOTTARE DIRETTIVE A TALE SCOPO, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	SI, PURCHÉ LA CORTE DI GIUSTIZIA RENDA UN PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE ALL'ADOZIONE DI MISURE DI ARMONIZZAZIONE	SI
4154	IN BASE ALL'ART. 81 DEL TFUE, LE MISURE VOLTE A GARANTIRE, NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA CIVILE, LA NOTIFICAZIONE E LA COMUNICAZIONE TRANSNAZIONALI DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED EXTRAGIUDIZIALI SONO ADOTTATE:	MEDIANTE APPOSITE CONVENZIONI TRA GLI STATI MEMBRI	DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITA', SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	MEDIANTE PROTOCOLLI CONCORDATI DALLE SUPREME MAGISTRATURE DEGLI STATI MEMBRI	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4155	IN BASE ALL'ART. 81 DEL TFUE, LE MISURE RELATIVE AL DIRITTO DI FAMIGLIA AVENTI IMPLICAZIONI TRANSNAZIONALI SONO STABILITE:	DAL CONSIGLIO CHE DELIBERA ALL'UNANIMITA' SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL PARLAMENTO EUROPEO CHE DELIBERA SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO	DAL CONSIGLIO, A MAGGIORANZA QUALIFICATA, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL CONSIGLIO E DAL PARLAMENTO EUROPEO, CHE DELIBERANO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4156	IN BASE ALL'ART. 81 DEL TFUE, LE MISURE PER LO SVILUPPO DI METODI ALTERNATIVI PER LA RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE SONO ADOTTATE:	DAL CONSIGLIO, SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DALLA COMMISSIONE MEDIANTE RACCOMANDAZIONI	DAL PARLAMENTO EUROPEO SU RACCOMANDAZIONE E DELLA CORTE DI GIUSTIZIA	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4157	IN BASE AL TFUE, LE MISURE VOLTE A GARANTIRE, NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA NELLE MATERIE CIVILI, IL RICONOSCIMENTO RECIPROCO TRA GLI STATI MEMBRI DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE ED EXTRAGIUDIZIALI SONO ADOTTATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	CON APPOSITE CONVENZIONI TRA GLI STATI MEMBRI	DAL CONSIGLIO, SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	CON DECISIONI QUADRO DEL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4158	AI SENSI DELL'ART. 81 DEL TFUE, LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA CIVILE NELLE MATERIE CON IMPLICAZIONI TRANSNAZIONALI, PUO' INCLUDERE MISURE INTESE A RIAVVICINARE LE LEGISLAZIONI DEGLI STATI MEMBRI?:	SI'	NO, IN NESSUN CASO	SI', MA ESCLUSIVAMENTE AI FINI DELLA COOPERAZIONE PER L'ASSUNZIONE DEI MEZZI DI PROVA	SI', MA ESCLUSIVAMENTE PER LA NOTIFICAZIONE E COMUNICAZIONE TRANSNAZIONALI DEGLI ATTI GIUDIZIARI
4159	I PROGRAMMI QUADRO PLURIENNALI DELL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO SONO ADOTTATI:	DAL PARLAMENTO EUROPEO, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE, PREVIA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DAL CONSIGLIO, PREVIA APPROVAZIONE DELLA COMMISSIONE	DALLA COMMISSIONE EUROPEA

N.	Domanda	A	B	C	D
4160	QUALE TRA I SEGUENTI NON RIENTRA, SECONDO L'ART. 162 DEL TFUE, TRA GLI OBIETTIVI DEL FONDO SOCIALE EUROPEO?	FACILITARE L'ADEGUAMENTO DEI LAVORATORI AI CAMBIAMENTI DEI SISTEMI DI PRODUZIONE	FACILITARE L'ADEGUAMENTO DEI LAVORATORI ALLE TRASFORMAZIONI INDUSTRIALI	PROMUOVERE ALL'INTERNO DELL'UNIONE LE POSSIBILITÀ DI OCCUPAZIONE E LA MOBILITÀ GEOGRAFICA E PROFESSIONALE DEI LAVORATORI	EROGARE, A TITOLO INTEGRATIVO RISPETTO AI REGIMI NAZIONALI, PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AI CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI
4161	A QUALE ISTITUZIONE O ORGANO SPETTA, A NORMA DELL'ART. 163 DEL TFUE, L'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO?	AL CONSIGLIO	ALLA CORTE DEI CONTI	AD UN APPOSITO COMITATO DI GESTIONE	ALLA COMMISSIONE
4162	IN BASE ALL'ART. 182 DEL TFUE, IL PROGRAMMA QUADRO PLURIENNALE DELL'UE IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO STABILISCE, TRA LE ALTRE COSE:	L'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI NAZIONALI NEI SETTORI OGGETTO DEL PROGRAMMA	LA QUOTA OBBLIGATORIA DI PIL CHE CIASCUN STATO MEMBRO DEVE DESTINARE AL FINANZIAMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	L'IMPORTO GLOBALE MASSIMO E LE MODALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DELL'UE AL PROGRAMMA	LA QUOTA OBBLIGATORIA DI PIL CHE CIASCUN STATO MEMBRO DEVE DESTINARE AL FINANZIAMENTO DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO NEL PERIODO DI RIFERIMENTO
4163	QUALE TRA I SEGUENTI, IN BASE ALL'ART. 176 DEL TFUE, RIENTRA TRA GLI OBIETTIVI DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ?	CONTRIBUIRE ALLA CORREZIONE DEI PRINCIPALI SQUILIBRI REGIONALI ESISTENTI NELL'UE, PARTECIPANDO ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLE REGIONI IN RITARDO DI SVILUPPO	SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE REGIONI DEI PAESI TERZI CON TENORE DI VITA ANORMALMENTE BASSO	PROMUOVERE ALL'INTERNO DELL'UNIONE LA MOBILITÀ TRA REGIONI DEI LAVORATORI	PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE SOCIALE DEI LAVORATORI
4164	I REGOLAMENTI DI APPLICAZIONE RELATIVI AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE, SONO ADOTTATI, AI SENSI DELL'ART. 178 DEL TFUE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO, SU PROPOSTA DEL COMITATO DELLE REGIONI	DAL CONSIGLIO PREVIA CONSULTAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI E APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DALLA COMMISSIONE, PREVIA CONSULTAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI E DEL COMITATO DELLE REGIONI	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4165	SECONDO L'ART. DEL 177 TFUE, IL FONDO DI COESIONE:	PROMUOVE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI E DEGLI STUDENTI NELL'UE	EROGA CONTRIBUTI FINANZIARI A PROGETTI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI RETI TRANSEUROPEE NEL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	FINANZIA L'EROGAZIONE DIRETTA DI PRESTAZIONI SOCIALI NEI PAESI IN RITARDO DI SVILUPPO	SOSTIENE LA RICONVERSIONE DELLE AREE INDUSTRIALI IN CRISI
4166	SECONDO L'ART. 149 DEL TFUE, IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO POSSONO ADOTTARE, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA, MISURE PER PROMUOVERE LA COOPERAZIONE TRA STATI MEMBRI E SOSTENERE I LORO INTERVENTI NEL SETTORE DELL'OCCUPAZIONE, PREVIA CONSULTAZIONE:	DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA	DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA	DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE E DEL COMITATO DELLE REGIONI	DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE E DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

N.	Domanda	A	B	C	D
4167	IN BASE ALL'ART. 149 DEL TFUE, LE MISURE DI INCENTIVAZIONE DELL'UE DIRETTE A PROMUOVERE LA COOPERAZIONE TRA STATI MEMBRI E A SOSTENERE I LORO INTERVENTI NEL SETTORE DELL'OCCUPAZIONE:	POSSONO DISPORRE L'ARMONIZZAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI RELATIVE AGLI SCAMBI DI INFORMAZIONI E MIGLIORI PRASSI	NON COMPORTANO L'ARMONIZZAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DEGLI STATI MEMBRI	POSSONO DISPORRE L'ARMONIZZAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DEGLI STATI MEMBRI	POSSONO DISPORRE L'ARMONIZZAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI IN MATERIA DI ELABORAZIONE DI ANALISI COMPARATIVE E DATI STATISTICI
4168	IN CHE ANNO E' STATA FIRMATA LA CARTA SOCIALE EUROPEA?	2014	1989	1961	1957
4169	QUALE ISTITUZIONE ESAMINA ANNUALMENTE LA SITUAZIONE DELL'OCCUPAZIONE NELL'UE?	IL CONSIGLIO EUROPEO CHE ADOTTA RACCOMANDAZIONI SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE	LA BANCA CENTRALE EUROPEA, IN BASE A UNA RELAZIONE ANNUALE COMUNE DEL CONSIGLIO E DELLA COMMISSIONE	IL CONSIGLIO, IN BASE AD UNA RELAZIONE DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE	IL CONSIGLIO EUROPEO IN BASE A UNA RELAZIONE ANNUALE COMUNE DEL CONSIGLIO E DELLA COMMISSIONE
4170	AI SENSI DELL'ART. 153 DEL TFUE, LE DIRETTIVE DELL'UE RECANTI PRESCRIZIONI MINIME IN MATERIA DI CONDIZIONI DI LAVORO SONO ADOTTATE:	DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITA', SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITA' SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE	DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITA', SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4171	AI SENSI DELL'ART. 153 DEL TFUE, LE DIRETTIVE DELL'UE RECANTI PRESCRIZIONI MINIME IN MATERIA DI SICUREZZA SOCIALE E PROTEZIONE SOCIALE DEI LAVORATORI SONO ADOTTATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITA', SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITA', PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL CONSIGLIO A MAGGIORANZA QUALIFICATA, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4172	IN BASE ALL'ART. 155 DEL TFUE, GLI ACCORDI CONCLUSI FRA LE PARTI SOCIALI A LIVELLO DELL'UE, NEI SETTORI DELLA POLITICA SOCIALE EUROPEA, SONO ATTUATI:	SECONDO PROCEDURE E PRASSI PROPRIE DELLE PARTI SOCIALI E DEGLI STATI MEMBRI O, A RICHIESTA CONGIUNTA DELLE PARTI FIRMATARIE, IN BASE A UNA DECISIONE DEL CONSIGLIO SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE	ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO DISPOSIZIONI LEGISLATIVE NAZIONALI	ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE ACCORDI TRA LE PARTI SOCIALI A LIVELLO NAZIONALE	MEDIANTE DIRETTIVE ADOTTATE DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA
4173	IN BASE ALL'ART. 171 DEL TFUE, GLI ORIENTAMENTI CHE FISSANO OBIETTIVI, PRIORITÀ E LINEE PRINCIPALI DELLE AZIONI PREVISTE NEL SETTORE DELLE RETI TRANSEUROPEE E INDIVIDUANO PROGETTI DI INTERESSE COMUNE SONO ADOTTATI:	DAL CONSIGLIO CHE DELIBERA SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	CON DECISIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DALLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
4174	IN BASE ALL'ART. 168 DEL TFUE, LE MISURE DELL'UE CHE FISSANO PARAMETRI ELEVATI DI QUALITÀ E SICUREZZA DEI MEDICINALI E DEI DISPOSITIVI DI IMPIEGO MEDICO SONO ADOTTATE:	DALL'AGENZIA EUROPEA PER I MEDICINALI	DALLA COMMISSIONE EUROPEA MEDIANTE REGOLAMENTI	DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITA', SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA

N.	Domanda	A	B	C	D
4175	IN BASE ALL'ART. 157 DEL TFUE, LE MISURE VOLTE AD ASSICURARE L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI OCCUPAZIONE E IMPIEGO SONO ADOTTATE:	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITÀ', SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITÀ', SECONDO UNA PROCEDURA LEGISLATIVA SPECIALE PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE ACCORDI TRA LE PARTI SOCIALI A LIVELLO EUROPEO
4176	A NORMA DELL'ARTICOLO 193 DEL TFUE, I PROVVEDIMENTI DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE ADOTTATI DALL'UE:	CONSENTONO AI SINGOLI STATI MEMBRI DI MANTENERE PROVVEDIMENTI GIÀ IN VIGORE PER UNA PROTEZIONE ANCORA MAGGIORE MA NON DI ASSUMERNE DI NUOVI	CONSENTONO AI SINGOLI STATI MEMBRI DI MANTENERE E DI PRENDERE PROVVEDIMENTI PER UNA PROTEZIONE MAGGIORE ESCLUSIVAMENTE IN MATERIA DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO	NON IMPEDISCONO AI SINGOLI STATI MEMBRI DI MANTENERE E DI PRENDERE PROVVEDIMENTI PER UNA PROTEZIONE ANCORA MAGGIORE, PURCHÉ COMPATIBILI CON I TRATTATI	PRECLUDONO AI SINGOLI STATI MEMBRI DI MANTENERE PROVVEDIMENTI PER UNA PROTEZIONE ANCORA MAGGIORE
4177	LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, IN BASE AL TFUE, FACILITA, MEDIANTE LA CONCESSIONE DI PRESTITI E GARANZIE, IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI:	NEI SOLI SETTORI DELLE RETI DI TRASPORTI, DELL'ENERGIA E DELLE COMUNICAZIONI E IN MATERIA AMBIENTALE	IN TUTTI I SETTORI DELL'ECONOMIA	VOLTI ESCLUSIVAMENTE ALL'AMMODERNAMENTO O ALLA RICONVERSIONE DEL SISTEMA INDUSTRIALE	NEI SOLI CASI IN CUI SIANO DI INTERESSE COMUNE PER ALMENO UN TERZO DEGLI STATI MEMBRI
4178	I MEMBRI DELLA COMMISSIONE EUROPEA SI DIMETTONO COLLETTIVAMENTE DALLE LORO FUNZIONI SE:	IL PARLAMENTO EUROPEO APPROVA, A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SUOI MEMBRI, UNA MOZIONE DI SFIDUCIA O UNA MOZIONE DI CENSURA SULL'OPERATO DELLA COMMISSIONE	IL PARLAMENTO EUROPEO, A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI VOTI ESPRESSI E A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO, APPROVA UNA MOZIONE DI CENSURA SULL'OPERATO DELLA COMMISSIONE	IL PARLAMENTO EUROPEO APPROVA UNA MOZIONE DI SFIDUCIA NEI CONFRONTI DELLA COMMISSIONE A MAGGIORANZA DEI VOTI VALIDAMENTE ESPRESSI	IL PARLAMENTO EUROPEO, A MAGGIORANZA DEI SUOI MEMBRI, O IL CONSIGLIO EUROPEO, A MAGGIORANZA QUALIFICATA, APPROVANO UNA MOZIONE DI CENSURA
4179	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA, OGNI COMMISSARIO DESIGNATO È INVITATO:	AD INTERVENIRE IN SEDUTA PLENARIA PER ILLUSTRARE GLI OBIETTIVI CHE INTENDE PERSEGUIRE NEL CORSO DEL SUO MANDATO	A COMPARIRE INNANZI ALLE COMMISSIONI COMPETENTI PER ESSERE AUDITO DA CIASCUNA DI ESSE SEPARATAMENTE	A COMPARIRE INNANZI ALLA O ALLE COMMISSIONI PARLAMENTARI COMPETENTI PER UN'AUDIZIONE UNICA	A COMPARIRE INNANZI ALLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEL PARLAMENTO EUROPEO PER UN'AUDIZIONE UNICA
4180	AI SENSI DELL'ARTICOLO 234 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, IL PARLAMENTO EUROPEO, OVE SIA PRESENTATA UNA MOZIONE DI CENSURA SULL'OPERATO DELLA COMMISSIONE, NON PUÒ PRONUNCIARSI SU TALE MOZIONE:	PRIMA CHE SIANO TRASCORSI ALMENO TRE GIORNI DAL SUO DEPOSITO	PRIMA CHE SIANO TRASCORSI CINQUE GIORNI DAL SUO DEPOSITO	PRIMA CHE SIANO TRASCORSE 24 ORE DAL SUO DEPOSITO	PRIMA CHE SIANO TRASCORSI ALMENO DUE GIORNI DAL SUO DEPOSITO
4181	A NORMA DELL'ART. 127 DEL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, LA VOTAZIONE SULLA MOZIONE DI CENSURA NEI CONFRONTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA:	HA LUOGO PER APPELLO NOMINALE A MENO CHE UN TERZO DEI COMPONENTI DEL PARLAMENTO NON CHIEDA CHE ESSA SI SVOLGA A SCRUTINIO SEGRETO	HA LUOGO PER APPELLO NOMINALE A MENO CHE UN QUARTO DEI COMPONENTI DEL PARLAMENTO NON CHIEDA CHE ESSA SI SVOLGA A SCRUTINIO SEGRETO	SI SVOLGE A SCRUTINIO SEGRETO	HA LUOGO PER APPELLO NOMINALE

N.	Domanda	A	B	C	D
4182	SECONDO IL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, IN RELAZIONE A QUALI ELEMENTI I COMMISSARI EUROPEI DESIGNATI SONO VALUTATI DAL PARLAMENTO?	ESCLUSIVAMENTE IN BASE A COMPETENZA SPECIFICA NEL SETTORE DEL FUTURO PORTAFOGLIO E INDIPENDENZA PERSONALE	A COMPETENZA GENERALE, IMPEGNO EUROPEO, INDIPENDENZA PERSONALE, CONOSCENZA DEL FUTURO PORTAFOGLIO E CAPACITA' DI COMUNICAZIONE	ESCLUSIVAMENTE IN BASE A INDIPENDENZA PERSONALE E COMPETENZA GENERALE	IN BASE ALLA INDIPENDENZA PERSONALE E ALLA ESPERIENZA IN INCARICHI ISTITUZIONALI DI PARTICOLARE RILEVANZA E RESPONSABILITA'
4183	IN BASE AL TFUE, CON QUALI MODALITA' E LIMITI LA COMMISSIONE EUROPEA PUO' ASSISTERE ALLE SEDUTE DEL PARLAMENTO EUROPEO?	PUO' ASSISTERE ALLE SOLE SEDUTE IN CUI IL PARLAMENTO DELIBERA SU PROPOSTE LEGISLATIVE DELLA COMMISSIONE	PUO' ASSISTERE ALLE SEDUTE A SUA RICHIESTA, APPROVATA DALLA MAGGIORANZA DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO	PUO' ASSISTERE ESCLUSIVAMENTE ALLE SEDUTE ALLE QUALI E' INVITATA DAL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO	PUO' ASSISTERE A TUTTE LE SEDUTE ED ESSERE ASCOLTATA A SUA RICHIESTA
4184	QUALE TRA I SEGUENTI COMPITI NON RIENTRA TRA LE ATTRIBUZIONI RICONOSCIUTE DAL TRATTATO SULL'UE ALLA COMMISSIONE EUROPEA?	LA VIGILANZA SULLA APPLICAZIONE DEI TRATTATI E DELLE MISURE ADOTTATE DALLE ISTITUZIONI IN VIRTU' DEI TRATTATI STESSI	LA DEFINIZIONE DEGLI ORIENTAMENTI E DELLE PRIORITA' POLITICHE GENERALI DELL'UNIONE	L'ESECUZIONE DEL BILANCIO DELL'UNIONE	LA PROMOZIONE DELL'INTERESSE GENERALE DELL'UNIONE
4185	QUALE TRA I SEGUENTI NON RIENTRA TRA I COMPITI RICONOSCIUTI DAL TRATTATO SULL'UE ALLA COMMISSIONE EUROPEA?	L'AVVIO DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE E PLURIENNALE DELL'UNIONE	LA RAPPRESENTANZA DELL'UE IN MATERIA DI POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE	LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE LEGISLATIVE	LA VIGILANZA SULLA APPLICAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE
4186	AI SENSI DEL TRATTATO SULL'UE, CHI DEFINISCE GLI ORIENTAMENTI NEL CUI QUADRO LA COMMISSIONE ESERCITA I SUOI COMPITI?	IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE	IL PARLAMENTO EUROPEO ALL'ATTO DELLA NOMINA DELLA COMMISSIONE	IL CONSIGLIO A MAGGIORANZA QUALIFICATA	IL CONSIGLIO EUROPEO, DELIBERANDO A MAGGIORANZA QUALIFICATA
4187	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DEL TRATTATO SULL'UE, IL MANDATO DELLA COMMISSIONE EUROPEA HA UNA DURATA:	PARI AL PERIODO TRA LA NOMINA DELLA COMMISSIONE STESSA E LA FINE DELLA LEGISLATURA EUROPEA NEL CORSO DELLA QUALE ESSA E' STATA NOMINATA	DI QUATTRO ANNI	DI SEI ANNI	DI CINQUE ANNI
4188	AI SENSI DELL'ART. 17 DEL TUE, CHI DECIDE L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER ASSICURARE LA COERENZA, L'EFFICACIA E LA COLLEGIALITA' DELLA SUA AZIONE?	IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELIBERANDO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE	IL COLLEGIO DEI COMMISSARI A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI	IL CONSIGLIO EUROPEO, ADOTTANDO UNA APPOSITA DECISIONE A MAGGIORANZA QUALIFICATA
4189	AI SENSI DEL TRATTATO SULL'UE, UN MEMBRO DELLA COMMISSIONE DEVE RASSEGNARE LE DIMISSIONI SE IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE STESSA GLIELO CHIEDE?	NO, IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PUO' SOLTANTO PROPORRE LA DESTITUZIONE DI UN CONSIGLIO EUROPEO CHE DELIBERA A MAGGIORANZA QUALIFICATA	NO, SOLO IL PARLAMENTO PUO' OBBLIGARE UN MEMBRO DELLA COMMISSIONE A RASSEGNARE LE DIMISSIONI, APPROVANDO UNA MOZIONE DI SFIDUCIA INDIVIDUALE	NO, IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PUO' SOLTANTO PROPORRE LA DESTITUZIONE DI UN COMMISSARIO AL PARLAMENTO EUROPEO CHE DELIBERA A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SUOI MEMBRI	SI'

N.	Domanda	A	B	C	D
4190	IL CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA È PROPOSTO:	DAL CONSIGLIO EUROPEO, A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI, SULLA BASE DI UNA ROSA DI CANDIDATI PREDISPOSTA DAL PARLAMENTO EUROPEO	DAL CONSIGLIO, CHE DESIGNA IL CANDIDATO ALLA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE ESPRESSO DALLA FAMIGLIA POLITICA EUROPEA CHE ABBIÀ OTTENUTO IL MAGGIOR NUMERO DI VOTI ALLE ELEZIONI EUROPEE	DAL CONSIGLIO EUROPEO, DELIBERANDO A MAGGIORANZA QUALIFICATA, TENUTO CONTO DELLE ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO E DOPO AVER EFFETTUATO LE CONSULTAZIONI APPROPRIATE	DAL CONSIGLIO, A MAGGIORANZA QUALIFICATA, SULLA BASE DELLE PROPOSTE AVANZATE DAGLI STATI MEMBRI
4191	L'ELENCO DELLE PERSONALITÀ PROPOSTE QUALI MEMBRI DELLA COMMISSIONE EUROPEA È ADOTTATO	DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE	DAL CONSIGLIO EUROPEO, IN BASE ALLE DESIGNAZIONI DEGLI STATI MEMBRI	DAL PRESIDENTE ELETTO DELLA COMMISSIONE	DAL CONSIGLIO, DI COMUNE ACCORDO CON IL PRESIDENTE ELETTO DELLA COMMISSIONE
4192	LA COMMISSIONE EUROPEA È NOMINATA:	DAL PARLAMENTO EUROPEO A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SUOI COMPONENTI	DAL CONSIGLIO, A MAGGIORANZA QUALIFICATA, PREVIA APPROVAZIONE DA PARTE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL CONSIGLIO EUROPEO ALL'UNANIMITÀ, PREVIA APPROVAZIONE DA PARTE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL CONSIGLIO EUROPEO, A MAGGIORANZA QUALIFICATA, IN SEGUITO ALLA APPROVAZIONE DA PARTE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4193	AI SENSI DEL TRATTATO SULL'UE, QUALE ISTITUZIONE VIGILA SULL'APPLICAZIONE DEI TRATTATI E DELLE MISURE ADOTTATE DALLE ISTITUZIONI IN VIRTÙ DEI TRATTATI STESSI?	COMMISSIONE	CORTE DEI CONTI	PARLAMENTO EUROPEO	CONSIGLIO
4194	IL PRESIDENTE, L'ALTO RAPPRESENTANTE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA E GLI ALTRI MEMBRI DELLA COMMISSIONE SONO SOGGETTI:	COLLETTIVAMENTE AD UN VOTO DI APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	COLLETTIVAMENTE AL PARERE NON VINCOLANTE DEL PARLAMENTO EUROPEO	COLLETTIVAMENTE ALLA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO	AD UN VOTO DI APPROVAZIONE DA PARTE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO EUROPEO DISTINTO PER CIASCUNO DI ESSI
4195	AI SENSI DELL'ART. 17, DEL TUE, QUALE ISTITUZIONE HA IL COMPITO DI AVVIARE IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE E PLURIENNALE DELL'UNIONE PER GIUNGERE AD ACCORDI INTERISTITUZIONALI?	CONSIGLIO EUROPEO SU RACCOMANDAZIONE E DEL CONSIGLIO	COMMISSIONE	PARLAMENTO EUROPEO	CONSIGLIO
4196	AI SENSI DEL TRATTATO SULL'UE, CHI NOMINA I VICEPRESIDENTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA?	IL PARLAMENTO EUROPEO, ALL'ATTO DELLA NOMINA DELLA COMMISSIONE	IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE, FATTA ECCEZIONE PER L'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA	IL CONSIGLIO EUROPEO	IL COLLEGIO DEI COMMISSARI, NELLA SUA PRIMA RIUNIONE, A MAGGIORANZA DEI TRE QUARTI DEI COMPONENTI
4197	IN CASO DI DIMISSIONI VOLONTARIE, DI DIMISSIONI D'UFFICIO O DI DECESSO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE:	SI PROCEDE ALLA SUA SOSTITUZIONE PER LA RESTANTE DURATA DEL SUO MANDATO, SECONDO LA STESSA PROCEDURA PREVISTA PER LA NOMINA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE	SI PROCEDE ALLA SUA SOSTITUZIONE PER LA RESTANTE DURATA DEL SUO MANDATO CON UN NUOVO PRESIDENTE ELETTO DAI COMMISSARI A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI	LA COMMISSIONE EUROPEA DECADE DALLA CARICA NEL SUO COMPLESSO E SI PROCEDE ALLA NOMINA DI UNA NUOVA COMMISSIONE SECONDO LA PROCEDURA ORDINARIA	SI PROCEDE ALLA SUA SOSTITUZIONE PER LA RESTANTE DURATA DEL SUO MANDATO. IL NUOVO PRESIDENTE È ELETTO DAL PARLAMENTO EUROPEO SU PROPOSTA DEL CONSIGLIO
4198	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, UNA MOZIONE DI CENSURA NEI CONFRONTI DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE EUROPEA PUÒ ESSERE PRESENTATA:	DA ALMENO UN GRUPPO POLITICO	DA UN QUINTO DEI COMPONENTI DEL PARLAMENTO EUROPEO	DA UN DECIMO DEI COMPONENTI DEL PARLAMENTO EUROPEO	DA ALMENO 50 MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO

N.	Domanda	A	B	C	D
4199	AI SENSI DEL TRATTATO SULL'UE, I MEMBRI DELLA COMMISSIONE EUROPEA:	DEVONO ATTENERSI, NELL'ADEMPIMENTO O DEI LORO DOVERI, ALLE ISTRUZIONI FORMULATE DAL CONSIGLIO EUROPEO A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI	NELL'ADEMPIMENTO O DEI LORO DOVERI, NON SOLLECITANO NÉ ACCETTANO ISTRUZIONI DA ALCUN GOVERNO, ISTITUZIONE, ORGANO O ORGANISMO	RAPPRESENTANO I RISPETTIVI PAESI MEMBRI E DEVONO PERTANTO ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE DAI RELATIVI GOVERNI	SI COORDINANO, NELL'ADEMPIMENTO O DEL LORO MANDATO, CON I RAPPRESENTANTI IN SENO AL CONSIGLIO DELLO STATO MEMBRO DI CUI SONO CITTADINI
4200	LA COMMISSIONE EUROPEA HA SEDE A:	BRUXELLES MA TIENE ALMENO DUE RIUNIONI AL MESE A STRASBURGO	BRUXELLES, MA TIENE ALMENO DUE RIUNIONI AL MESE A LUSSEMBURGO	STRASBURGO	BRUXELLES
4201	AI SENSI DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, I MEMBRI DELLA COMMISSIONE EUROPEA:	NON POSSONO, PER LA DURATA DELLE LORO FUNZIONI, ESERCITARE ALCUN'ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE, REMUNERATA O MENO	POSSONO ESERCITARE ATTIVITÀ PROFESSIONALI NON REMUNERATE, PREVIA COMUNICAZIONE AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE	POSSONO ESERCITARE ATTIVITÀ PROFESSIONALE NON REMUNERATA PURCHÉ NON INERENTE AI SETTORI OGGETTO DEL RISPETTIVO PORTAFOGLIO	POSSONO ESERCITARE ATTIVITÀ PROFESSIONALE, ALLE CONDIZIONI STABILITE DAL REGOLAMENTO INTERNO DELLA COMMISSIONE
4202	OVE I MEMBRI DELLA COMMISSIONE EUROPEA ACCETTINO, DOPO LA CESSAZIONE DALLA CARICA, FUNZIONI O VANTAGGI IN VIOLAZIONE DEI DOVERI DI ONESTÀ E DELICATEZZA:	LA COMMISSIONE PUO' CHIEDERE LA CONDANNA DEGLI INTERESSATI AL PAGAMENTO DI UN'AMMENDA INNANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA	LA CORTE DI GIUSTIZIA, SU ISTANZA DEL CONSIGLIO O DELLA COMMISSIONE, PUÒ PRONUNCIARE LA DECADENZA DELL'INTERESSATO DAL DIRITTO A PENSIONE O DA ALTRI VANTAGGI SOSTITUTIVI	LA CORTE DI GIUSTIZIA, SU ISTANZA DEL PARLAMENTO EUROPEO O DELLA COMMISSIONE, PUÒ PRONUNCIARE LA DECADENZA DAL DIRITTO A PENSIONE	LA COMMISSIONE PUO' DISPORRE LA DECADENZA DAL DIRITTO A PENSIONE DELL'INTERESSATO, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4203	IL POSTO DI COMMISSARIO EUROPEO DIVENTATO VACANTE A SEGUITO DI DIMISSIONI, VOLONTARIE O D'UFFICIO, O DI DECESSO È COPERTO PER LA RESTANTE DURATA DEL MANDATO:	DA UN NUOVO COMMISSARIO DELLA STESSA NAZIONALITÀ, NOMINATO DAL CONSIGLIO DI COMUNE ACCORDO COL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DA UN NUOVO COMMISSARIO DELLA STESSA NAZIONALITÀ, NOMINATO DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SU PROPOSTA DELLO STATO INTERESSATO	DA UN NUOVO COMMISSARIO DELLA STESSA NAZIONALITÀ, NOMINATO DAL CONSIGLIO EUROPEO, SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE	DA UN NUOVO COMMISSARIO DELLA STESSA NAZIONALITÀ, NOMINATO DAL PARLAMENTO EUROPEO SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
4204	QUALSIASI MEMBRO DELLA COMMISSIONE EUROPEA PUÒ ESSERE DICHIARATO DIMISSIONARIO DALLA CORTE DI GIUSTIZIA, SU ISTANZA DEL CONSIGLIO O DELLA COMMISSIONE QUALORA:	ABBIA COMMESSO UNA COLPA, LIEVE O GRAVE, NELL'ESERCIZIO DELLA SUA FUNZIONE	SIA OGGETTO DI UN PROCEDIMENTO PENALE PER GRAVI REATI INNANZI AD UN GIUDICE NAZIONALE	SIA OGGETTO DI INDAGINE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA PER FRODE AL BILANCIO DELL'UNIONE	NON RISPONDA PIÙ ALLE CONDIZIONI NECESSARIE ALL'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI O ABBIA COMMESSO UNA COLPA GRAVE
4205	IN BASE AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, PUO' IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE MODIFICARE LA RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE TRA I COMMISSARI NEL CORSO DEL MANDATO?	NO, TALE MODIFICA È ESCLUSA PER L'INTERA DURATA DEL MANDATO	NO, TALE MODIFICA PUO' ESSERE DISPOSTA DAL CONSIGLIO EUROPEO A MAGGIORANZA QUALIFICATA, SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE	NO, LA MODIFICA DELLA RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE PUO' ESSERE DISPOSTA DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE	SI'
4206	IN BASE AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, LE DELIBERAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA SONO ASSUNTE DI NORMA:	A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI SUOI MEMBRI	A MAGGIORANZA DEI QUATTRO QUINTI DEI SUOI MEMBRI	A MAGGIORANZA DEI TRE QUARTI DEI SUOI MEMBRI	A MAGGIORANZA DEI SUOI MEMBRI

N.	Domanda	A	B	C	D
4207	IN BASE AL SUO REGOLAMENTO INTERNO, CON QUALE FREQUENZA SI RIUNISCE LA COMMISSIONE EUROPEA?	DI NORMA, ALMENO UNA VOLTA ALLA SETTIMANA	DUE VOLTE LA SETTIMANA	UNA VOLTA AL MESE	DUE VOLTE AL MESE
4208	IN BASE AL REGOLAMENTO INTERNO DELLA COMMISSIONE, L'ORDINE DEL GIORNO DI CIASCUNA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE STESSA E' STABILITO:	DAL COREPER	DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE	DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE	DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE, DI CONCERTO CON I PRESIDENTI DEL CONSIGLIO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
4209	IN BASE AL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE, LE RIUNIONI DELLA COMMISSIONE STESSA:	SONO PUBBLICHE, SALVA DIVERSA DECISIONE DEL COLLEGIO A MAGGIORANZA DEI TRE QUINTI	SONO PUBBLICHE LIMITATAMENTE ALLE DELIBERAZIONI RELATIVE A PROPOSTE LEGISLATIVE	SONO PUBBLICHE, SALVA LA DISCUSSIONE DELLE QUESTIONI RELATIVE ALLA POLITICA ESTERA E DI DIFESA	NON SONO PUBBLICHE
4210	A NORMA DELL'ART 293 DEL TFUE, QUANDO, IN VIRTÙ DEI TRATTATI, DELIBERA SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE, IL CONSIGLIO PUÒ EMENDARE LA PROPOSTA:	SOLO DELIBERANDO ALL'UNANIMITÀ, SALVO NEI CASI ESPRESSAMENTE PREVISTI DAI TRATTATI	SOLO SE ACCETTA INTEGRALMENTE GLI EMENDAMENTI APPROVATI DAL PARLAMENTO EUROPEO NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	SOLO DELIBERANDO A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI SUOI MEMBRI	SOLO DELIBERANDO A MAGGIORANZA QUALIFICATA, SALVO NEI CASI ESPRESSAMENTE PREVISTI DAI TRATTATI
4211	A NORMA DELL'ART. 299 DEL TFUE, GLI ATTI DELLA COMMISSIONE CHE COMPORTANO, A CARICO DI PERSONE CHE NON SIANO GLI STATI, UN OBBLIGO PECUNIARIO COSTITUISCONO TITOLO ESECUTIVO?	NO, SOLO LE SENTENZE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA E DEL TRIBUNALE COSTITUISCONO TITOLO ESECUTIVO	NO, SOLO GLI ATTI DI TALE NATURA ADOTTATI DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA POSSONO COSTITUIRE TITOLO ESECUTIVO	NO, SOLO GLI ATTI DI TALE NATURA ADOTTATI DAL CONSIGLIO COSTITUISCONO TITOLO ESECUTIVO	Sì
4212	SECONDO L'ART. 258 DEL TFUE, LA COMMISSIONE, QUANDO REPUTI CHE UNO STATO MEMBRO ABBA MANCATO A UNO DEGLI OBBLIGHI A LUI INCOMBENTI IN VIRTÙ DEI TRATTATI:	PUÒ ADIRE DIRETTAMENTE LA CORTE DI GIUSTIZIA	PUÒ ADIRE DIRETTAMENTE IL TRIBUNALE	PUÒ ADIRE DIRETTAMENTE LA CORTE DI GIUSTIZIA OVE LA VIOLAZIONE DA PARTE DELLO STATO MEMBRO SIA GRAVE E MANIFESTA	EMETTE UN PARERE MOTIVATO AL RIGUARDO, DOPO AVER POSTO LO STATO IN CONDIZIONI DI PRESENTARE LE SUE OSSERVAZIONI
4213	OVE REPUTI UNO STATO NON ABBA PRESO LE MISURE NECESSARIE PER L'ESECUZIONE DI UNA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA CHE ACCERTA LA VIOLAZIONE DEL DIRITTO DELL'UE DA PARTE DEL MEDESIMO STATO, LA COMMISSIONE:	PUO' CHIEDERE ALLA CORTE LA SOSPENSIONE DEI DIRITTI DI VOTO DELLO STATO IN QUESTIONE IN SENO AL CONSIGLIO O IL PAGAMENTO DI UNA AMMENDA	DOPO AVER POSTO TALE STATO IN CONDIZIONE DI PRESENTARE OSSERVAZIONI, PUÒ ADIRE LA CORTE, CHIEDENDO DI CONDANNARE IL MEDESIMO STATO AL PAGAMENTO DI UNA SOMMA FORFETTARIA O PENALITÀ	PUO' CHIEDERE DIRETTAMENTE ALLA CORTE LA SOSPENSIONE DEI DIRITTI DI VOTO DELLO STATO IN QUESTIONE IN SENO AL CONSIGLIO	PUO' CHIEDERE IN OGNI CASO DIRETTAMENTE ALLA CORTE LA CONDANNA DELLO STATO IN QUESTIONE AL PAGAMENTO DI UN'AMMENDA
4214	AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA, QUALE ISTITUZIONE ELEGGE IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA?	PARLAMENTO EUROPEO	CONSIGLIO EUROPEO	COMMISSIONE EUROPEA	CONSIGLIO
4215	A NORMA DELL'ART. 319 DEL TFUE, QUALE ISTITUZIONE DA' ATTO ALLA COMMISSIONE DELLA ESECUZIONE DEL BILANCIO (PROCEDURA DI DISCARICO)?	IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DELLA CORTE DEI CONTI	IL PARLAMENTO EUROPEO, SU PROPOSTA DELLA CORTE DEI CONTI, PREVIA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO	LA CORTE DEI CONTI	IL PARLAMENTO EUROPEO SU RACCOMANDAZIONE E DEL CONSIGLIO

N.	Domanda	A	B	C	D
4216	A NORMA DELLA CONVENZIONE D'INTESA TRA PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO E COMMISSIONE SUGLI ATTI DELEGATI, UN ATTO DI BASE PUO' AUTORIZZARE LA COMMISSIONE AD ADOTTARE ATTI DELEGATI:	PER UN PERIODO NON SUPERIORE A SEI MESI	PER UN PERIODO NON SUPERIORE A UN ANNO	PER UN PERIODO NON SUPERIORE A DUE ANNI	PER UN PERIODO DETERMINATO O INDETERMINATO
4217	IN BASE ALLA CONVENZIONE D'INTESA TRA PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO E COMMISSIONE SUGLI ATTI DELEGATI, NELL'ELABORAZIONE DEI PROGETTI DI ATTI DELEGATI LA COMMISSIONE CONSULTA;	ESPERTI DESIGNATI DA OGNI STATO MEMBRO, IN SENSO A GRUPPI GIÀ COSTITUITI O MEDIANTE RIUNIONI AD HOC	IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO	IL COREPER E IL COMITATO ECONOMICO E FINANZIARIO	IL COMITATO DELLE REGIONI
4218	IN BASE AL TFUE, IL PRESIDENTE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE È DESIGNATO:	DAI GIUDICI TRA LORO, PER TRE ANNI. IL SUO MANDATO È RINNOVABILE	DAI GIUDICI TRA LORO, PER CINQUE ANNI. IL SUO MANDATO NON È RINNOVABILE	DAI GIUDICI TRA LORO, PER TRE ANNI. IL SUO MANDATO NON È RINNOVABILE	DAI GIUDICI TRA LORO, PER QUATTRO ANNI. IL SUO MANDATO È RINNOVABILE
4219	I GIUDICI E GLI AVVOCATI GENERALI DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE SONO SCELTI TRA PERSONALITÀ CHE:	RIVESTANO LE PIÙ ALTE CARICHE GIURISDIZIONALI NEI RISPETTIVI PAESI O SIANO AVVOCATI CON ALMENO VENTI ANNI DI ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE	SIANO STATI O SIANO COMPONENTI DELLE CORTI COSTITUZIONALI NAZIONALI	ESERCITINO LE PIÙ ALTE FUNZIONI GIURISDIZIONALI NEI RISPETTIVI PAESI	OFFRANO TUTTE LE GARANZIE DI INDIPENDENZA E RIUNISCANO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO, NEI RISPETTIVI PAESI, DELLE PIÙ ALTE FUNZIONI GIURISDIZIONALI, O SIANO GIURECONSULTI DI NOTORIA COMPETENZA
4220	AI SENSI DELL'ARTICOLI 19 DEL TRATTATO SULL'UE, LA CORTE DI GIUSTIZIA È COMPOSTA:	DA DUE GIUDICI PER STATO MEMBRO ED È ASSISTITA DA DIECI AVVOCATI GENERALI	DA UN GIUDICE PER STATO MEMBRO ED È ASSISTITA DA AVVOCATI GENERALI	DA QUINDICI GIUDICI, DESIGNATI DAGLI STATI MEMBRI SECONDO UN SISTEMA DI ROTAZIONE PARITARIA, ED È ASSISTITA DA AVVOCATI GENERALI	DA DUE GIUDICI E DA UN AVVOCATO GENERALE PER CIASCUNO STATO MEMBRO
4221	AI SENSI DELL'ART. 19 DEL TRATTATO SULL'UE, IL TRIBUNALE È COMPOSTO:	DA ALMENO TRE GIUDICI PER OGNI STATO MEMBRO	DA QUINDICI GIUDICI, DESIGNATI DAGLI STATI MEMBRI SECONDO UN SISTEMA DI ROTAZIONE PARITARIA	DA ALMENO UN GIUDICE PER OGNI STATO MEMBRO	DA ALMENO DUE GIUDICI PER OGNI STATO MEMBRO
4222	IN BASE AL TFUE, CON QUALE CADENZA TEMPORALE SI PROCEDE A UN RINNOVO PARZIALE DEI GIUDICI E DEGLI AVVOCATI GENERALI DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA?	OGNI TRE ANNI	OGNI ANNO	OGNI CINQUE ANNI	OGNI DUE ANNI
4223	A NORMA DELL'ARTICOLO 253 DEL TFUE, I GIUDICI E GLI AVVOCATI GENERALI DELLA CORTE DI GIUSTIZIA RESTANO IN CARICA:	PER QUATTRO ANNI	PER SEI ANNI	PER NOVE ANNI	PER CINQUE ANNI
4224	IN BASE AL TFUE, I GIUDICI DEL TRIBUNALE DELL'UNIONE EUROPEA RESTANO IN CARICA:	PER CINQUE ANNI	PER SEI ANNI	PER DODICI ANNI	PER NOVE ANNI
4225	A NORMA DELL'ART. 19 DEL TRATTATO SULL'UE, I GIUDICI E GLI AVVOCATI DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE SONO NOMINATI:	DI COMUNE ACCORDO TRA GLI STATI MEMBRI	DAL PARLAMENTO EUROPEO A MAGGIORANZA DEI SUOI COMPONENTI SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE	DAL CONSIGLIO EUROPEO A MAGGIORANZA QUALIFICATA PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL CONSIGLIO A MAGGIORANZA QUALIFICATA, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

N.	Domanda	A	B	C	D
4226	IN BASE ALL'ART. 252 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, L'AVVOCATO GENERALE HA L'UFFICIO DI:	RAPPRESENTARE NEI GIUDIZI INNANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA LE POSIZIONI DELLE ISTITUZIONI DELL'UE	PRESENTARE RICORSO ALLA CORTE DI GIUSTIZIA IN CASO DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO DELL'UE DA PARTE DEGLI STATI MEMBRI	PRESENTARE PUBBLICAMENTE, CON ASSOLUTA IMPARZIALITÀ E IN PIENA INDIPENDENZA, CONCLUSIONI MOTIVATE SULLE CAUSE CHE, SECONDO LO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA, RICHIEDONO IL SUO INTERVENTO	RAPPRESENTARE NEI GIUDIZI INNANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA LO STATO MEMBRO DA CUI E' DESIGNATO
4227	IN BASE ALLO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE, LA GRANDE SEZIONE COMPRENDE:	QUINDICI GIUDICI ED E' PRESIEDUTO A TURNO DAL PRESIDENTE DI UNA DELLE SEZIONI DELLA CORTE	QUINDICI GIUDICI ED È PRESIEDUTA DAL PRESIDENTE DELLA CORTE	DIECI GIUDICI ED E' PRESIEDUTA DAL PRESIDENTE DELLA CORTE	SETTE GIUDICI ED E' PRESIEDUTA DA UN VICEPRESIDENTE DELLA CORTE
4228	IN BASE ALL'ART. 256 DEL TFUE E ALLO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA, IL TRIBUNALE NON È COMPETENTE A CONOSCERE IN PRIMO GRADO, TRA GLI ALTRI:	I RICORSI DIRETTI A OTTENERE IL RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI DALLE ISTITUZIONI O DAGLI ORGANI O ORGANISMI DELL'UE O DAI LORO AGENTI	LE CONTROVERSIE TRA L'UNIONE E I SUOI AGENTI	I RICORSI PROPOSTI DA UNO STATO MEMBRO CONTRO UN ATTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE STATUISCONO CONGIUNTAMENTE	I RICORSI PROPOSTI DA PERSONE FISICHE O GIURIDICHE PER L'ANNULLAMENTO DI ATTI DI ISTITUZIONI DELL'UE ADOTTATI NEI LORO CONFRONTI O CHE LE RIGUARDANO DIRETTAMENTE E INDIVIDUALMENTE
4229	IN BASE ALL'ART. 256 DEL TFUE E ALLO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA, IL TRIBUNALE NON È COMPETENTE A CONOSCERE IN PRIMO GRADO I RICORSI PROPOSTI:	DA UNO STATO MEMBRO CONTRO GLI ATTI MEDIANTE I QUALI IL CONSIGLIO ESERCITA COMPETENZE DI ESECUZIONE DI UN ATTO GIURIDICAMENTE VINCOLANTE DELL'UE	DA UNO STATO MEMBRO CONTRO ATTI DEL CONSIGLIO ADOTTATI IN FORZA DI UN SUO REGOLAMENTO CONCERNENTE MISURE DI DIFESA COMMERCIALE	DALLE ISTITUZIONI DELL'UE CONTRO UN ATTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, DEL CONSIGLIO, DELLA COMMISSIONE O DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA	DA UNO STATO MEMBRO CONTRO DECISIONI DEL CONSIGLIO IN MATERIA DI AIUTI DI STATO
4230	IN BASE AL PROTOCOLLO SULLA CORTE DI GIUSTIZIA, L'ISTANZA DI REVOCAZIONE DI UNA SENTENZA DELLA CORTE PUÒ ESSERE RICHIESTA ALLA MEDESIMA CORTE ENTRO UN TERMINE DI:	VENTI ANNI DALLA DATA DELLA SENTENZA	QUINDICI ANNI DALLA DATA DELLA SENTENZA	CINQUE ANNI DALLA DATA DELLA SENTENZA	DIECI ANNI DALLA DATA DELLA SENTENZA
4231	IL COMITATO INCARICATO, SECONDO L'ART. 255 DEL TFUE, DI FORNIRE UN PARERE SULL'ADEGUATEZZA DEI CANDIDATI ALLE FUNZIONI DI GIUDICE E DI AVVOCATO GENERALE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA E DEL TRIBUNALE, È COMPOSTO DA:	DIECI PERSONALITÀ SCELTE TRA EX GIUDICI E AVVOCATI GENERALI DELLA CORTE DI GIUSTIZIA	SETTE PERSONALITÀ SCELTE TRA EX MEMBRI DELLA CORTE DI GIUSTIZIA E DEL TRIBUNALE DELL'UE, MEMBRI DEI MASSIMI ORGANI GIURISDIZIONALI NAZIONALI E GIURISTI DI NOTORIA COMPETENZA	TRE GIURECONSULTI DI CHIARA FAMA, NOMINATI CIASCUNO DA PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO E COMMISSIONE	SEI PERSONALITÀ SCELTE TRA EX MEMBRI DELLA CORTE DI GIUSTIZIA E DEL TRIBUNALE

N.	Domanda	A	B	C	D
4232	IN BASE AL TFUE, I RICORSI PER L'ANNULLAMENTO DI ATTI DI ISTITUZIONI O ORGANI DELL'UNIONE DEVONO ESSERE PROPOSTI ENTRO UN TERMINE DI:	TRENTA GIORNI A DECORRERE, SECONDO I CASI, DALLA PUBBLICAZIONE DELL'ATTO, DALLA SUA NOTIFICAZIONE AL RICORRENTE OVVERO, IN MANCANZA, DAL GIORNO IN CUI IL RICORRENTE NE HA AVUTO CONOSCENZA	NOVANTA GIORNI A DECORRERE, SECONDO I CASI, DALLA PUBBLICAZIONE DELL'ATTO, DALLA SUA NOTIFICAZIONE AL RICORRENTE OVVERO, IN MANCANZA, DAL GIORNO IN CUI IL RICORRENTE NE HA AVUTO CONOSCENZA	TRE MESI A DECORRERE, SECONDO I CASI, DALLA PUBBLICAZIONE DELL'ATTO, DALLA SUA NOTIFICAZIONE AL RICORRENTE OVVERO, IN MANCANZA, DAL GIORNO IN CUI IL RICORRENTE NE HA AVUTO CONOSCENZA	DUE MESI A DECORRERE, SECONDO I CASI, DALLA PUBBLICAZIONE DELL'ATTO, DALLA SUA NOTIFICAZIONE AL RICORRENTE OVVERO, IN MANCANZA, DAL GIORNO IN CUI IL RICORRENTE NE HA AVUTO CONOSCENZA
4233	A NORMA DELL'ART. 267 DEL TFUE, LA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE È COMPETENTE A PRONUNCIARSI IN VIA PREGIUDIZIALE SU:	LA COMPATIBILITA' CON I TRATTATI E CON GLI ATTI GIURIDICI DELL'UE DELLE LEGISLAZIONI NAZIONALI	L'INTERPRETAZION E DEI TRATTATI E LA VALIDITÀ E INTERPRETAZIONE DEGLI ATTI COMPIUTI DA ISTITUZIONI, ORGANI O ORGANISMI DELL'UE	ESCLUSIVAMENTE L'INTERPRETAZION E DEI TRATTATI E DEGLI ATTI COMPIUTI DA ISTITUZIONI, ORGANI O ORGANISMI DELL'UE	L'INTERPRETAZION E DEI TRATTATI, LA VALIDITÀ E INTERPRETAZIONE DEGLI ATTI DI ISTITUZIONI DELL'UE, LA COMPATIBILITA' CON I TRATTATI DELLE LEGISLAZIONI NAZIONALI
4234	A NORMA DELL'ART. 263 DEL TFUE, L'ANNULLAMENTO DI UN ATTO GIURIDICO DI UN'ISTITUZIONE O ORGANO DELL'UE PUO' ESSERE CHIESTO:	ESCLUSIVAMENTE PER INCOMPETENZA E VIOLAZIONE DEI TRATTATI	ESCLUSIVAMENTE PER VIOLAZIONE DEI TRATTATI E DELLA CARTA PER I DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UE	ESCLUSIVAMENTE PER VIOLAZIONE DEI TRATTATI O DI QUALSIASI REGOLA DI DIRITTO RELATIVA ALLA LORO APPLICAZIONE	PER INCOMPETENZA, VIOLAZIONE DELLE FORME SOSTANZIALI, VIOLAZIONE DEI TRATTATI O DI QUALSIASI REGOLA DI DIRITTO RELATIVA ALLA LORO APPLICAZIONE, SVIAMENTO DI POTERE
4235	IN BASE AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, I MEMBRI DEL TRIBUNALE DELL'UE SONO SCELTI TRA PERSONE CHE:	OFFRANO TUTTE LE GARANZIE DI INDIPENDENZA E POSSIEDANO LA CAPACITÀ PER L'ESERCIZIO DI ALTE FUNZIONI GIURISDIZIONALI	SIANO STATI O SIANO MEMBRI DELLE CORTI COSTITUZIONALI NAZIONALI	ESERCITINO LE PIU' ALTE FUNZIONI GIURISDIZIONALI NEI RISPETTIVI PAESI	ESERCITINO FUNZIONI GIURISDIZIONALI NEI RISPETTIVI PAESI
4236	A NORMA DELL'ART. 257 DEL TFUE, LE DECISIONI DEI TRIBUNALI SPECIALIZZATI POSSONO ESSERE OGGETTO DI IMPUGNAZIONE:	PER MOTIVI DI DIRITTO O DI FATTO DINANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA	PER I SOLI MOTIVI DI DIRITTO DINANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA	DINANZI AL TRIBUNALE PER I SOLI MOTIVI DI DIRITTO O, QUALORA IL REGOLAMENTO ISTITUTIVO DEL TRIBUNALE SPECIALIZZATO LO PREVEDA, ANCHE PER MOTIVI DI FATTO	PER I SOLI MOTIVI DI FATTO DINANZI AL TRIBUNALE E PER QUELLI DI DIRITTO INNANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA
4237	IN BASE AL TFUE, I MEMBRI DEI TRIBUNALI SPECIALIZZATI SONO SCELTI TRA PERSONE CHE, OLTRE AD OFFRIRE TUTTE LE GARANZIE DI INDIPENDENZA:	ESERCITINO FUNZIONI GIURISDIZIONALI NEI RISPETTIVI PAESI	POSSIEDANO LA CAPACITÀ PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI GIURISDIZIONALI	ABBIANO UNA CONSOLIDATA ESPERIENZA GIURIDICA NEI SETTORI DI COMPETENZA DEL TRIBUNALE SPECIALIZZATO DI CUI SONO CHIAMATI A FARE PARTE	ESERCITINO LE PIU' ALTE FUNZIONI GIURISDIZIONALI NEI RISPETTIVI PAESI

N.	Domanda	A	B	C	D
4238	IN BASE AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, LE DECISIONI EMESSE DAL TRIBUNALE DELL'UE POSSONO ESSERE OGGETTO DI IMPUGNAZIONE DINANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA:	ESCLUSIVAMENTE PER VIZI DI PROCEDURA RECANTI PREGIUDIZIO AGLI INTERESSI DELLA PARTE RICORRENTE	PER I SOLI MOTIVI DI DIRITTO, ALLE CONDIZIONI PREVISTE DALLO STATUTO DELLA CORTE	ESCLUSIVAMENTE PER INCOMPETENZA DEL TRIBUNALE STESSO	PER MOTIVI DI FATTO E DI DIRITTO
4239	IN BASE AL TFUE, UNA PERSONA FISICA O GIURIDICA PUÒ PROPORRE UN RICORSO INNANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA CONTRO GLI ATTI DI ISTITUZIONI O ORGANI DELL'UE:	CHE ABBIANO NATURA DI DECISIONI	DI QUALSIASI NATURA PURCHE' NON SIANO PARERI O RACCOMANDAZIONI	CHE NON ABBIANO NATURA DI REGOLAMENTO	ADOTTATI NEI SUOI CONFRONTI O CHE LA RIGUARDANO DIRETTAMENTE E INDIVIDUALMENTE NONCHE' CONTRO ATTI REGOLAMENTARI CHE LA RIGUARDANO DIRETTAMENTE E NON COMPORTANO ALCUNA MISURA D'ESECUZIONE
4240	QUALI TRA LE SEGUENTI MATERIE RIENTRA, IN BASE AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, TRA LE COMPETENZE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA?	L'ESECUZIONE DEGLI OBBLIGHI DEGLI STATI MEMBRI DERIVANTI DALLO STATUTO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE	L'ESERCIZIO DELLE RESPONSABILITÀ INCOMBENTI AGLI STATI MEMBRI PER IL MANTENIMENTO DELL'ORDINE PUBBLICO E LA SALVAGUARDIA DELLA SICUREZZA INTERNA	LA VALIDITÀ O LA PROPORZIONALITÀ DI OPERAZIONI CONDOTTE DALLA POLIZIA O DA ALTRI SERVIZI INCARICATI DELL'APPLICAZIONE E DELLA LEGGE DI UNO STATO MEMBRO
4241	IN BASE AL TFUE, I RICORSI PROPOSTI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA HANNO EFFETTO SOSPENSIVO?	SI', MA ESCLUSIVAMENTE OVE L'ATTO IMPUGNATO SIA UNA DECISIONE	NO. TUTTAVIA, LA CORTE PUÒ, QUANDO REPUTI CHE LE CIRCOSTANZE LO RICHIEDANO, ORDINARE LA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DELL'ATTO IMPUGNATO	SI', IN OGNI CASO	SI', ESCLUSIVAMENTE PER GLI ATTI IMPUGNATI DIVERSI DAI REGOLAMENTI
4242	IN BASE ALL'ARTICOLO 256 DEL TFUE IL TRIBUNALE, OVE RITENGA CHE UNA CAUSA PORTATA ALLA SUA COGNIZIONE RICHIEDA UNA DECISIONE DI PRINCIPIO CHE POTREBBE COMPROMETTERE L'UNITÀ O LA COERENZA DEL DIRITTO DELL'UNIONE:	PUÒ CHIEDERE UN PARERE AI SERVIZI GIURIDICI DI PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO E COMMISSIONE	PUÒ RINVIARE LA CAUSA DINANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA AFFINCHÉ SI PRONUNCI	PUÒ CHIEDERE AD UN AVVOCATO GENERALE LA PRESENTAZIONE DI APPOSITE CONCLUSIONI SUL PUNTO	SI PRONUNCIA IN GRANDE SEZIONE
4243	IN BASE AL TFUE, I MEMBRI DEI TRIBUNALI SPECIALIZZATI DELL'UE SONO NOMINATI:	DAGLI STATI MEMBRI DI COMUNE ACCORDO	DAL CONSIGLIO, CHE DELIBERA ALL'UNANIMITÀ	DAL CONSIGLIO, A MAGGIORANZA QUALIFICATA, PREVIA APPROVAZIONE DEL PE	DAL PARLAMENTO EUROPEO A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SUOI MEMBRI
4244	I TRIBUNALI SPECIALIZZATI DELL'UE SONO ISTITUITI DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO DELIBERANDO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA:	SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE O DI UN TERZO DEGLI STATI MEMBRI PREVIA APPROVAZIONE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA	SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE E PREVIA CONSULTAZIONE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA O SU RICHIESTA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA E PREVIA CONSULTAZIONE DELLA COMMISSIONE	ESCLUSIVAMENTE SU PROPOSTA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA	SU RICHIESTA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA O DEL TRIBUNALE

N.	Domanda	A	B	C	D
4245	IN BASE ALLO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE, GLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE POSSONO INTERVENIRE:	IN TUTTE LE CONTROVERSIE PROPOSTE ALLA CORTE DI GIUSTIZIA	IN TUTTE LE CONTROVERSIE PROPOSTE ALLA CORTE DI GIUSTIZIA AD ECCEZIONE DELLE CAUSE FRA ALTRI STATI MEMBRI O TRA QUESTI E LE ISTITUZIONI DELL'UNIONE	IN TUTTE LE CONTROVERSIE PROPOSTE ALLA CORTE DI GIUSTIZIA, AD ECCEZIONE DELLE CAUSE FRA ISTITUZIONI DELL'UNIONE	NELLE CONTROVERSIE PROPOSTE ALLA CORTE DI GIUSTIZIA SE POSSONO DIMOSTRARE DI AVERE UN INTERESSE ALLA RELATIVA SOLUZIONE
4246	IN BASE ALLO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA, LE PERSONE FISICHE O GIURIDICHE NON POSSONO INTERVENIRE NELLE CONTROVERSIE PROPOSTE ALLA CORTE DI GIUSTIZIA QUANDO SI TRATTI:	DELLE SOLE CAUSE TRA ISTITUZIONI DELL'UE	DELLE SOLE CAUSE TRA ISTITUZIONI DELL'UE O FRA STATI MEMBRI DA UNA PARTE E ISTITUZIONI DELL'UNIONE DALL'ALTRA	DELLE SOLE CAUSE FRA STATI MEMBRI DA UNA PARTE E ISTITUZIONI DELL'UNIONE DALL'ALTRA	DI CAUSE FRA STATI MEMBRI, FRA ISTITUZIONI DELL'UNIONE, O FRA STATI MEMBRI DA UNA PARTE E ISTITUZIONI DELL'UE DALL'ALTRA
4247	IN BASE AL TFUE E ALLO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA, LA COMPETENZA SUI RICORSI PER UN'ASTENSIONE DAL PRONUNCIARSI CONTRO PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO EUROPEO, COMMISSIONE E BCE:	È RIPARTITA TRA LA CORTE DI GIUSTIZIA E IL TRIBUNALE SECONDO GLI STESSI CRITERI RELATIVI AI RICORSI PER ANNULLAMENTO DI ATTI DELLE MEDESIME ISTITUZIONI	SPETTA IN VIA ESCLUSIVA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA	SPETTA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA PER I RICORSI CONTRO PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO, AL TRIBUNALE PER QUELLI CONTRO COMMISSIONE E BANCA CENTRALE EUROPEA	SPETTA IN VIA ESCLUSIVA AL TRIBUNALE
4248	LA CORTE DEI CONTI EUROPEA PUO' IMPUGNARE INNANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA UN ATTO GIURIDICO DI UNA ISTITUZIONE O ORGANO DELL'UE:	PER QUALSIASI PROFILO DI ILLEGITIMITA'	ESCLUSIVAMENTE OVE L'ATTO IMPUGNATO PRODUCA EFFETTI FINANZIARI	ESCLUSIVAMENTE OVE L'ATTO IMPUGNATO PRODUCA UN PREGIUDIZIO FINANZIARIO ALL'UNIONE	PER SALVAGUARDARE LE PROPRIE PREROGATIVE
4249	IN BASE ALL'ART. 265 DEL TFUE, IL RICORSO PER CARENZA NEI CONFRONTI DI UNA ISTITUZIONE O ORGANO DELL'UE E' RICEVIBILE:	ESCLUSIVAMENTE SE PRESENTATO DA UNO STATO MEMBRO O DA UNA ISTITUZIONE DELL'UE	ESCLUSIVAMENTE SE PRESENTATO DA UNO STATO MEMBRO	SOLTANTO DOPO CHE L'ISTITUZIONE O L'ORGANO INTERESSATO SIA STATO PREVENTIVAMENTE RICHIESTO DI AGIRE E NON ABBA PRESO POSIZIONE ENTRO TRENTA GIORNI DALLA RICHIESTA	SOLTANTO QUANDO L'ISTITUZIONE O L'ORGANO INTERESSATO SIA STATO PREVENTIVAMENTE RICHIESTO DI AGIRE E NON ABBA PRESO POSIZIONE ENTRO DUE MESI DALLA RICHIESTA
4250	IN BASE AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, LA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE NON E' COMPETENTE A CONOSCERE I RICORSI AVVERSO:	DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	ATTI AMMINISTRATIVI DELLE AUTORITA' NAZIONALI PER VIOLAZIONE DEL DIRITTO DELL'UE	MANCATA ESECUZIONE, DA PARTE DELLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI, DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAI TRATTATI E DALLO STATUTO DEL SEBC E DELLA BCE	DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
4251	IN BASE ALLO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA, LE AZIONI CONTRO L'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ EXTRACONTRATTUALE SI PRESCRIVONO IN:	DIECI ANNI A DECORRERE DAL MOMENTO IN CUI AVVIENE IL FATTO CHE DÀ LORO ORIGINE	CINQUE ANNI A DECORRERE DAL MOMENTO IN CUI AVVIENE IL FATTO CHE DÀ LORO ORIGINE	CINQUE ANNI A DECORRERE DALLA ENTRATA IN VIGORE DELL'ATTO GIURIDICO CHE DÀ LORO ORIGINE	DIECI ANNI A DECORRERE DALLA ENTRATA IN VIGORE DELL'ATTO GIURIDICO CHE DÀ LORO ORIGINE

N.	Domanda	A	B	C	D
4252	IN BASE ALLO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA, LA CORTE QUANDO, ACCOGLIENDO UN'IMPUGNAZIONE, ANNULLA UNA DECISIONE DEL TRIBUNALE:	STATUISCE IN OGNI CASO DEFINITIVAMENTE SULLA CONTROVERSIA	PUÒ STATUIRE DEFINITIVAMENTE SULLA CONTROVERSIA OVE LO STATO DEGLI ATTI LO CONSENTA, OPPURE RINVIARE LA CAUSA AL TRIBUNALE AFFINCHÉ SIA DECISA DA QUEST'ULTIMO	RINVIA IN OGNI CASO LA CAUSA AL TRIBUNALE AFFINCHÉ SIA DECISA DA QUEST'ULTIMO	STATUISCE DEFINITIVAMENTE SULLA CONTROVERSIA SE ESSA HA AD OGGETTO L'ANNULLAMENTO DI ATTI NORMATIVI, ALTRIMENTI RINVIA LA CAUSA AL TRIBUNALE AFFINCHÉ SIA DECISA DA QUEST'ULTIMO
4253	IN BASE ALLO STATUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA, I GIUDICI DELLA CORTE POSSONO ESSERE RIMOSSI DALLE LORO FUNZIONI O DICHIARATI DECADUTI DAL LORO DIRITTO A PENSIONE SOLTANTO QUALORA:	IL PARLAMENTO EUROPEO, A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI SUOI COMPONENTI, ACCERTI CHE NON SODDISFANO PIÙ AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA LORO CARICA	A GIUDIZIO UNANIME DEI GIUDICI E DEGLI AVVOCATI GENERALI DELLA CORTE, NON SIANO PIÙ IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI OVVERO NON SODDISFINO PIÙ AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA LORO CARICA	IL CONSIGLIO, ALL'UNANIMITÀ, ACCERTI CHE NON SODDISFANO PIÙ AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA LORO CARICA	LA CORTE, A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI SUOI MEMBRI, ACCERTI CHE NON SONO PIÙ IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI OVVERO NON SODDISFINO PIÙ AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA LORO CARICA
4254	LA CORTE DEI CONTI EUROPEA SI COMPONE AI SENSI DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE:	DI DUE CITTADINI DI CIASCUNO STATO MEMBRO	DI VENTI CITTADINI DELL'UNIONE SCELTI SECONDO UN SISTEMA DI ROTAZIONE PARITARIA TRA GLI STATI MEMBRI	DI DODICI CITTADINI DELL'UNIONE SCELTI A ROTAZIONE PARITARIA TRA I PAESI MEMBRI	DI UN CITTADINO DI CIASCUNO STATO MEMBRO
4255	A NORMA DELL'ART. 286 DEL TFUE, I MEMBRI DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA SONO NOMINATI PER UN PERIODO DI:	QUATTRO ANNI	SEI ANNI	CINQUE ANNI	NOVE ANNI
4256	IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA È DESIGNATO:	PER UN PERIODO DI QUATTRO ANNI. IL SUO MANDATO È RINNOVABILE	PER UN PERIODO DI SEI ANNI. IL SUO MANDATO NON È RINNOVABILE	PER UN PERIODO DI CINQUE ANNI. IL SUO MANDATO NON È RINNOVABILE	PER UN PERIODO DI TRE ANNI. IL SUO MANDATO È RINNOVABILE
4257	I MEMBRI DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA POSSONO ESSERE DESTITUITI DALLE LORO FUNZIONI OPPURE ESSERE DICHIARATI DECADUTI DAL LORO DIRITTO ALLA PENSIONE O DA ALTRI VANTAGGI SOSTITUTIVI:	DAL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI OVE ESSI NON SODDISFINO PIÙ AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA LORO CARICA	DALLA CORTE DI GIUSTIZIA OVE CONSTATI, SU RICHIESTA DELLA CORTE DEI CONTI, CHE ESSI NON SONO PIÙ IN POSSESSO DEI REQUISITI NECESSARI O NON SODDISFANO PIÙ AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA LORO CARICA	DALLA CORTE DEI CONTI, ALL'UNANIMITÀ, OVE ESSI NON SIANO PIÙ IN POSSESSO DEI REQUISITI NECESSARI O NON SODDISFINO PIÙ AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA LORO CARICA	DALLA CORTE DI GIUSTIZIA SE CONSTATA, SU RICHIESTA DEL PARLAMENTO EUROPEO, CHE ESSI NON SONO PIÙ IN POSSESSO DEI REQUISITI NECESSARI O NON SODDISFANO PIÙ AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA LORO CARICA
4258	IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA È DESIGNATO:	DAL CONSIGLIO EUROPEO A MAGGIORANZA QUALIFICATA PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAI MEMBRI DELLA CORTE TRA LORO	DAL CONSIGLIO A MAGGIORANZA QUALIFICATA	DAL PARLAMENTO EUROPEO A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SUOI MEMBRI
4259	I MEMBRI DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA SONO NOMINATI:	DAGLI STATI MEMBRI DI COMUNE ACCORDO	DAL PARLAMENTO EUROPEO A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SUOI MEMBRI SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE	DAL CONSIGLIO EUROPEO ALL'UNANIMITÀ, CONFORMEMENTE AD UN ELENCO DI CANDIDATI PRESENTATO DA CIASCUNO STATO MEMBRO	DAL CONSIGLIO CHE, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO, ADOTTA L'ELENCO DEI MEMBRI REDATTO CONFORMEMENTE ALLE PROPOSTE PRESENTATE DA CIASCUNO STATO MEMBRO

N.	Domanda	A	B	C	D
4260	I MEMBRI DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA SONO SCELTI:	TRA PERSONALITÀ CHE FANNO PARTE NEI RISPETTIVI STATI, DELLE ISTITUZIONI DI CONTROLLO ESTERNO O ESERCITINO LE PIU' ALTE FUNZIONI GIURISDIZIONALI	ESCLUSIVAMENTE TRA PERSONALITÀ CHE FANNO PARTE NEI RISPETTIVI STATI, DELLE ISTITUZIONI DI CONTROLLO ESTERNO	TRA PERSONALITÀ CHE FANNO O HANNO FATTO PARTE, NEI RISPETTIVI STATI, DELLE ISTITUZIONI DI CONTROLLO ESTERNO O CHE POSSEGGONO UNA QUALIFICA SPECIFICA PER TALE FUNZIONE	ESCLUSIVAMENTE TRA I COMPONENTI DELLE CORTI DEI CONTI NAZIONALI
4261	AI SENSI DELL'ART. 287 DEL TFUE, LA CORTE DEI CONTI EUROPEA ADOTTA LE RELAZIONI ANNUALI, LE RELAZIONI SPECIALI O I PARERI:	A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI MEMBRI CHE LA COMPONGONO	A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LA COMPONGONO	A MAGGIORANZA DI UN TERZO DEI MEMBRI CHE LA COMPONGONO	A MAGGIORANZA DEI TRE QUINTI DEI MEMBRI CHE LA COMPONGONO
4262	A NORMA DELL'ART. 287 DEL TFUE, IL REGOLAMENTO DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA:	E' ADOTTATO DAL CONSIGLIO EUROPEO SU PROPOSTA DELLA CORTE DEI CONTI	E' APPROVATO DALLA CORTE DEI CONTI A MAGGIORANZA DEI SUOI COMPONENTI	E' STABILITO DALLA CORTE DEI CONTI E SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO	E' STABILITO DALLA CORTE DEI CONTI E SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO
4263	A NORMA DELL'ART. 287 DEL TFUE, LA CORTE DEI CONTI EUROPEA PUÒ ESERCITARE IL CONTROLLO IN LOCALI DI ORGANI, ORGANISMI O PERSONE NEGLI STATI MEMBRI?	NO, IL CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI HA LUOGO SOLO SU DOCUMENTI	NO, TALE CONTROLLO PUO' ESSERE EFFETTUATO SOLTANTO DAGLI ORGANI NAZIONALI COMPETENTI	SI; IL CONTROLLO SI SVOLGE IN COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI DI CONTROLLO O, SE QUESTE NON HANNO LA NECESSARIA COMPETENZA, CON I SERVIZI NAZIONALI COMPETENTI	SI', MA SOLO PREVIA AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO A MAGGIORANZA QUALIFICATA
4264	A NORMA DEL TFUE, QUALE ISTITUZIONE O ORGANO ASSISTE IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO NELL'ESERCIZIO DELLA LORO FUNZIONE DI CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO?	IL CONSIGLIO ECOFIN	LA CORTE DEI CONTI EUROPEA	LA BANCA CENTRALE EUROPEA	LA COMMISSIONE EUROPEA
4265	LA CORTE DEI CONTI EUROPEA, IN BASE AL TFUE, ESAMINA:	I CONTI DELLE SPESE DELL'UE NONCHÉ DEGLI STATI MEMBRI, IN COOPERAZIONE CON GLI ORGANI DI CONTROLLO ESTERNO NAZIONALI	ESCLUSIVAMENTE I CONTI DELLE SPESE DELLE ISTITUZIONI ORGANI DELL'UE PREVISTI DAI TRATTATI	I CONTI DI TUTTE LE ENTRATE E LE SPESE DELLE SOLE ISTITUZIONI E ORGANI DELL'UE PREVISTI DAI TRATTATI	I CONTI DI TUTTE LE ENTRATE E LE SPESE DELL'UE NONCHÉ DI OGNI ORGANO O ORGANISMO CREATO DALL'UNIONE, NELLA MISURA IN CUI L'ATTO COSTITUTIVO NON ESCLUDA TALE ESAME
4266	IN BASE AL TFUE, LA CORTE DEI CONTI EUROPEA PRESENTA LA DICHIARAZIONE IN CUI ATTESTA L'AFFIDABILITÀ DEI CONTI E LA LEGITTIMITÀ E LA REGOLARITÀ DELLE RELATIVE OPERAZIONI:	AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO	AL PARLAMENTO EUROPEO E ALLA COMMISSIONE EUROPEA	AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO E ALLA COMMISSIONE	AL PARLAMENTO EUROPEO, ALLA COMMISSIONE EUROPEA E ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA
4267	SECONDO L'ART. 287 DEL TFUE, LA CORTE DEI CONTI EUROPEA PUÒ EFFETTUARE CONTROLLI NEI LOCALI DI PERSONE FISICHE O GIURIDICHE?	SI', SE ESSE RICEVONO CONTRIBUTI A CARICO DEL BILANCIO DELL'UE O DEI BILANCI NAZIONALI	SI', SE ESSE RICEVONO CONTRIBUTI A CARICO DEL BILANCIO DELL'UE	NO, I CONTROLLI POSSONO ESSERE EFFETTUATI SOLTANTO NEI LOCALI DI ISTITUZIONI E DI QUALSIASI ORGANO O ORGANISMO CHE GESTISCA LE ENTRATE O LE SPESE PER CONTO DELL'UE	SI', IN OGNI CASO, PREVIA AUTORIZZAZIONE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA

N.	Domanda	A	B	C	D
4268	SECONDO L'ART. 287 DEL TFUE, LA CORTE DEI CONTI EUROPEA:	CONTROLLA ESCLUSIVAMENTE LA REGOLARITÀ DELLE SPESE E L'ECONOMICITÀ E L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE FINANZIARIA	CONTROLLA ESCLUSIVAMENTE LA LEGITTIMITÀ E LA REGOLARITÀ DELLE SPESE	CONTROLLA LA LEGITTIMITÀ E LA REGOLARITÀ DELLE ENTRATE E DELLE SPESE ED ACCERTA LA SANA GESTIONE FINANZIARIA	CONTROLLA ESCLUSIVAMENTE LA LEGITTIMITÀ E LA REGOLARITÀ DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
4269	IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO, IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI, NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI DISCARICO O DI ATTIVITÀ DEL PARLAMENTO CONCERNENTI IL CONTROLLO DI BILANCIO, PUÒ ESSERE INVITATO:	AD INTERVENIRE IN AUDIZIONE PRESSO TUTTE LE COMMISSIONI COMPETENTI DEL PARLAMENTO EUROPEO	A TRASMETTERE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE AI FINI DELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO DEL PARLAMENTO EUROPEO	A RISPONDERE AD INTERROGAZIONI SU SPECIFICHE QUESTIONI DI COMPETENZA DELLA CORTE	A RILASCIARE UNA DICHIARAZIONE IN AULA PER PRESENTARE LE OSSERVAZIONI CONTENUTE NELLA RELAZIONE ANNUALE, NELLE RELAZIONI SPECIALI O NEI PARERI DELLA CORTE
4270	LA CORTE DEI CONTI EUROPEA HA SEDE A:	L'AIA	BRUXELLES	LUSSEMBURGO	STRASBURGO
4271	IN BASE AL REGOLAMENTO FINANZIARIO DELL'UE, IL REVISORE ESTERNO RESPONSABILE DI PROGETTI E PROGRAMMI SOSTENUTI DA UNO STRUMENTO FINANZIARIO, DA UNA GARANZIA DI BILANCIO O DALL'ASSISTENZA FINANZIARIA, ISTITUITI O CONCESSI A CARICO DEL BILANCIO DELL'UE, È:	UNA SOCIETÀ DI REVISIONE APPOSITAMENTE NOMINATA CHE OPERA SOTTO LA SUPERVISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA	UNA SOCIETÀ DI REVISIONE APPOSITAMENTE NOMINATA CHE OPERA SOTTO LA SUPERVISIONE DELLA CORTE DEI CONTI	UNA SOCIETÀ DI REVISIONE APPOSITAMENTE NOMINATA CHE OPERA SOTTO LA SUPERVISIONE DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	LA CORTE DEI CONTI
4272	LA RELAZIONE ANNUALE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA, AI SENSI DELL'ART. 287 DEL TFUE:	NON È PUBBLICATA NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UE, MA SOLTANTO TRASMESSA AI DESTINATARI INDICATI DAL TFUE	È PUBBLICATA NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UE, ACCOMPAGNATA DALLE RISPOSTE DI PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO E COMMISSIONE ALLE OSSERVAZIONI DELLA CORTE	È PUBBLICATA NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UE, ACCOMPAGNATA DALLE RISPOSTE DELLE ISTITUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DELLA CORTE	È PUBBLICATA NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UE, ACCOMPAGNATA DALLE RISPOSTE DELLE ISTITUZIONI E DEI PARLAMENTI NAZIONALI ALLE OSSERVAZIONI DELLA CORTE
4273	IN BASE ALL'ARTICOLO 127 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, QUALE TRA I SEGUENTI NON RIENTRA TRA I COMPITI FONDAMENTALI DA ASSOLVERE TRAMITE IL SISTEMA EUROPEO DI BANCHE CENTRALI (SEBC):	PROMUOVERE PROVVEDIMENTI PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI FINANZIARI DEGLI STATI MEMBRI	DEFINIRE E ATTUARE LA POLITICA MONETARIA DELL'UNIONE	DETERENERE E GESTIRE LE RISERVE UFFICIALI IN VALUTA ESTERA DEGLI STATI MEMBRI	PROMUOVERE IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI DI PAGAMENTO
4274	IN BASE ALL'ARTICOLO 282 DEL TFUE, L'EUROSISTEMA È COSTITUITO:	DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA E DALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI DEGLI STATI MEMBRI LA CUI MONETA È L'EURO	DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA, DALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI DEGLI STATI MEMBRI LA CUI MONETA È L'EURO E DALL'EUROGRUPPO	DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA, DALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI DI TUTTI GLI STATI MEMBRI E DALL'EUROGRUPPO	DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA E DALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI DI TUTTI GLI STATI MEMBRI DELL'UE
4275	IN BASE ALL'ART. 127 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, L'OBIETTIVO PRINCIPALE DEL SISTEMA EUROPEO DI BANCHE CENTRALI (SEBC) È:	SOSTENERE LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE NELL'UE	ASSICURARE L'EROGAZIONE DEL CREDITO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NELL'UE	IL MANTENIMENTO DELLA STABILITÀ DEI PREZZI	ASSICURARE IL BUON FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA FINANZIARIO NELL'UE

N.	Domanda	A	B	C	D
4276	IN BASE AL TFUE, IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA (BCE) COMPRENDE:	I GOVERNATORI DELLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ECOFIN	I MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BCE NONCHÉ I GOVERNATORI DELLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI DEGLI STATI LA CUI MONETA È L'EURO	I MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BCE, I GOVERNATORI DELLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI, IL PRESIDENTE DELL'EUROGRUPPO E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ECOFIN	I MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BCE, I GOVERNATORI DELLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI DEGLI STATI LA CUI MONETA È L'EURO E IL PRESIDENTE DELL'EUROGRUPPO
4277	IL COMITATO ESECUTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA COMPRENDE:	IL PRESIDENTE, IL VICEPRESIDENTE E QUATTRO ALTRI MEMBRI	IL PRESIDENTE, IL VICEPRESIDENTE E OTTO ALTRI MEMBRI	IL PRESIDENTE, IL VICEPRESIDENTE, IL PRESIDENTE DELL'EUROGRUPPO E QUATTRO ALTRI MEMBRI	IL PRESIDENTE, IL VICEPRESIDENTE E SETTE ALTRI MEMBRI
4278	IL PRESIDENTE, IL VICEPRESIDENTE E GLI ALTRI MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA SONO NOMINATI:	TRA I GOVERNATORI DELLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI	TRA I GOVERNATORI O ALTRI COMPONENTI DI ORGANI DIRETTIVI DELLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI	TRA PERSONE DI RICONOSCIUTA LEVATURA ED ESPERIENZA PROFESSIONALE NEL SETTORE MONETARIO O BANCARIO CHE SIANO CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI	TRA PERSONE DI RICONOSCIUTA LEVATURA ED ESPERIENZA PROFESSIONALE NEL SETTORE MONETARIO O BANCARIO ANCHE SE CITTADINI DI STATI TERZI
4279	IN BASE ALL'ART. 128 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE, LA BANCA CENTRALE EUROPEA:	PROVVEDE IN VIA DIRETTA ED ESCLUSIVA AD EMETTERE BANCONOTE E CONIARE MONETE IN EURO ALL'INTERNO DELL'UE	HA IL DIRITTO ESCLUSIVO DI AUTORIZZARE L'EMISSIONE DI BANCONOTE IN EURO ALL'INTERNO DELL'UNIONE	EMETTE IN VIA DIRETTA ED ESCLUSIVA BANCONOTE ALL'INTERNO DELL'UNIONE	PUÒ ADOTTARE MISURE PER ARMONIZZARE LE DENOMINAZIONI E LE SPECIFICAZIONI TECNICHE DI TUTTE LE MONETE METALLICHE DESTINATE ALLA CIRCOLAZIONE NELL'UNIONE
4280	IL PRESIDENTE, IL VICEPRESIDENTE E GLI ALTRI MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA (BCE) SONO NOMINATI:	DAL CONSIGLIO EUROPEO CHE DELIBERA ALL'UNANIMITÀ, SU RACCOMANDAZIONE E DEL CONSIGLIO E PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE	DAL CONSIGLIO EUROPEO CHE DELIBERA A MAGGIORANZA QUALIFICATA, SU RACCOMANDAZIONE E DEL CONSIGLIO E PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE	DAL CONSIGLIO CHE DELIBERA A MAGGIORANZA QUALIFICATA, SU RACCOMANDAZIONE E DELLA COMMISSIONE E PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DAL CONSIGLIO EUROPEO CHE DELIBERA ALL'UNANIMITÀ, SU RACCOMANDAZIONE E DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE E PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4281	IL MANDATO DEL PRESIDENTE, DEL VICEPRESIDENTE E DEGLI ALTRI MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA:	HA UNA DURATA DI OTTO ANNI E NON È RINNOVABILE	HA UNA DURATA DI SEI ANNI ED È RINNOVABILE UNA SOLA VOLTA	HA UNA DURATA DI NOVE ANNI E NON È RINNOVABILE	HA UNA DURATA DI OTTO ANNI ED È RINNOVABILE UNA SOLA VOLTA
4282	IN BASE ALL'ART. 129 DEL TFUE, IL SISTEMA EUROPEO DI BANCHE CENTRALI (SEBC) È RETTO:	DA UN CONSIGLIO DEI GOVERNATORI	DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DAGLI ORGANI DECISIONALI DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA CHE SONO IL CONSIGLIO DIRETTIVO E IL COMITATO ESECUTIVO	DA UN COMITATO DI VIGILANZA

N.	Domanda	A	B	C	D
4283	NELL'ESERCIZIO DEI POTERI E NELL'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI E DEI DOVERI, LA BANCA CENTRALE EUROPEA, UNA BANCA CENTRALE NAZIONALE O UN MEMBRO DEI RISPETTIVI ORGANI DECISIONALI:	POSSONO ACCETTARE INDIRIZZI ESCLUSIVAMENTE DAL PARLAMENTO EUROPEO E DALL'EUROGRUPPO	NON POSSONO SOLLECITARE O ACCETTARE ISTRUZIONI DA ISTITUZIONI, ORGANI O ORGANISMI DELL'UE, DAI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI NÉ DA QUALSIASI ALTRO ORGANISMO	POSSONO SOLLECITARE O ACCETTARE DIRETTIVE E ISTRUZIONI ESCLUSIVAMENTE DALL'EUROGRUPPO	POSSONO SOLLECITARE O ACCETTARE DIRETTIVE O ISTRUZIONI ESCLUSIVAMENTE DALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI
4284	AI SENSI DELL'ART. 132 DEL TFUE, LA BANCA CENTRALE EUROPEA:	PUBBLICA LE SUE DECISIONI, LE SUE RACCOMANDAZIONI ED I SUOI PARERI SU RICHIESTA DEL PARLAMENTO EUROPEO O DEL CONSIGLIO	PUÒ DECIDERE DI PUBBLICARE LE SUE DECISIONI, LE SUE RACCOMANDAZIONI E I SUOI PARERI	PUBBLICA IN OGNI CASO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UE LE SUE DECISIONI, LE SUE RACCOMANDAZIONI ED I SUOI PARERI	PUBBLICA IN OGNI CASO LE SUE DECISIONI MENTRE PUÒ DECIDERE DI PUBBLICARE LE SUE RACCOMANDAZIONI ED I SUOI PARERI IN CASI DI PARTICOLARE RILEVANZA
4285	IL PRESIDENTE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA È INVITATO A PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO:	ESCLUSIVAMENTE QUANDO IL CONSIGLIO DISCUTE SU ARGOMENTI RELATIVI ALLA STABILITÀ DEI PREZZI E ALLA COMPETITIVITÀ DELL'ECONOMIA EUROPEA	ESCLUSIVAMENTE QUANDO IL CONSIGLIO DISCUTE SU ARGOMENTI RELATIVI ALLA POLITICA DI BILANCIO DEGLI STATI MEMBRI	QUANDO IL CONSIGLIO DISCUTE SU ARGOMENTI RELATIVI AGLI OBIETTIVI E AI COMPITI DEL SISTEMA EUROPEO DI BANCHE CENTRALI	ESCLUSIVAMENTE QUANDO IL CONSIGLIO ESAMINA I DOCUMENTI PROGRAMMATICI DI BILANCIO DEGLI STATI MEMBRI
4286	UN MEMBRO DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA CHE NON RISPONDA PIÙ ALLE CONDIZIONI NECESSARIE ALL'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI O ABBA COMMESSO UNA COLPA GRAVE:	PUÒ ESSERE DICHIARATO DIMISSIONARIO DALLA CORTE DI GIUSTIZIA SU ISTANZA DEL PARLAMENTO EUROPEO, DEL CONSIGLIO O DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE	PUÒ ESSERE DICHIARATO DIMISSIONARIO DALLA CORTE DI GIUSTIZIA SU ISTANZA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO O DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BCE	PUO' ESSERE RIMOSSO DALLE SUE FUNZIONI DAL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE ALL'UNANIMITÀ	PUO' ESSERE RIMOSSO DALLE SUE FUNZIONI DAL PARLAMENTO EUROPEO A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI SUOI COMPONENTI
4287	SALVO DIVERSE DISPOSIZIONI, IL COMITATO ESECUTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA DELIBERA:	A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI VOTANTI	A MAGGIORANZA DEI TRE QUARTI DEI SUOI MEMBRI	A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SUOI MEMBRI	A MAGGIORANZA SEMPLICE DEI VOTANTI. IN CASO DI PARITÀ, PREVALE IL VOTO DEL PRESIDENTE
4288	IL SISTEMA EUROPEO DI BANCHE CENTRALI (SEBC) È COMPOSTO:	DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA, DALLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI E DALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI	DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA E DALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI	DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA, DALLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI E DAL COMMISSARIO COMPETENTE PER L'ECONOMIA E LA FINANZA	DALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI
4289	IN BASE ALLO STATUTO DEL SISTEMA EUROPEO DELLE BANCHE CENTRALI (SEBC) E DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA, IL COMITATO ESECUTIVO:	ATTUA LA POLITICA MONETARIA SECONDO LE DECISIONI E GLI INDIRIZZI STABILITI DAL CONSIGLIO DIRETTIVO, IMPARTENDO LE NECESSARIE ISTRUZIONI ALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI	ADOPTA GLI INDIRIZZI E PRENDE LE DECISIONI NECESSARIE AD ASSICURARE L'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI AFFIDATI AL SEBC	FORMULA LA POLITICA MONETARIA DELL'UNIONE IVI COMPRESA, A SECONDA DEI CASI, LE DECISIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI MONETARI INTERMEDI, AI TASSI DI INTERESSE GUIDA E ALL'OFFERTA DI RISERVE NEL SEBC	FORMULA, A NOME DELLA BCE, PARERI DA SOTTOPORRE ALLE ISTITUZIONI, AGLI ORGANI O AGLI ORGANISMI DELL'UNIONE O ALLE AUTORITÀ NAZIONALI

N.	Domanda	A	B	C	D
4290	IN BASE ALLO STATUTO DEL SISTEMA EUROPEO DELLE BANCHE CENTRALI (SEBC), GLI STATUTI DELLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI DEVONO PREVEDERE CHE LA DURATA DEL MANDATO DEI RISPETTIVI GOVERNATORI :	NON SIA INFERIORE A SETTE ANNI	NON SIA INFERIORE A OTTO ANNI	NON SIA INFERIORE A NOVE ANNI	NON SIA INFERIORE A CINQUE ANNI
4291	IN BASE ALLO STATUTO DEL SISTEMA EUROPEO DELLE BANCHE CENTRALI (SEBC), IL GOVERNATORE DI UNA BANCA CENTRALE NAZIONALE PUÒ ESSERE SOLLEVATO DALL'INCARICO:	SOLO CON DECISIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI	SOLO DALLA CORTE DI GIUSTIZIA SU RICHIESTA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE	SOLO PER VIOLAZIONE GRAVE E MANIFESTA DELLE DIRETTIVE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE	SOLO SE NON SODDISFA PIÙ ALLE CONDIZIONI RICHIESTE PER L'ESPLETAMENTO DELLE SUE FUNZIONI O SI È RESO COLPEVOLE DI GRAVI MANCANZE
4292	LE BANCHE CENTRALI NAZIONALI POSSONO SVOLGERE FUNZIONI DIVERSE DA QUELLE SPECIFICATE NELLO STATUTO DEL SISTEMA EUROPEO DI BANCHE CENTRALI (SEBC)?	NO, SALVO CHE IL COMITATO ESECUTIVO DECIDA, A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI VOTANTI, DI AUTORIZZARLE	SI', A MENO CHE IL CONSIGLIO DIRETTIVO DECIDA, A MAGGIORANZA ASSOLUTA, CHE TALI FUNZIONI INTERFERISCONO CON GLI OBIETTIVI E I COMPITI DEL SEBC	NO, SALVO CHE IL CONSIGLIO DIRETTIVO DECIDA, A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI VOTANTI, DI AUTORIZZARLE	SI, A MENO CHE IL CONSIGLIO DIRETTIVO DECIDA, A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI VOTANTI, CHE TALI FUNZIONI INTERFERISCONO CON GLI OBIETTIVI E I COMPITI DEL SEBC
4293	A NORMA DI QUANTO DISPONE L'ART. 284 DEL TFUE, UN MEMBRO DELLA COMMISSIONE EUROPEA PUÒ PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE?	Sì, SENZA DIRITTO DI VOTO	NO, MA PUO' SOTTOPORRE UNA MOZIONE ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE	SI', ESCLUSIVAMENTE IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE	SÌ, CON DIRITTO DI VOTO
4294	A NORMA DELL'ART. 284 DEL TFUE, UN RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO PUÒ PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA (BCE)?	NO	SÌ, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PUÒ PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE SENZA DIRITTO DI VOTO	NO, IL CONSIGLIO PUÒ SOLTANTO SOTTOPORRE UNA MOZIONE ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE	SÌ, QUALSIASI MEMBRO DEL CONSIGLIO PUÒ PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE SENZA DIRITTO DI VOTO
4295	DA CHI E' FORMATO L'EUROGRUPPO?	DAI MINISTRI DEI PAESI MEMBRI DELL'UE LA CUI MONETA E' L'EURO. LA COMMISSIONE PARTECIPA ALLE RIUNIONI E LA BANCA CENTRALE EUROPEA E' INVITATA A PRENDERVI PARTE	DAI CAPI DI STATO E DI GOVERNO DEI PAESI MEMBRI DELL'UE LA CUI MONETA E' L'EURO	DA ESPERTI NOMINATI DAL CONSIGLIO E DALLA COMMISSIONE EUROPEA IN MATERIA DI POLITICA ECONOMICA	DAI MINISTRI DEI PAESI MEMBRI DELL'UE LA CUI MONETA E' L'EURO E DAI PRESIDENTI DELLA COMMISSIONE E DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA
4296	A NORMA DELL'ART. 123 DEL TFUE, È AMMESSO L'ACQUISTO DIRETTO DA PARTE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA O DELLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI DI TITOLI DI DEBITO PRESSO AMMINISTRAZIONI STATALI, ENTI REGIONALI E LOCALI, ALTRI ENTI PUBBLICI E ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO O IMPRESE PUBBLICHE DEGLI STATI MEMBRI?	SI', MA E' CONSENTITO ESCLUSIVAMENTE PRESSO LE AMMINISTRAZIONI STATALI DEGLI STATI MEMBRI E PRESSO ENTI REGIONALI E LOCALI	NO, E' CONSENTITO ESCLUSIVAMENTE PRESSO ISTITUZIONI, ORGANI OD ORGANISMI DELL'UE	SI', MA ESCLUSIVAMENTE PRESSO ENTI PUBBLICI NON TERRITORIALI E IMPRESE PUBBLICHE DEGLI STATI MEMBRI	NO
4297	IN BASE ALLO STATUTO DEL SISTEMA EUROPEO DELLE BANCHE CENTRALI (SEBC), IL CAPITALE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA PUÒ ESSERE SOTTOSCRITTO E DETENUTO:	ESCLUSIVAMENTE DALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI	DALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI E DA ISTITUZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI	DALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI E DA BANCHE E ISTITUZIONI FINANZIARIE CHE SODDISFINO I REQUISITI STABILITI CON APPOSITO REGOLAMENTO DELLA BCE	ESCLUSIVAMENTE DALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI E DALLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

N.	Domanda	A	B	C	D
4298	QUALE ISTITUZIONE O ORGANO DELL'UNIONE EUROPEA HA SEDE A FRANCOFORTE?	COMITATO ECONOMICO E SOCIALE	COMITATO DELLE REGIONI	BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	BANCA CENTRALE EUROPEA
4299	IN BASE ALL'ART. 309 DEL TFUE, LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI HA IL COMPITO DI:	CONTRIBUIRE, UTILIZZANDO LE PROPRIE RISORSE, QUELLE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA E DEL BILANCIO DELL'UE, ALLO SVILUPPO EQUILIBRATO E SENZA SCOSSE DEL MERCATO INTERNO	CONTRIBUIRE, FACENDO APPELLO AL MERCATO DEI CAPITALI ED ALLE PROPRIE RISORSE, ALLO SVILUPPO EQUILIBRATO E SENZA SCOSSE DEL MERCATO INTERNO NELL'INTERESSE DELL'UNIONE	CONTRIBUIRE CON RISORSE PROPRIE E QUELLE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA ALLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COFINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI DELL'UE	FINANZIARE INVESTIMENTI ESCLUSIVAMENTE IN PAESI TERZI CON CUI L'UE ABBAIA STIPULATO ACCORDI DI ASSOCIAZIONE
4300	AI SENSI DEL TFUE, SONO MEMBRI DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI:	GLI STATI MEMBRI DELL'UE E LA COMMISSIONE EUROPEA	GLI STATI MEMBRI DELL'UE	GLI STATI MEMBRI DELL'UE, LA BANCA CENTRALE EUROPEA E LA COMMISSIONE EUROPEA	GLI STATI MEMBRI DELL'UE E LA BANCA CENTRALE EUROPEA
4301	QUALE ORGANO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI FISSA LE DIRETTIVE GENERALI RELATIVE ALLA POLITICA CREDITIZIA DELLA BANCA CONFORMEMENTE AGLI OBIETTIVI DELL'UE?	IL COMITATO DI VERIFICA	IL COMITATO DIRETTIVO	IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	IL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI
4302	IL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI:	DECIDE DELL'AUMENTO DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO DELLA BANCA	VERIFICA CHE LE OPERAZIONI DELLA BANCA SIANO STATE EFFETTUATE NEL RISPETTO DELLE FORMALITÀ PREVISTE	FISSA IL SAGGIO D'INTERESSE PER I PRESTITI NONCHÉ LE COMMISSIONI E GLI ALTRI ONERI	DECIDE IN MERITO ALLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI, IN PARTICOLARE SOTTO FORMA DI CREDITI E DI GARANZIE
4303	QUALE TRA I SEGUENTI NON RIENTRA TRA I COMPITI DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI?	L'ESAME ANNUALE DELLA REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI E DEI LIBRI DELLA BANCA	L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO DELLA BANCA	L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO ANNUO NONCHÉ DEL CONTO PROFITTI E PERDITE	L'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE REDATTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
4304	IL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI È COMPOSTO:	DAI MINISTRI DESIGNATI DAGLI STATI MEMBRI	DA UN PRESIDENTE E SEI MEMBRI NOMINATI DAL CONSIGLIO EUROPEO A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI CON UN MANDATO DI SEI ANNI	DA UN PRESIDENTE, UN VICEPRESIDENTE E OTTO MEMBRI NOMINATI DAL CONSIGLIO EUROPEO A MAGGIORANZA QUALIFICATA CON UN MANDATO DI NOVE ANNI	DA UN PRESIDENTE E DA OTTO VICEPRESIDENTI NOMINATI DAL CONSIGLIO A MAGGIORANZA QUALIFICATA CON UN MANDATO DI SEI ANNI
4305	LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI SONO ASSUNTE, SALVA CONTRARIA PREVISIONE DELLO STATUTO DELLA BANCA:	A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO. TALE MAGGIORANZA DEVE RAPPRESENTARE ALMENO IL 55% DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO	A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO. TALE MAGGIORANZA DEVE RAPPRESENTARE ALMENO IL 50% DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO	A MAGGIORANZA SEMPLICE PURCHÉ ESSA RAPPRESENTI ALMENO IL 60% DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO	A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO
4306	AI FINI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI CHE, IN BASE ALLO STATUTO DELLA BANCA, SONO ASSUNTE A MAGGIORANZA QUALIFICATA:	SONO NECESSARI DICHIOTTO VOTI E IL 68% DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO	SONO NECESSARI VENTIDUE VOTI E IL 75% DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO	SONO NECESSARI VENTI VOTI E IL 70% DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO	SONO NECESSARI VENTI VOTI E IL 72% DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO

N.	Domanda	A	B	C	D
4307	LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, IN BASE AL TFUE, PUO' FACILITARE IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO CONGIUNTAMENTE CON GLI INTERVENTI DEI FONDI STRUTTURALI E DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UE?	NO, I FINANZIAMENTI DELLA BEI RIGUARDANO ESCLUSIVAMENTE PROGRAMMI DI INVESTIMENTO NON FINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI DELL'UE	NO, SALVA AUTORIZZAZIONE IN CASI SPECIFICI DEL CONSIGLIO EUROPEO	SI	SI', LIMITATAMENTE AI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI NELLE REGIONI MENO SVILUPPATE
4308	SECONDO LA STATUTO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, LA CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI DELLA BANCA PER OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE IN TUTTO O IN PARTE FUORI DAL TERRITORIO DEGLI STATI MEMBRI:	E' DECISA, A MAGGIORANZA QUALIFICATA, DAL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELLA BANCA, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	E' DECISA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI COMPONENTI	E' AUTORIZZATA DAL CONSIGLIO, SU RICHIESTA DELLA BANCA, DELIBERANDO A MAGGIORANZA QUALIFICATA	E' DECISA, A MAGGIORANZA QUALIFICATA, DAL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELLA BANCA
4309	IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI:	CONTROLLA LA SANA AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA	FISSA LA RETRIBUZIONE DEI MEMBRI DEL COMITATO DIRETTIVO	DETERMINA I PRINCIPI APPLICABILI ALLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEI COMPITI DELLA BANCA	APPROVA IL BILANCIO ANNUO NONCHÉ IL CONTO PROFITTI E PERDITE
4310	IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI È COMPOSTO:	DA UN RAPPRESENTANTE PER CIASCUNO DEGLI STATI MEMBRI E DA UN RAPPRESENTANTE CIASCUNO DEL CONSIGLIO, DELLA COMMISSIONE E DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA	DA VENTINOVE AMMINISTRATORI E DICIANNOVE SOSTITUTI	DA VENTI AMMINISTRATORI E DA DIECI SOSTITUTI	DAI MINISTRI COMPETENTI DEGLI STATI MEMBRI, DA UN RAPPRESENTANTE DELLA COMMISSIONE E DA UNO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA
4311	LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI SONO ASSUNTE, SALVA CONTRARIA PREVISIONE DELLO STATUTO DELLA BANCA:	A MAGGIORANZA DI ALMENO UN TERZO DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO AVENTI VOTO DELIBERATIVO, CHE RAPPRESENTINO ALMENO IL CINQUANTA PER CENTO DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO	A MAGGIORANZA DEI COMPONENTI AVENTI VOTO DELIBERATIVO	A MAGGIORANZA DI ALMENO LA META' DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO AVENTI VOTO DELIBERATIVO CHE RAPPRESENTINO ALMENO IL CINQUANTACINQUE PER CENTO DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO	A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI COMPONENTI AVENTI VOTO DELIBERATIVO
4312	QUALORA UNO STATO MEMBRO DISCONOSCA I SUOI OBBLIGHI DERIVANTI DALLO STATUTO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, IN PARTICOLARE L'OBBLIGO DI VERSARE LA PROPRIA QUOTA, IL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI:	PUÒ ESCLUSIVAMENTE RIVOLGERSI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA AFFINCHÉ SANZIONI L'INADEMPIMENTO DELLO STATO IN QUESTIONE	PUÒ ESCLUSIVAMENTE RIVOLGERSI ALLA COMMISSIONE EUROPEA AFFINCHÉ CONTESTI L'INADEMPIMENTO DELLO STATO IN QUESTIONE	PUÒ DECIDERE DI SOSPENDERE LA CONCESSIONE DI CREDITI E DI GARANZIE A TALE STATO MEMBRO O AI SUOI CITTADINI	PUÒ SOTTOPORRE LA QUESTIONE AL CONSIGLIO CHE ADOTTA, A MAGGIORANZA QUALIFICATA, LE OPPORTUNE MISURE NEI CONFRONTI DELLO STATO IN QUESTIONE
4313	IN BASE AL PROTOCOLLO SULLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, IL COMITATO DIRETTIVO DELLA BANCA È COMPOSTO DI:	UN PRESIDENTE E DODICI VICEPRESIDENTI NOMINATI PER UN PERIODO DI CINQUE ANNI	UN PRESIDENTE, UN VICEPRESIDENTE E QUATTRO MEMBRI NOMINATI PER UN PERIODO DI NOVE ANNI	UN PRESIDENTE E OTTO VICEPRESIDENTI NOMINATI PER UN PERIODO DI SEI ANNI	UN PRESIDENTE, UN VICEPRESIDENTE E SEI MEMBRI NOMINATI PER UN PERIODO DI SEI ANNI

N.	Domanda	A	B	C	D
4314	IL COMITATO DIRETTIVO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI) E' NOMINATO:	DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BEI A MAGGIORANZA QUALIFICATA	DAL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELLA BEI, SU PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DAL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELLA BEI	DAL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE, PREVIA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELLA BEI
4315	QUALE ORGANO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI PROVVEDE ALLA GESTIONE DEGLI AFFARI D'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA?	IL COMITATO DIRETTIVO, SOTTO IL CONTROLLO DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	IL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI	IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CHE PUO' DELEGARE I RELATIVI POTERI AL COMITATO DIRETTIVO
4316	NELL'AMBITO DEL SUO MANDATO, LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI CONCEDE FINANZIAMENTI, IN PARTICOLARE SOTTO FORMA DI CREDITI E DI GARANZIE:	AGLI STATI MEMBRI OPPURE A IMPRESE PRIVATE O PUBBLICHE	ESCLUSIVAMENTE AD ENTI PUBBLICI DEGLI STATI MEMBRI	AD ISTITUZIONI ED ORGANI DELL'UE NONCHE' AD ENTI PUBBLICI DEGLI STATI MEMBRI	ESCLUSIVAMENTE AD ENTI PUBBLICI E AD IMPRESE PUBBLICHE NEGLI STATI MEMBRI
4317	SECONDO LO STATUTO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, IL TOTALE DEGLI IMPEGNI DERIVANTI DAI PRESTITI E DALLE GARANZIE ACCORDATI DALLA BANCA NON DEVE ESSERE SUPERIORE:	AL 250% DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO, DELLE RISERVE, DEGLI ACCANTONAMENTI NON ASSEGNATI E DELL'ECCEDEZZA DEL CONTO PROFITTI E PERDITE	AL 120% DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO, DELLE RISERVE, DEGLI ACCANTONAMENTI NON ASSEGNATI E DELL'ECCEDEZZA DEL CONTO PROFITTI E PERDITE	AL 150% DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO, DELLE RISERVE, DEGLI ACCANTONAMENTI NON ASSEGNATI E DELL'ECCEDEZZA DEL CONTO PROFITTI E PERDITE	AL 200% DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO, DELLE RISERVE, DEGLI ACCANTONAMENTI NON ASSEGNATI E DELL'ECCEDEZZA DEL CONTO PROFITTI E PERDITE
4318	SECONDO LA STATUTO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, LA BANCA PUO' ACCORDARE RIDUZIONI SUI SAGGI D'INTERESSE DEI PRESTITI ACCORDATI?	SI' QUALORA LA RIDUZIONE RISULTI OPPORTUNA, AVUTO RIGUARDO AL CARATTERE SPECIFICO DELL'INVESTIMENTO DA FINANZIARE	SI', LA RIDUZIONE PUO' ESSERE ACCORDATA SOLTANTO PER I PRESTITI EROGATI AD ENTI PUBBLICI	SI', PREVIA AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI A MAGGIORANZA QUALIFICATA	NO
4319	SECONDO LA STATUTO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, LA BANCA E GLI STATI MEMBRI POSSONO IMPORRE CONDIZIONI PER LE QUALI LE SOMME PRESTATE DEBBANO ESSERE SPESE ALL'INTERNO DI UN DETERMINATO STATO?	SI', LIMITATAMENTE AI PRESTITI ACCORDATI PER PROGETTI DA ATTUARE IN REGIONI MENO SVILUPPATE	SI', LIMITATAMENTE AI PRESTITI ACCORDATI AD ENTI LOCALI DEGLI STATI MEMBRI	NO	NO, SALVO CHE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AUTORIZZI TALI CONDIZIONI, IN CONSIDERAZIONE DELLA NATURA DELL'INTERVENTO
4320	SECONDO LA STATUTO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, LA BANCA PUO' FINANZIARE UN INVESTIMENTO AL QUALE SI OPPONGA LO STATO MEMBRO SUL CUI TERRITORIO L'INVESTIMENTO STESSO DEVE ESSERE MESSO IN ESECUZIONE?	SI', SALVO CHE LO STATO INTERESSATO NON MOTIVI LA SUA OPPOSIZIONE IN BASE AD ESIGENZE DI ORDINE PUBBLICO O PUBBLICA SICUREZZA	NO, SALVO CHE IL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI A MAGGIORANZA QUALIFICATA, AUTORIZZI L'INVESTIMENTO MALGRADO L'OPPOSIZIONE DELLO STATO INTERESSATO	NO	SI', NEI CASI IN CUI IL FINANZIAMENTO SIA STATO EROGATO AD UN ENTE LOCALE
4321	LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI PUO' RICEVERE UNA DOMANDA DI FINANZIAMENTO:	DIRETTAMENTE DAL SOGGETTO INTERESSATO OVVERO PER IL TRAMITE DELLA COMMISSIONE O DELLO STATO MEMBRO SUL TERRITORIO DEL QUALE SARÀ ATTUATO L'INVESTIMENTO	ESCLUSIVAMENTE PER IL TRAMITE DELLA COMMISSIONE O DELLO STATO MEMBRO SUL TERRITORIO DEL QUALE SARÀ ATTUATO L'INVESTIMENTO	ESCLUSIVAMENTE DALLO STATO MEMBRO INTERESSATO O DA UN SUO ENTE PUBBLICO	ESCLUSIVAMENTE TRAMITE LO STATO MEMBRO INTERESSATO

N.	Domanda	A	B	C	D
4322	AI SENSI DELL'ARTICOLO 12 DEL TRATTATO SULL'UE, QUALE TRA LE SEGUENTI PREROGATIVE E' RICONOSCIUTA, TRA LE ALTRE, AI PARLAMENTI NAZIONALI AFFINCHÉ CONTRIBUISCANO ATTIVAMENTE AL BUON FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE?	L'IMPUGNAZIONE DIRETTA INNANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA DEGLI ATTI DELL'UNIONE CHE VIOLINO LE COMPETENZE NAZIONALI	IL DIRITTO DI PRESENTARE PROPOSTE LEGISLATIVE CHE DEVONO ESSERE ESAMINATE ENTRO TRE MESI DAL CONSIGLIO E DAL PARLAMENTO EUROPEO	IL CONTROLLO POLITICO SULLA COMMISSIONE EUROPEA IN COLLABORAZIONE CON IL PARLAMENTO EUROPEO	LA VIGILANZA SUL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA' SECONDO LE PROCEDURE DI CUI AL PROTOCOLLO SULLA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETA' E PROPORZIONALITA'
4323	TRA LA DATA IN CUI SI METTE A DISPOSIZIONE DEI PARLAMENTI NAZIONALI UN PROGETTO DI ATTO LEGISLATIVO E QUELLA IN CUI ESSO È ISCRITTO ALL'ORDINE DEL GIORNO PROVVISORIO DEL CONSIGLIO AI FINI DELLA SUA ADOZIONE O DELL'ADOZIONE DI UNA POSIZIONE NEL QUADRO DI UNA PROCEDURA LEGISLATIVA, DEVE INTERCORRERE:	UN MESE	UN PERIODO DI 12 SETTIMANE	UN PERIODO DI SEI SETTIMANE	UN PERIODO DI OTTO SETTIMANE
4324	I PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI PRESENTATI DA UN GRUPPO DI STATI MEMBRI, DALLA CORTE DI GIUSTIZIA, DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA O DALLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI SONO TRASMESSI AI PARLAMENTI NAZIONALI:	DAL CONSIGLIO	DAL PARLAMENTO EUROPEO	DALLA COMMISSIONE EUROPEA	DAI SOGGETTI CHE HANNO PRESENTATO IL PROGETTO
4325	LA RELAZIONE ANNUALE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA E' TRASMESSA:	ALLE ISTITUZIONI DELL'UE E AI PARLAMENTI NAZIONALI	ALLE SOLE ISTITUZIONI DELL'UE	ESCLUSIVAMENTE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO E ALLA COMMISSIONE	ESCLUSIVAMENTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO
4326	IL CONSIGLIO E' TENUTO A TRASMETTERE DIRETTAMENTE AI PARLAMENTI NAZIONALI, TRA GLI ALTRI:	LA RELAZIONI AI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI AD ESSO TRASMESSI DALLA COMMISSIONE	GLI ORDINI DEL GIORNO DELLE SESSIONI E LE PROPOSTE DI MODIFICHE AL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO	GLI ORDINI DEL GIORNO DELLE SESSIONI E I VERBALI DI TUTTI GLI ORGANI PREPARATORI DEL CONSIGLIO	GLI ORDINI DEL GIORNO E I RISULTATI DELLE SESSIONI DEL CONSIGLIO, COMPRESI I PROCESSI VERBALI DELLE SESSIONI NELLE QUALI IL CONSIGLIO DELIBERA SU PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI
4327	QUALI ATTI DEVONO ESSERE TRASMESSI AI PARLAMENTI NAZIONALI DIRETTAMENTE DALLA COMMISSIONE EUROPEA?	PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DA ESSA PRESENTATI, DOCUMENTI DI CONSULTAZIONE DA ESSA REDATTI, PROGRAMMA LEGISLATIVO ANNUALE E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE LEGISLATIVA O DI STRATEGIA POLITICA	ESCLUSIVAMENTE I PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DA ESSA PRESENTATI E IL PROGRAMMA LEGISLATIVO ANNUALE	ESCLUSIVAMENTE I PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DA ESSA PRESENTATI	ESCLUSIVAMENTE I PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DA ESSA PRESENTATI RELATIVI A MATERIE DI COMPETENZA NON ESCLUSIVA DELL'UE
4328	QUALI DELLE SEGUENTI CATEGORIE DI DISPOSIZIONI, IN BASE ALLA LEGGE N. 234 DEL 2012, NON RIENTRA NEL CONTENUTO PROPRIO DEL DISEGNO DI LEGGE EUROPEA?	DISPOSIZIONI OCCORRENTI PER DARE ESECUZIONE AI TRATTATI INTERNAZIONALI CONCLUSI NEL QUADRO DELLE RELAZIONI ESTERNE DELL'UE	DISPOSIZIONI NECESSARIE PER DARE ATTUAZIONE O PER ASSICURARE L'APPLICAZIONE DI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA	DISPOSIZIONI VOLTE A DARE ATTUAZIONE A RISOLUZIONI DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL CONSIGLIO D'EUROPA	DISPOSIZIONI MODIFICATIVE O ABROGATIVE DI DISPOSIZIONI STATALI IN CONTRASTO CON GLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'APPARTENENZA DELL'ITALIA DELL'UE

N.	Domanda	A	B	C	D
4329	IN BASE ALLA LEGGE N. 234 DEL 2012, IN QUALI CASI LE DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA POSSONO ESSERE RECEPITE NELL'ORDINAMENTO ITALIANO MEDIANTE REGOLAMENTO?	IN TUTTI I CASI PREVISTI DALLA LEGGE DI DELEGAZIONE EUROPEA O DALLA LEGGE EUROPEA	SE COSI' DISPONE LA LEGGE DI DELEGAZIONE EUROPEA, NELLE MATERIE DI CUI ALL'ART. 117, SECONDO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, GIA' DISCIPLINATE CON LEGGE, MA NON COPERTE DA RISERVA ASSOLUTA DI LEGGE	NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE DI DELEGAZIONE EUROPEA, LIMITATAMENTE ALLE DIRETTIVE DELEGATE DELL'UE	PER TUTTE LE DIRETTIVE RECANTI DISPOSIZIONI DI NATURA PROCEDURALE O ORGANIZZATIVA
4330	IN RELAZIONE ALLE DELEGHE LEGISLATIVE CONFERITE CON LA LEGGE DI DELEGAZIONE EUROPEA PER IL RECEPIMENTO DI DIRETTIVE, IL GOVERNO ADOTTA DI NORMA I DECRETI LEGISLATIVI ENTRO:	IL TERMINE DI QUATTRO MESI ANTECEDENTI A QUELLO DI RECEPIMENTO INDICATO IN CIASCUNA DELLE DIRETTIVE	IL TERMINE DI SEI MESI ANTECEDENTI A QUELLO DI RECEPIMENTO INDICATO IN CIASCUNA DELLE DIRETTIVE	IL TERMINE DI RECEPIMENTO INDICATO IN CIASCUNA DELLE DIRETTIVE	ENTRO IL TERMINE FISSATO DALLA STESSA LEGGE DI DELEGAZIONE PER IL CIASCUNA DIRETTIVA
4331	IN BASE ALL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE N. 234 DEL 2012, IL GOVERNO PRESENTA ALLE CAMERE IL DISEGNO DI LEGGE DI DELEGAZIONE EUROPEA:	ENTRO IL 28 FEBBRAIO DI OGNI ANNO	ENTRO IL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO	OGNI QUALVOLTA LO RITIENE NECESSARIO PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'ORDINAMENT O DELL'UE	ENTRO IL 31 GENNAIO DI OGNI ANNO
4332	IN BASE ALLA LEGGE N. 234 DEL 2012, LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA CONCERNENTI L'AVVIO DI UNA PROCEDURA D'INFRAZIONE NEI CONFRONTI DELL'ITALIA:	SONO OGGETTO DI APPOSITA INFORMATIVA DEL GOVERNO SU RICHIESTA DEGLI ORGANI PARLAMENTARI COMPETENTI	SONO TRASMESSE ALLE CAMERE SU BASE MENSILE	SONO COMUNICATE ALLE CAMERE OVE COSTITUISCANO OGGETTO DI DISPOSIZIONI CONTENUTE IN DISEGNI DI LEGGE DEL GOVERNO	SONO COMUNICATE ALLE CAMERE DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI O DAL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, CONTESTUALMENT E ALLA RICEZIONE DELLA RELATIVA NOTIFICA DA PARTE DELLA COMMISSIONE
4333	SECONDO LA LEGGE N. 234 DEL 2012, IL GOVERNO, OVE UNA CAMERA AVVIA L'ESAME DI PROGETTO DI ATTI DELL'UE E CHIEDA DI APPORRE IN SEDE DI CONSIGLIO UNA RISERVA DI ESAME PARLAMENTARE:	PUO' VALUTARE SE CHIEDERE UN RINVIO DELL'ESAME DEI RELATIVI ATTI DELL'UE IN SENO AL CONSIGLIO	PUO' PROCEDERE ALLE ATTIVITA' DI PROPRIA COMPETENZA PER LA FORMAZIONE DEI RELATIVI ATTI DELL'UE SOLTANTO A CONCLUSIONE DELL'ESAME PARLAMENTARE E COMUNQUE DECORSO UN TERMINE DI 30 GIORNI	PUO' RAPPRESENTARE IN SENO AL CONSIGLIO LA PROPRIA POSIZIONE SUI RELATIVI ATTI DELL'UE SOLTANTO A CONCLUSIONE DELL'ESAME PARLAMENTARE	PUO' PROCEDERE ALLE ATTIVITA' DI PROPRIA COMPETENZA PER LA FORMAZIONE DEI RELATIVI ATTI DELL'UE SOLTANTO A CONCLUSIONE DELL'ESAME PARLAMENTARE E COMUNQUE DECORSO UN TERMINE DI 60 GIORNI
4334	SECONDO L'ART. 7 DELLA LEGGE N. 234 DEL 2012, IL GOVERNO ASSICURA CHE LA POSIZIONE RAPPRESENTATA DALL'ITALIA IN SEDE DI CONSIGLIO OVVERO DI ALTRE ISTITUZIONI OD ORGANI DELL'UNIONE:	SIA CONFORME AI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETA' E PROPORZIONALITA'	NON SIA IN CONTRASTO CON I PRINCIPI GENERALI DELL'ORDINAMENT O ITALIANO	SIA OGGETTO DI APPOSITA INFORMATIVA AGLI ORGANI PARLAMENTARI COMPETENTI ENTRO 15 GIORNI DALLO SVOLGIMENTO DI CIASCUNA RIUNIONE DEL CONSIGLIO	SIA COERENTE CON GLI INDIRIZZI DEFINITI DALLE CAMERE IN RELAZIONE ALL'OGGETTO DI TALE POSIZIONE

N.	Domanda	A	B	C	D
4335	IN BASE ALLA LEGGE N. 234 DEL 2012, IL GOVERNO, QUALORA PARTECIPANDO AD UNA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE AVVIATA DALLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA:	SVOLGE CONSULTAZIONI PUBBLICHE AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEI COMMENTI DA TRASMETTERE ALLE ISTITUZIONI STESSE	NE DA' CONTO ALLE CAMERE TRASMETTENDO TEMPESTIVAMENTE I COMMENTI INVIATI ALLE ISTITUZIONI STESSE	RIFERISCE ALLE CAMERE SUGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE ENTRO 30 GIORNI DALLA SUA CONCLUSIONE	ACQUISISCE IL PARERE DEGLI ORGANI PARLAMENTARI COMPETENTI AI FINI DELLA TRASMISSIONE DELLA POSIZIONE ITALIANA ALLE ISTITUZIONI STESSE
4336	IN BASE ALL'ART. 4 DELLA LEGGE N. 234 DEL 2012, LE RELAZIONI E LE NOTE INFORMATIVE PREDISPOSTE DALLA RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA PRESSO L'UE, OVE CONCERNANO LE QUESTIONI INDICATE NELLA MEDESIMA DISPOSIZIONE:	SONO PUBBLICATE NEL SITO ISTITUZIONALE DEL MINISTERO PER GLI AFFARI ESTERI, OVE NON CONCERNANO QUESTIONI DI CARATTERE RISERVATO	SONO TRASMESSE TEMPESTIVAMENTE ALLE CAMERE DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, OVVERO DAL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI	POSSONO ESSERE CONSULTATE DAI COMPONENTI DELLE CAMERE ESCLUSIVAMENTE PRESSO LA SEDE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	POSSONO ESSERE TRASMESSE DIRETTAMENTE DALLA RAPPRESENTANZA AGLI ORGANI PARLAMENTARI SU LORO RICHIESTA, OVE NON CONCERNANO QUESTIONI DI CARATTERE RISERVATO
4337	IN BASE ALLA LEGGE N. 234 DEL 2012, QUALI SONO GLI OBBLIGHI INFORMATIVI DEL GOVERNO VERSO LE CAMERE DOPO LO SVOLGIMENTO DI RIUNIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO E DEL CONSIGLIO?	IL GOVERNO INFORMA, SU LORO RICHIESTA, I COMPETENTI ORGANI PARLAMENTARI DEGLI ESITI DELLE SOLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO	IL GOVERNO TRASMETTE ALLE CAMERE UNA RELAZIONE SUGLI ESITI DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO E DEL CONSIGLIO ENTRO 48 ORE DAL LORO SVOLGIMENTO	IL GOVERNO INFORMA I COMPETENTI ORGANI PARLAMENTARI SULLE RISULTANZE DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, ENTRO QUINDICI GIORNI DALLO SVOLGIMENTO DELLE STESSE	IL GOVERNO RIFERISCE ALLE CAMERE ESCLUSIVAMENTE SUGLI ESITI DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO ENTRO SETTE GIORNI DALLO SVOLGIMENTO DELLE STESSE
4338	IN BASE ALLA LEGGE N. 234 DEL 2012, IL GOVERNO, PRIMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO:	ACQUISISCE IL PARERE OBBLIGATORIO DEI COMPETENTI ORGANI PARLAMENTARI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO EUROPEO	TRASMETTE ALLE CAMERE IL PROGETTO DI CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO E GLI EMENDAMENTI CHE IL GOVERNO INTENDE PROPORRE	TRASMETTE ALLE CAMERE UNA RELAZIONE TECNICA SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DI CIASCUNA RIUNIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO RELATIVI A QUESTIONI LEGISLATIVE	ILLUSTRA ALLE CAMERE LA POSIZIONE CHE INTENDE ASSUMERE, LA QUALE TIENE CONTO DEGLI EVENTUALI INDIRIZZI DALLE STESSE FORMULATI
4339	IN BASE ALLA LEGGE N. 234 DEL 2012 PRIMA DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, IL GOVERNO:	RIFERISCE SISTEMATICAMENTE AI COMPETENTI ORGANI PARLAMENTARI IL GIORNO PRECEDENTE A CIASCUNA RIUNIONE DEL CONSIGLIO	È TENUTO AD ACQUISIRE UN ESPRESSO MANDATO NEGOZIALE SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DI CIASCUNA RIUNIONE DEL CONSIGLIO RELATIVI A DELIBERAZIONI LEGISLATIVE	È TENUTO AD ACQUISIRE UN ESPRESSO MANDATO NEGOZIALE SU TUTTI I PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DI CIASCUNA RIUNIONE DEL CONSIGLIO	RIFERISCE, SU LORO RICHIESTA, AI COMPETENTI ORGANI PARLAMENTARI
4340	IN BASE ALLA LEGGE N. 234 DEL 2012, IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER GLI AFFARI EUROPEI (CIAE) È PRESIDUTO:	DA UN VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI O, PER SUA DELEGA, DAL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI	DAL MINISTRO CON COMPETENZA PREVALENTE IN BASE AI TEMI ALL'ORDINE DEL GIORNO DI CIASCUNA RIUNIONE	DAL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

N.	Domanda	A	B	C	D
4341	IN BASE ALL'ART. 2 DELLA LEGGE N. 234 DEL 2012, IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER GLI AFFARI EUROPEI (CIAE) HA IL COMPITO, TRA GLI ALTRI, DI:	DESIGNARE I RAPPRESENTANTI ITALIANI IN SENO AL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA	CONCORDARE LE LINEE POLITICHE DEL GOVERNO NEL PROCESSO DI FORMAZIONE DELLA POSIZIONE ITALIANA NELLA FASE DI PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DELL'UE, TENENDO CONTO DEGLI INDIRIZZI ESPRESSI DALLE CAMERE	CONFERIRE UN MANDATO NEGOZIALE VINCOLANTE AI RAPPRESENTANTI ITALIANI IN SENO AGLI ORGANI PREPARATORI DEL CONSIGLIO	PREDISPORRE LE RELAZIONI TECNICHE DEL GOVERNO SUI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE TRASMESSI ALLE CAMERE
4342	IN BASE AL PROTOCOLLO SUL RUOLO DEI PARLAMENTI NAZIONALI, L'ORGANIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DI UNA COOPERAZIONE INTERPARLAMENTARE EFFICACE E REGOLARE IN SENO ALL'UE È:	DEFINITA INSIEME DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAI PARLAMENTI NAZIONALI	E' DEFINITA DALLA CONFERENZA DEGLI ORGANI PARLAMENTARI SPECIALIZZATI PER GLI AFFARI DELL'UNIONE DI CUI ALL'ART. 11 DEL MEDESIMO PROTOCOLLO	E' STABILITA CON REGOLAMENTI DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO ADOTTATI SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	E' DEFINITA MEDIANTE ACCORDI TRA I SOLI PARLAMENTI NAZIONALI
4343	IN BASE AL PROTOCOLLO SUL RUOLO DEI PARLAMENTI NAZIONALI, I CONTRIBUTI ADOTTATI DALLA CONFERENZA DEGLI ORGANI PARLAMENTARI SPECIALIZZATI PER GLI AFFARI DELL'UNIONE (COSAC):	VINCOLANO I PARLAMENTI NAZIONALI SE ADOTTATI A MAGGIORANZA DEI QUATTRO QUINTI DELLE DELEGAZIONI IN SENO ALLA CONFERENZA	NON VINCOLANO I PARLAMENTI NAZIONALI E NON PREGIUDICANO LA LORO POSIZIONE	VINCOLANO I PARLAMENTI NAZIONALI E IL PARLAMENTO EUROPEO	VINCOLANO I SOLI PARLAMENTI NAZIONALI CHE HANNO CONCORSO ALLA LORO ADOZIONE
4344	IN BASE AL PROTOCOLLO SULL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E DI PROPORZIONALITÀ, CIASCUNO DEI PARLAMENTI NAZIONALI O CIASCUNA CAMERA DI UNO DI QUESTI PARLAMENTI PUÒ EMETTERE UN PARERE MOTIVATO OVE RITENGA CHE UN PROGETTO DI ATTO LEGISLATIVO DELL'UE NON SIA CONFORME:	AI PRINCIPI DI ATTRIBUZIONE, DI SUSSIDIARIETÀ E DI PROPORZIONALITÀ	AL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ O AL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ	AL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ O AI VALORI DELL'UNIONE DI CUI ALL'ART. 2 DEL TUE	AL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ
4345	IN BASE AL PROTOCOLLO SULL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E DI PROPORZIONALITÀ, CIASCUNO DEI PARLAMENTI NAZIONALI O CIASCUNA CAMERA DI UNO DI QUESTI PARLAMENTI PUÒ EMETTERE UN PARERE MOTIVATO SU UN PROGETTO DI ATTO LEGISLATIVO DELL'UE ENTRO:	12 SETTIMANE A DECORRERE DALLA DATA DI TRASMISSIONE DEL MEDESIMO PROGETTO NELLE LINGUE UFFICIALI DELL'UE	8 SETTIMANE A DECORRERE DALLA DATA DI TRASMISSIONE DEL MEDESIMO PROGETTO NELLE LINGUE UFFICIALI DELL'UE	10 SETTIMANE A DECORRERE DALLA DATA DI TRASMISSIONE DEL MEDESIMO PROGETTO NELLE LINGUE UFFICIALI DELL'UE	6 SETTIMANE A DECORRERE DALLA DATA DI TRASMISSIONE DEL MEDESIMO PROGETTO NELLE LINGUE UFFICIALI DELL'UE
4346	IN BASE AL PROTOCOLLO SULL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E DI PROPORZIONALITÀ, UN PROGETTO DI ATTO LEGISLATIVO DEVE ESSERE RIESAMINATO DALLA COMMISSIONE O DALLE ALTRE ISTITUZIONI CHE LO HANNO PRESENTATO OVE:	I PARERI MOTIVATI ESPRESSI DAI PARLAMENTI NAZIONALI RAPPRESENTINO ALMENO UN QUINTO DELL'INSIEME DEI VOTI ATTRIBUITI AI PARLAMENTI MEDESIMI	I PARERI MOTIVATI ESPRESSI DAI PARLAMENTI NAZIONALI RAPPRESENTINO ALMENO UN TERZO DELL'INSIEME DEI VOTI ATTRIBUITI AI PARLAMENTI MEDESIMI	I PARERI MOTIVATI ESPRESSI DAI PARLAMENTI NAZIONALI RAPPRESENTINO ALMENO UN SESTO DELL'INSIEME DEI VOTI ATTRIBUITI AI PARLAMENTI MEDESIMI	I PARERI MOTIVATI ESPRESSI DAI PARLAMENTI NAZIONALI RAPPRESENTINO ALMENO LA META' DELL'INSIEME DEI VOTI ATTRIBUITI AI PARLAMENTI MEDESIMI
4347	AI FINI DELLE PROCEDURE DI CONTROLLO PREVISTE DAL PROTOCOLLO SULL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E DI PROPORZIONALITÀ, CIASCUN PARLAMENTO NAZIONALE DISPONE:	DI DUE VOTI, RIPARTITI IN FUNZIONE DEL SISTEMA PARLAMENTARE NAZIONALE	DI SEI VOTI, RIPARTITI IN FUNZIONE DEL SISTEMA PARLAMENTARE NAZIONALE	DI UN VOTO PONDERATO IN BASE ALLA RISPETTIVA POPOLAZIONE	DI QUATTRO VOTI, RIPARTITI IN FUNZIONE DEL SISTEMA PARLAMENTARE NAZIONALE

N.	Domanda	A	B	C	D
4348	AI SENSI DELL'ART. 50 DEL TUE, LO STATO MEMBRO CHE DECIDE DI RECEDERE DALL'UNIONE EUROPEA DEVE NOTIFICARE TALE INTENZIONE:	ALLA COMMISSIONE	ALL'ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA	AL PARLAMENTO EUROPEO	AL CONSIGLIO EUROPEO
4349	AI SENSI DELL'ART. 50 DEL TUE, L'ACCORDO DI RECESSO DALL'UNIONE EUROPEA DI UNO STATO MEMBRO È CONCLUSO A NOME DELL'UE:	DAL CONSIGLIO, CHE DELIBERA A MAGGIORANZA QUALIFICATA PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DALLA COMMISSIONE	DAL COMITATO DI CONCILIAZIONE ALLO SCOPO ISTITUITO	DAL CONSIGLIO EUROPEO, CHE DELIBERA A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI, PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4350	AI SENSI DELL'ART. 50 DEL TUE, OVE UNO STATO MEMBRO ABBA NOTIFICATO LA SUA INTENZIONE DI RECEDERE DALL'UNIONE. IL MEMBRO DEL CONSIGLIO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE RAPPRESENTA TALE STATO:	DECADE DALLA CARICA	NON PARTECIPA ALLE DELIBERAZIONI E ALLE DECISIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RELATIVE ALLA NEGOZIAZIONE E ALLA CONCLUSIONE DELL'ACCORDO DI RECESSO	PARTECIPA ALLE DELIBERAZIONI DI TALI ISTITUZIONI MA NON PUO' IMPEDIRE CON IL SUO VOTO CONTRARIO IL RAGGIUNGIMENTO DELLA UNANIMITA'	PARTECIPA ALLE DELIBERAZIONI E ALLE DECISIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RELATIVE ALL'ACCORDO DI RECESSO
4351	SECONDO L'ART. 10 DEL TRATTATO SULL'UE, NELL'AMBITO DELL'UNIONE GLI STATI MEMBRI SONO RAPPRESENTATI:	NEL CONSIGLIO EUROPEO DAI RISPETTIVI CAPI DI STATO O DI GOVERNO, NEL CONSIGLIO DAI RISPETTIVI GOVERNI E NELLA COMMISSIONE DAI RISPETTIVI COMMISSARI	NEL CONSIGLIO EUROPEO DAI RISPETTIVI CAPI DI STATO O DI GOVERNO, NEL CONSIGLIO DAI RISPETTIVI GOVERNI E NEL PARLAMENTO EUROPEO DAI RISPETTIVI EUROPARLAMENTARI	NEL CONSIGLIO EUROPEO DAI RISPETTIVI CAPI DI STATO O DI GOVERNO E NEL CONSIGLIO DAI RISPETTIVI GOVERNI	DALLE RISPETTIVE RAPPRESENTANZE PERMANENTI PRESSO L'UNIONE EUROPEA
4352	IN BASE AL PROTOCOLLO SULL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E DI PROPORZIONALITÀ, LA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE È COMPETENTE A PRONUNCIARSI SUI RICORSI PER VIOLAZIONE, MEDIANTE UN ATTO LEGISLATIVO, DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ PROPOSTI:	CONGIUNTAMENTE DA ALMENO UN TERZO DEI PARLAMENTI NAZIONALI	CONGIUNTAMENTE DA ALMENO UN QUARTO DEI PARLAMENTI NAZIONALI	DA UNO STATO MEMBRO, O TRASMESSI DA QUEST'ULTIMO A NOME DEL SUO PARLAMENTO NAZIONALE O DI UNA CAMERA DI DETTO PARLAMENTO	DIRETTAMENTO DA UN PARLAMENTO NAZIONALE O DA UNA CAMERA DI DETTO PARLAMENTO
4353	IN BASE AL PROTOCOLLO SUL RUOLO DEI PARLAMENTI NAZIONALI NELL'UNIONE EUROPEA, POSSONO I PARLAMENTI NAZIONALI PRESENTARE PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE?	NO	SI', PURCHE' IL PROGETTO SIA PRESENTATO CONGIUNTAMENTE DA ALMENO UN QUARTO DEI PARLAMENTI NAZIONALI	SI', MA NEI SOLI SETTORI IN CUI I TRATTATI PREVEDONO LA PRESENTAZIONE DI INIZIATIVE LEGISLATIVE DA PARTE DEGLI STATI MEMBRI	SI', PURCHE' IL PROGETTO SIA PRESENTATO CONGIUNTAMENTE DA ALMENO UN TERZO DEI PARLAMENTI NAZIONALI
4354	IN BASE AL PROTOCOLLO SUL RUOLO DEI PARLAMENTI NAZIONALI NELL'UNIONE EUROPEA, IL MODO IN CUI I PARLAMENTI NAZIONALI EFFETTUANO IL CONTROLLO SUI RISPETTIVI GOVERNI RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DELL'UE:	DEVE ESSERE CONFORME AI PRINCIPI MINIMI COMUNI DEFINITI CON REGOLAMENTO ADOTTATO DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO SECONDO LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA	DEVE ESSERE COERENTE CON I PRINCIPI COMUNI STABILITI DALLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI PARLAMENTI DELL'UE	DEVE ESSERE COERENTE CON I PRINCIPI E LE REGOLE COMUNI FISSATE DAL MEDESIMO PROTOCOLLO	È UNA QUESTIONE DISCIPLINATA DALL'ORDINAMENTO E DALLA PRASSI COSTITUZIONALI PROPRI DI CIASCUNO STATO MEMBRO

N.	Domanda	A	B	C	D
4355	OVE IL CONSIGLIO EUROPEO, A NORMA DELL'ART. 48 DEL TUE, INTENDA ADOTTARE UNA DECISIONE CHE CONSENTE AL CONSIGLIO DI DELIBERARE A MAGGIORANZA QUALIFICATA IN SETTORI PER I QUALI IL TFUE PREVEDE IL VOTO ALL'UNANIMITA':	LA DECISIONE NON ENTRA IN VIGORE SE I PARLAMENTI NAZIONALI SI OPPONGONO AD ESSA ENTRO SEI MESI DALLA SUA ADOZIONE	LA DECISIONE NON ENTRA IN VIGORE SE UN PARLAMENTO NAZIONALE SI OPPONE AD ESSA ENTRO DODICI MESI DALLA ADOZIONE	L'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO EUROPEO È TRASMESSA AI PARLAMENTI NAZIONALI. IN CASO DI OPPOSIZIONE DI UN PARLAMENTO NAZIONALE, ENTRO 6 MESI DALLA TRASMISSIONE, LA DECISIONE NON È ADOTTATA	LA DECISIONE NON ENTRA IN VIGORE SE TRE PARLAMENTI NAZIONALI SI OPPONGONO AD ESSA ENTRO TRE MESI DALLA SUA ADOZIONE
4356	DELLA DOMANDA DI ADESIONE ALL'UE DI UNO STATO TERZO, A NORMA DELL'ART. 49 DEL TUE, SONO INFORMATI:	IL PARLAMENTO EUROPEO E IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE	IL PARLAMENTO EUROPEO E I PARLAMENTI NAZIONALI	IL PARLAMENTO EUROPEO E IL COMITATO DELLE REGIONI	IL PARLAMENTO EUROPEO E LA CORTE DEI CONTI
4357	IL TRATTATO SULL'UE E IL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE SONO CONCLUSI:	PER UNA DURATA ILLIMITATA	PER 50 ANNI	PER 70 ANNI	PER 99 ANNI
4358	LA DECISIONE CON LA QUALE IL CONSIGLIO EUROPEO CONSENTE AL CONSIGLIO DI DELIBERARE A MAGGIORANZA QUALIFICATA IN SETTORI PER I QUALI IL TFUE PREVEDE L'UNANIMITA' E' ADOTTATA:	ALL'UNANIMITA', PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DELLA COMMISSIONE EUROPEA	ALL'UNANIMITA', PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO, CHE SI PRONUNCIA A MAGGIORANZA DEI MEMBRI CHE LO COMPONGONO	ALL'UNANIMITA', PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E PARERE FAVOREVOLE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA	A MAGGIORANZA QUALIFICATA, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
4359	IN BASE ALL'ART. 48 DEL TUE, IL CONSIGLIO EUROPEO PUÒ ADOTTARE UNA DECISIONE CHE MODIFICA IN TUTTO O IN PARTE LE DISPOSIZIONI DELLA PARTE TERZA DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE DELIBERANDO:	A MAGGIORANZA QUALIFICATA, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO, DELLA COMMISSIONE E DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA	ALL'UNANIMITÀ PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO, DELLA COMMISSIONE E, IN CASO DI MODIFICHE ISTITUZIONALI NEL SETTORE MONETARIO, DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA	ALL'UNANIMITÀ PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO, DELLA COMMISSIONE E DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA	ALL'UNANIMITÀ PREVIA APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DELLA COMMISSIONE
4360	IN BASE ALL'ART. 48 DEL TUE, LE DECISIONI CON CUI IL CONSIGLIO EUROPEO MODIFICA IN TUTTO O IN PARTE LE DISPOSIZIONI DELLA PARTE TERZA DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE:	ENTRA IN VIGORE SOLO PREVIA APPROVAZIONE DEGLI STATI MEMBRI CONFORMEMENTE ALLE RISPETTIVE NORME COSTITUZIONALI	ENTRA IN VIGORE SOLO PREVIA APPROVAZIONE DEI TRE QUARTI DEGLI STATI MEMBRI CONFORMEMENTE ALLE RISPETTIVE NORME COSTITUZIONALI	ENTRA IN VIGORE SOLO PREVIA APPROVAZIONE DI ALMENO I DUE TERZI DEGLI STATI MEMBRI CONFORMEMENTE ALLE RISPETTIVE NORME COSTITUZIONALI	ENTRA IN VIGORE SE NESSUN PARLAMENTO NAZIONALE VI SI OPPONE ENTRO TRE MESI DALL'ADOZIONE DELLA DECISIONE STESSA
4361	IN BASE ALL'ART. 48 DEL TUE, I PROGETTI INTESI A MODIFICARE I TRATTATI POSSONO ESSERE SOTTOPOSTI AL CONSIGLIO:	DAL GOVERNO DI QUALSIASI STATO MEMBRO, DAL PARLAMENTO EUROPEO O DALLA COMMISSIONE	ESCLUSIVAMENTE DAL PARLAMENTO EUROPEO	ESCLUSIVAMENTE DAL PARLAMENTO EUROPEO E DALLA COMMISSIONE	DAL GOVERNO DI QUALSIASI STATO MEMBRO, DAL PARLAMENTO EUROPEO, DAI PARLAMENTI NAZIONALI O DALLA COMMISSIONE
4362	LA CONVENZIONE CONVOCATA, AI SENSI DELL'ART. 48 DEL TUE, NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI REVISIONE ORDINARIA DEI TRATTATI, HA IL COMPITO DI:	ESAMINARE I PROGETTI DI MODIFICA E ADOTTARE PER CONSENSO UNA RACCOMANDAZIONE E A UNA CONFERENZA DEI RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI	STABILIRE A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI SUOI COMPONENTI LE MODIFICHE AI TRATTATI DA SOTTOPORRE AD UNA CONFERENZA INTERGOVERNATIVA	ADOTTARE IL PROGETTO DI MODIFICHE AL TRATTATO DA SOTTOPORRE ALLA RATIFICA DEGLI STATI MEMBRI	ESPRIMERE UN PARERE VINCOLANTE SULLE MODIFICHE PROPOSTE AI TRATTATI

N.	Domanda	A	B	C	D
4363	LA CONVENZIONE CONVOCATA, AI SENSI DELL'ART. 48 DEL TUE, NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI REVISIONE ORDINARIA DEI TRATTATI, E' COMPOSTA DA:	RAPPRESENTANTI DEI PARLAMENTI NAZIONALI, DEI CAPI DI STATO O DI GOVERNO DEGLI STATI MEMBRI, DEL PARLAMENTO EUROPEO E DELLA COMMISSIONE	RAPPRESENTANTI DEI PARLAMENTI NAZIONALI, DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI E DEL PARLAMENTO EUROPEO	RAPPRESENTANTI DEI PARLAMENTI NAZIONALI, DEL PARLAMENTO EUROPEO E DELLA COMMISSIONE	RAPPRESENTANTI DEI PARLAMENTI NAZIONALI E DEL PARLAMENTO EUROPEO
4364	LA DELEGAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO IN SENO ALLA CONFERENZA DEGLI ORGANI PARLAMENTARI SPECIALIZZATI NEGLI AFFARI DELL'UNIONE (COSAC) E' GUIDATA:	DAL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE	DA UN PRESIDENTE ELETTO DALLA STESSA DELEGAZIONE	DAL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO	DA UN VICEPRESIDENTE DEL PARLAMENTO COMPETENTE PER LE RELAZIONI CON I PARLAMENTI NAZIONALI E DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI

3773 D	3839 C	3905 D	3971 A	4037 C	4103 B	4169 D	4235 A	4301 D
3774 D	3840 D	3906 D	3972 B	4038 D	4104 D	4170 B	4236 C	4302 A
3775 A	3841 B	3907 A	3973 C	4039 D	4105 A	4171 B	4237 B	4303 A
3776 D	3842 B	3908 B	3974 B	4040 D	4106 D	4172 A	4238 B	4304 A
3777 A	3843 B	3909 D	3975 D	4041 B	4107 D	4173 C	4239 D	4305 B
3778 A	3844 A	3910 B	3976 A	4042 B	4108 B	4174 D	4240 A	4306 A
3779 B	3845 B	3911 B	3977 D	4043 B	4109 A	4175 A	4241 B	4307 C
3780 C	3846 D	3912 D	3978 B	4044 D	4110 D	4176 C	4242 B	4308 D
3781 D	3847 A	3913 B	3979 D	4045 A	4111 C	4177 B	4243 B	4309 A
3782 A	3848 C	3914 D	3980 A	4046 D	4112 C	4178 B	4244 B	4310 B
3783 A	3849 D	3915 A	3981 A	4047 C	4113 D	4179 C	4245 A	4311 A
3784 A	3850 C	3916 C	3982 A	4048 D	4114 D	4180 A	4246 D	4312 C
3785 A	3851 C	3917 A	3983 B	4049 A	4115 B	4181 D	4247 A	4313 C
3786 B	3852 A	3918 C	3984 A	4050 D	4116 B	4182 B	4248 D	4314 B
3787 C	3853 C	3919 C	3985 A	4051 D	4117 C	4183 D	4249 D	4315 A
3788 C	3854 C	3920 C	3986 B	4052 A	4118 B	4184 B	4250 B	4316 A
3789 C	3855 C	3921 D	3987 B	4053 C	4119 C	4185 B	4251 B	4317 A
3790 B	3856 C	3922 D	3988 D	4054 D	4120 A	4186 A	4252 B	4318 D
3791 A	3857 A	3923 A	3989 C	4055 B	4121 A	4187 D	4253 B	4319 C
3792 C	3858 D	3924 A	3990 C	4056 C	4122 D	4188 B	4254 D	4320 C
3793 B	3859 A	3925 C	3991 D	4057 A	4123 C	4189 D	4255 B	4321 A
3794 C	3860 D	3926 D	3992 B	4058 A	4124 B	4190 C	4256 D	4322 D
3795 A	3861 B	3927 A	3993 A	4059 B	4125 C	4191 D	4257 B	4323 D
3796 A	3862 B	3928 A	3994 B	4060 B	4126 C	4192 D	4258 B	4324 A
3797 D	3863 B	3929 D	3995 D	4061 B	4127 A	4193 A	4259 D	4325 A
3798 B	3864 B	3930 C	3996 B	4062 B	4128 C	4194 A	4260 C	4326 D
3799 C	3865 B	3931 D	3997 A	4063 D	4129 B	4195 B	4261 B	4327 A
3800 D	3866 D	3932 B	3998 A	4064 B	4130 D	4196 B	4262 D	4328 C
3801 D	3867 A	3933 B	3999 D	4065 B	4131 A	4197 A	4263 C	4329 B
3802 C	3868 B	3934 D	4000 A	4066 A	4132 B	4198 C	4264 B	4330 A
3803 D	3869 D	3935 C	4001 C	4067 D	4133 C	4199 B	4265 D	4331 A
3804 B	3870 A	3936 B	4002 B	4068 B	4134 C	4200 D	4266 A	4332 D
3805 D	3871 C	3937 D	4003 D	4069 D	4135 D	4201 A	4267 B	4333 B
3806 C	3872 C	3938 C	4004 D	4070 B	4136 A	4202 B	4268 C	4334 D
3807 C	3873 B	3939 A	4005 A	4071 B	4137 B	4203 A	4269 D	4335 B
3808 C	3874 A	3940 C	4006 B	4072 B	4138 A	4204 D	4270 C	4336 B
3809 C	3875 B	3941 B	4007 A	4073 C	4139 A	4205 D	4271 D	4337 C
3810 C	3876 D	3942 D	4008 D	4074 A	4140 A	4206 D	4272 C	4338 D
3811 D	3877 B	3943 A	4009 B	4075 C	4141 A	4207 A	4273 A	4339 D
3812 A	3878 A	3944 C	4010 C	4076 A	4142 D	4208 B	4274 A	4340 B
3813 B	3879 A	3945 D	4011 A	4077 B	4143 A	4209 D	4275 C	4341 B
3814 C	3880 C	3946 B	4012 D	4078 B	4144 B	4210 A	4276 B	4342 A
3815 D	3881 C	3947 B	4013 D	4079 B	4145 A	4211 D	4277 A	4343 B
3816 C	3882 B	3948 D	4014 A	4080 B	4146 B	4212 D	4278 C	4344 D
3817 D	3883 B	3949 C	4015 A	4081 A	4147 B	4213 B	4279 B	4345 B
3818 A	3884 C	3950 A	4016 C	4082 B	4148 D	4214 A	4280 B	4346 B
3819 D	3885 C	3951 A	4017 B	4083 C	4149 A	4215 D	4281 A	4347 A
3820 D	3886 C	3952 D	4018 D	4084 D	4150 D	4216 D	4282 C	4348 D
3821 A	3887 D	3953 B	4019 B	4085 D	4151 A	4217 A	4283 B	4349 A

3822 B	3888 C	3954 C	4020 C	4086 A	4152 C	4218 A	4284 B	4350 B
3823 C	3889 B	3955 B	4021 D	4087 B	4153 A	4219 D	4285 C	4351 C
3824 D	3890 C	3956 D	4022 A	4088 B	4154 D	4220 B	4286 B	4352 C
3825 C	3891 D	3957 D	4023 C	4089 B	4155 A	4221 C	4287 D	4353 A
3826 C	3892 A	3958 D	4024 D	4090 B	4156 D	4222 A	4288 B	4354 D
3827 D	3893 A	3959 A	4025 C	4091 A	4157 A	4223 B	4289 A	4355 C
3828 D	3894 B	3960 C	4026 C	4092 B	4158 A	4224 B	4290 D	4356 B
3829 B	3895 A	3961 D	4027 D	4093 D	4159 B	4225 A	4291 D	4357 A
3830 C	3896 C	3962 D	4028 A	4094 A	4160 D	4226 C	4292 D	4358 B
3831 D	3897 A	3963 A	4029 D	4095 C	4161 D	4227 B	4293 A	4359 B
3832 C	3898 A	3964 B	4030 B	4096 B	4162 C	4228 C	4294 B	4360 A
3833 D	3899 C	3965 A	4031 B	4097 C	4163 A	4229 C	4295 A	4361 A
3834 B	3900 A	3966 D	4032 D	4098 A	4164 D	4230 D	4296 D	4362 A
3835 D	3901 C	3967 C	4033 C	4099 A	4165 B	4231 B	4297 A	4363 A
3836 B	3902 D	3968 D	4034 D	4100 C	4166 C	4232 D	4298 D	4364 D
3837 B	3903 A	3969 A	4035 B	4101 B	4167 B	4233 B	4299 B	
3838 D	3904 C	3970 D	4036 B	4102 C	4168 C	4234 D	4300 B	